Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 10 agosto 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8784 nuova serie Fondazione 1881

BILANCIO DI DODICI MESI ALLA CASA BIANCA

Ford: un buon anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 9

Un anno fa, poco dopo la partenza di Richard Nixon verso il volontario esilio di San Clemente in California, Gerald Ford prestava giuramento in qualità di nuovo Presidente degli Stati Uniti. Lo attendevano alcuni compiti fra i più gravi che un capo di stato americano avesse dovuto affrontare: liberare definitivamente gli Stati Uniti dal peso della guerra nel Vietnam, opporsi alla crisi economica e alla crescente inflazione, cancellare dalla Casa Bianca e dalla coscienza del paese l'ombra dello scandalo del «Watergate».

Oggi il «Watergate» è ricordo che va facendosi sempre più lontano, la guerra del Vietnam si è conclusa con la vittoria delle forze comuniste, lo stato dell'economia mostra segni di ripresa. Dei passi in avanti rispetto a un anno fa l'opinione pubblica americana attribuisce gran parte del merito all'ex deputato del Michigan. Secondo gli ultimi sondaggi il Presidente ha l'approvazione del 50 per cento dei suoi cittadini: è una percentuale rispettabile, tenendo conto della media dei risultati di questo tipo di inchieste.

«Spero che la storia possa ricordare questo di me: che ho contribuito a ricreare la fiducia del paese negli uomini di governo e a ottenere sostanziali progressi nella soluzione dei problemi attuali e futuri dell'economia», ha dichiarato recentemente Ford. Almeno per quanto riguarda il primo dei suoi propositi, il Presidente sembra aver raggiunto l'obiettivo: «aperto», «corretto», «onesto», «grande lavoratore», sono gli aggettivi che più frequentemente vengono spesi nei giudizi sulla sua persona.

Pochi riconoscono in lui un uomo brillante, un innovatore o una mente portata alle grandi aspirazioni. Gli oppositori del partito democratico lo definiscono conservatore di vecchio stampo, portato per sua natura ad opporsi ai programmi che vanno incontro ai bisogni delle classi meno agiate. Ma in ogni caso Ford è per l'opinione pubblica americana l'esempio di come un uomo politico apparentemente senza peculiari doti di grande statista sappia reggere con calma ed eleganza il peso di una delle maggiori potenze mondiali. Nel suo primo anno alla Casa Bianca Ford non ha ancora commesso gravi errori, né all'interno né all'esterno, e questo è già molto dopo una presidenza travagliata e tragica come quella che l'ha preceduto. La sua decisione più aspramente criticata, quella di concedere la grazia a Richard Nixon per le implicazioni nello scandalo «Watergate», è stata negli ultimi tempi apprezzata come un'abile mossa per sottrarre il «Watergate» alla discussione nazionale.

Nell'anniversario del suo avvento alla presidenza, Ford ha tenuto una conferenza stampa. Ai giornalisti, raccolti nell'ufficio presidenziale della sala ovale, Ford ha dichiarato che lo scandalo Watergate «lo sconcerta» ancora oggi, a distanza di un anno: egli si domanda come mai le persone implicate nell'affare hanno permesso che si verificasse un fatto del genere. A proposito della concessione del perdono a Nixon, il Presidente ha dichiarato: «Allora fui convinto di essere nel giusto, e ancora oggi lo sono quando ci ripenso».

La popolarità di Ford è in rialzo nel paese, ed egli stesso ha fatto capire di guardare con ottimismo alle elezioni presidenziali dell'anno prossimo. La dichiarazione uscita dalla conferenza europea di Helsinki, che Ford reputa una vittoria nel cammino della distensione, è stata criticata dalla parte più intransigente del paese come un atto che abbandona ai comunisti l'Europa orientale: il Presidente americano ritiene che questa critica, mossagli in particolare dalla destra repubblicana, possa arrivare a compromettere le sue possibilità di vittoria. «C'è una sfida da parte dell'ala destra del partito repubblicano — ha detto Ford — ma molti repubblicani stanno al centro, e io sono fra quelli».

Il Presidente ha affermato che il suo primo mese di presidenza è stato «il più difficile», in quanto si è trovato ad affrontare immediatamente gravi problemi, fra i quali, ha detto, l'inflazione, la crisi energetica, la questione medio orientale e gli incontri per la limitazione delle armi nucleari. «Ma il lavoro — ha aggiunto — è andato facendosi sempre più facile da svolgere, anche se problemi ovviamente sono rimasti». A proposito del Medio Oriente, Ford non ha confermato né smentito la possibilità che personale americano prenda posto ai punti di avvistamento nel Sinai, qualora Israele e l'Egitto giungano ad accordarsi per un'altro ritiro delle forze di Tel Aviv. All'inizio della settimana aveva dichiarato di essere ottimista sulla possibilità che le due parti raggiungessero un nuovo accordo.

Ford ha quindi ammesso di essere stato pessimista nel prevedere un bagno di sangue in Vietnam, dopo la presa di Saigon da parte dei vietcong. Egli ha detto che le sue apprensioni erano legittime ma che «almeno per quanto riguarda la zona di Saigon, non sembra che sia successo quanto prevedevo». Il Presidente ha aggiunto che non è in possesso di notizie sufficienti per giudicare ciò che stia accadendo nell'intero Vietnam meridionale, mentre invece ciò che ha letto e sentito a proposito della Cambogia conferma i suoi timori sul conto dei khmer rossi.

Parlando a proposito della politica energetica, Ford ha promesso agli americani che la liberalizzazione del prezzo del petrolio, che dovrebbe avvenire il primo settembre prossimo, determinerà un aumento minimo del prezzo della benzina, e che questo aumento non influirà sull'andamento dell'inflazione. Quanto alla vendita di grano americano all'Unione sovietica, essa, secondo Ford, produrrà un «effetto minimo» sul prezzo del pane. A coloro che gli rimproverassero di dedicare troppo tempo all'azione e poco alla riflessione, Ford ha risposto: «Io occupo il tempo che ho, e fortunatamente la mia salute è ottima, per cui mi bastano cinque ore di sonno».

Non sono mancate, tuttavia, le critiche. Le più dure sono giunte da esponenti sindacali, i quali hanno accusato Ford di eccessivo conservatorismo, favorendo troppo gli industriali.

Ralph Harris

AL TERMINE DI COLLOQUI A MOSCA TRA DELEGAZIONI DEI DUE PARTITI

PCUS E PCI RICONFERMANO LA SOLIDARIETÀ POLITICA

Tutto si è svolto in un clima «da compagni» - Sottolineato il successo comunista nelle «amministrative» italiane - Pieno appoggio ai militari e al PC portoghesi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

E' ripartita oggi da Mosca, dove si è trattenuta due giorni per colloqui con i dirigenti sovietici, una delegazione del partito comunista italiano composta dagli onorevoli Giancarlo Pajetta e Alessandro Natta, e da Gianni Cervetti, della segreteria. La delegazione del PCI si è incontrata con Andrei Kirilenko, membro del politburò, e con Boris Ponomariov, membro supplente dello stesso ufficio politico e responsabile della sezione internazionale del PCUS, in un clima che la «Pravda» — riportando il comunicato conclusivo — ha definito «da compagni».

Sovietici e italiani hanno rilevato — sempre secondo il comunicato — la positiva conclusione della conferenza di Helsinki, che «apre nuove prospettive, favorevoli ad un ulteriore rafforzamento della pace e della sicurezza dei popoli». La conferenza, inoltre, «è stata un passo importante sulla via del consolidamento dei principii della coesistenza pacifica e dello sviluppo delle relazioni di collaborazione su basi di parità tra gli Stati a diverso regime sociale».

Rilevato, poi, che «la politica di pace e di coesistenza pacifica crea condizioni favorevoli per l'avanzata della causa della collaborazione internazionale e del progresso sociale, e corrisponde agli interessi dei popoli», il comunicato prende in esame il «successo del partito comunista italiano alle ultime elezioni amministrative».

Nel corso dei colloqui, le delegazioni hanno avuto anche «uno scambio di opinioni sulla situazione in Portogallo». Manifestata la reciproca «preoccupazione per l'acutizzazione della situazione», le due delegazioni «hanno espresso la loro solidarietà con i comunisti e con le altre forze democratiche del Portogallo, contro le quali — afferma il comunicato PCUS-PCI — sono dirette le mene della reazione».

Le delegazioni — conclude il comunicato congiunto — «si sono pronunciate per l'unità d'azione del movimento delle forze armate, dei comunisti, dei socialisti, di tutte le forze progressiste di sinistra che operano per il rafforzamento del regime democratico e antifascista nel paese, in difesa delle conquiste rivoluzionarie del popolo portoghese».

Il comunicato dei due partiti è stato pubblicato stamane, «in anteprima» dall'«Unità». L'agenzia «Ansa» l'ha diffuso appena nel pomeriggio, datandolo da Mosca. Il contenuto, comunque, è tale da suscitare scalpore e reazioni nel mondo politico, ma finora soltanto l'on. Pietro Longo, vicesegretario del PSDI, ha commentato il fatto. Il deputato socialdemocratico, parlando oggi a Ravenna con i giornalisti, ha detto: «L'Unità di questa mattina pubblica una dichiarazione congiunta rilasciata a Mosca dalle delegazioni del PCUS e del PCI. Da essa si evince che restano comuni gli obiettivi politici dei due partiti e che la politica della distensione, intesa nei termini unilaterali cari al blocco sovietico, è rivolta soprattutto a favorire l'avanzata comunista nell'Europa occidentale ed in Italia».

«Fino a questo punto — ha proseguito Longo — non c'è purtroppo che da registrare il solito, rituale fraterno abbraccio del PCI con il comunismo sovietico. La parte però più sconcertante del documento viene dopo. I due partiti, il PCUS e il PCI, esprimono infatti la loro solidarietà con i comunisti portoghesi, contro i quali sarebbero diretti gli attacchi della reazione.

«Quindi, il partito comunista portoghese, il quale ha

R. R.

Continua in 2.a pagina

LE PREVISIONI DEGLI UOMINI POLITICI

Problemi più roventi dopo il sole di agosto

Con il generale ribaltamento nelle giunte si profila inevitabile lo scontro al centro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Il problema delle giunte permane al centro dei commenti dei politici, preoccupati per le «fughe» che ogni giorno si registrano in periferia sia fra i democristiani sia fra gli esponenti dei partiti laici minori. Fra poco — è questione di giorni — i politici andranno in vacanza, ma al loro ritorno nella capitale, a settembre, l'aspetto del Paese sarà completamente cambiato e allora — come scrive Orlandi sull'«Umanità», organo del PSDI, — «ritroveremo i problemi resi più roventi dal sole di agosto». Si aprirà, prepotentemente, il problema del governo: cosa faranno i socialisti che in gran parte delle giunte sono con i comunisti e, quindi, all'opposizione e contemporaneamente, al centro, appoggiano il bicolore Moro-La Malfa?

Oggi il demartiniano Vittorelli ha ribadito la posizione del PSI: «Una contrapposizione dello Stato alle regioni minaccia equilibri politici non solo in sede locale, ma anche in sede nazionale. «Vittorelli ribadisce cioè il concetto, secondo il quale se verranno minacciate crisi di governo (come ha fatto recentemente Donat Catin alla riunione della direzione d.c.) per sollecitare diversi comportamenti del PSI in sede locale, i socialisti toglieranno il loro appoggio al centro.

Per il resto Vittorelli ripete la strategia del PSI emersa dal comitato centrale: «da parte delle forze democratiche occorre — ha detto — uno sforzo per consentire al movimento comunista di compiere tutti i passi necessari per colmare il vuoto che l'assenza dei comunisti, nonostante la loro forza elettorale, ha creato in questi anni. Questo è uno dei sensi che i socialisti danno alla loro offerta di larghe maggioranze democratiche nelle amministrazioni locali».

Vittorelli si è anche soffermato sul rapporto DC-PSI: «Prendiamo atto della buona volontà di Zaccagnini di evitare il muro contro muro, ma occorre che ad essa seguano fatti concreti. Ne dipende il rapporto tradizionale che i socialisti hanno voluto tenere aperto con i cattolici; ne dipende anche la nuova collocazione che in questa vicenda sta per assumere la DC. Così come i socialisti — prosegue Vittorelli — intendono fare ogni sforzo per consentire al comunismo italiano e a quello occidentale di assumere una funzione sempre più costruttivamente democratica, così pure — conclude Vittorelli — non faremo nulla per impedire alla DC di rientrare nell'alveo popolare democratico che caratterizza le sue origini».

Sul problema delle giunte e sulle fughe della DC si è soffermato anche il socialdemocratico Orlandi, il quale ha detto che l'appello di Zaccagnini agli iscritti «è caduto praticamente nel vuoto». Anche il principio ribadito dalla direzione democristiana del corretto rapporto maggioranza-opposizione, secondo Orlandi, «non corrisponde nella realtà, o corrisponde soltanto in parte e, per giunta, in modo unilaterale a questa impostazione». Scrive, infatti, Orlandi che «nelle regioni e nei comuni in cui PCI e PSI sono stati in grado di coagulare maggioranze più o meno consistenti e più o meno funzionali, il rapporto maggioranza-opposizione sta emergendo con chiarezza, anche se le forze in cui si articola l'oposizione appaiono confuse e frastornate.

«Invece nelle regioni e nei comuni — prosegue Orlandi — in cui la DC, maggioritaria o quasi, e i suoi tradizionali alleati dovrebbero essere in grado di governare e di assumersi le responsabilità conseguenti, il rapporto maggioranza-opposizione sta sfociando, invece, in un confronto dialettico che, in effetti, apre la via all'assemblearismo, al trasformismo, alla degenerazione del sistema».

Anche il segrtario interinale del PLI Bignardi ha criticato duramente la DC per l'affare delle giunte: «Non conosciamo — ha dichiarato — che cosa si siano detti nell'incontro di ieri Zaccagnini e De Martino, ma ci pare difficile che tra i temi dell'incontro non sia stato il problema delle giunte, dove due strategie sono a confronto, una strategia di rottura di ogni equilibrio democratico da parte del PSI e, per la verità, una non-strategia e una passività sconcertante da parte della DC.

«I socialisti, con Labriola, hanno affacciato la tesi che maggioranze diverse nello stato e negli enti locali non costituiscono alla fine un fatto dirompente. Tale tesi — ha osservato Bignardi — dimentica peraltro il carattere, non precisamente omogeneo con i democratici, del PCI e sottovaluta la sua capacità di servirsi degli enti locali per contestare lo Stato. Rispettosi delle autonomie costituzionali, ci sembra peraltro pericolosa, e alla fine insostenibile, una polemica in contrapposizione tra enti locali e Stato.

«Ma quella delle giunte è solo una parte, seppure assai importante, della politica nazionale: e dopo il 15 giugno non si vede quale politica proponga la DC in una emergenza che non consente dilazioni. I liberali avevano proposto un esame globale dei problemi delle giunte: ma molti buoi sono ormai scappati dalla stalla, e ciò è colpa della indecisione e della abulia in cui la DC è caduta. Oggi è più che mai necessario — ha concluso Bignardi — per i democratici discutere insieme a settembre

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Preghiere a Nagasaki



Telefoto Upi

Nagasaki — Attimi di profondo raccoglimento per i dodicimila convenuti nella città giapponese per commemorare le settantamila vittime dell'esplosione atomica di trent'anni fa. La cerimonia si è svolta nel «Parco delle rose», dove esplose l'ordigno nucleare, tre giorni dopo Hiroshima

GIA' IN PERICOLO L'EQUILIBRIO APPENA CREATO

I «TRE» DI LISBONA SCACCIANO I MODERATI

Fuori dal consiglio rivoluzionario i «nove» di Antunes
Crescente malcontento fra le unità delle forze armate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 9

I triumviri portoghesi hanno preso dure misure disciplinari a carico di nove ufficiali che hanno manifestato la loro opposizione alla linea politica filocomunista del primo ministro Vasco Gonsalves. Si tratta forse del primo passo sulla via della repressione della dissidenza in seno alle forze armate. I triumviri, e cioè il primo ministro Vasco Goncalves, il presidente Francisco Da Costa Gomes e il comandante della polizia militare, generale Otelo Saraiva Da Carvalho, hanno sospeso i nove ufficiali dalle loro funzioni di membri del consiglio rivoluzionario militare e hanno loro ordinato di mettersi a rapporto dai rispettivi capi di stato maggiore.

Nel comunicato con cui la giunta ha annunciato l'adozione dei provvedimenti disciplinari a carico dei nove ufficiali si afferma che il direttorio a tre ha ritenuto di dover così agire a carico dei firmatari del cosiddetto «documento Antunes», visto il contenuto del documento stesso e la diffusione ad esso data dagli ufficiali colpiti dalle sanzioni. I nove, che furono tra i principali protagonisti del colpo di stato contro la dittatura di destra, figurano tra gli esponenti di primo piano di quel settore delle forze armate che sollecita il ritorno alla moderazione.

Il «documento Antunes», così chiamato dal suo principale estensore, l'ex ministro degli esteri Melo Antunes, continua tuttavia a circolare nelle forze armate e, secondo quanto appreso, riscuote un vasto consenso anche tra gli ufficiali più influenti. Il testo del «documento Antunes» è stato reso di pubblico dominio da un quotidiano della capitale due giorni fa.

Il Presidente Da Costa Gomes, e il capo del Copcon generale Da Carvalo, avevano, in un primo momento, denunciato il documento come secessionista, ma poi era sembrato si stessero orientando verso un'intesa con i dissidenti. L'adozione delle azioni disciplinari sembra, tuttavia, indicare che abbia prevalso la linea dura e che i triumviri e i loro sostenitori abbiano deciso di far quadrato attorno al primo ministro.

I due maggiori partiti del paese, quello socialista e quello democratico popolare, che assieme vantano l'appoggio del 64 per cento dell'elettorato, hanno fatto causa comune con gli ufficiali dissidenti. Anche l'assemblea costituente, il parlamento eletto dal popolo ma svuotato di ogni autorità dalla scalata al potere dei militari, s'è espresso contro la linea politica di Goncalves, e a favore delle tesi dei moderati. Il «documento Antunes», vero e proprio atto di accusa nei confronti di Goncalves e del comunismo, è stato approvato dall'intera regione militare del centro, e da due dei quattro comandanti militari portoghesi. Soldati e ufficiali della regione Nord hanno contestato il loro comandante che s'è rifiutato di sottoscrivere il documento. Il capo di stato maggiore della marina, ammiraglio José Pinheiro Azevedo, ministro della marina nel nuovo gabinetto Goncalves, ne aveva ufficialmente autorizzato la circolazione.

A ulteriore riprova dell'inquietudine che serpeggia nella marina sono da citare le dimissioni in massa presentate da 37 ufficiali di sommergibili, tra cui quattro comandanti, che hanno accusato il governo di aver collocato nella loro unità una spia comunista incaricata di sorvegliarli da vicino. Un'unità di fanteria di stanza nel Nord ha diramato una dichiarazione in cui si accusa il partito comunista portoghese filosovietico di essere pronto a bloccare gli smacchi subiti sul piano politico ricorrendo all'assassinio.

Deciso a guadagnar tempo Goncalves ha frattanto presieduto, proprio oggi, la sua prima riunione di gabinetto provvedendo a ratificare le nazionalizzazioni annunciate un mese fa, prima della caduta del precedente governo. Da oggi sono ufficialmente di proprietà dello stato portoghese la compagnia aerea «TAP», la fabbriche della Birra, i cantieri navali di Setnave e la «Companhia Uniao Fabril».

William Lyon

IL 28 AGOSTO

Emissione BOT per 3700 miliardi

Roma, 9

Due emissioni di Buoni ordinari del tesoro (BOT) sono state stabilite per il 28 agosto prossimo, con decreti del ministro del tesoro pubblicati oggi sulla «Gazzetta ufficiale»: la prima emissione sarà di 2500 miliardi di lire (valore nominale) di BOT al portatore a tre mesi per investimenti liberi, e la seconda sarà di 1200 miliardi di lire di BOT a sei mesi al portatore interamente sottoscritti dalla Banca d'Italia.

Per la prima emissione di 2500 miliardi, il prezzo base di collocamento è stato stabilito al 97,15 per cento del valore nominale: all'asta di aggiudicazione potranno partecipare — secondo le nuove norme fissate nello scorso aprile — la Banca d'Italia, l'Ufficio italiano dei cambi, le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, le imprese di assicurazione.

Per quanto riguarda l'emissione riservata alla Banca d'Italia, il prezzo di collocamento è stato stabilito nel 95 per cento.

DRAMMATICHE RIVOLTE NEI PENITENZIARI DI TOSCANA, PALERMO E CASERTA

SEQUESTRANO OTTO GUARDIE DUE DETENUTI A S. GIMIGNANO

Chiedono un'auto veloce, otto tute e otto corsetti antiproiettile - Altrimenti uccideranno un ostaggio ogni mezz'ora - Sommosse rientrate all'Ucciardone e a Santa Maria Capua Vetere

DAL NOSTRO INVIATO
San Gimignano, 9

Ore drammatiche nel carcere di San Gimignano. Due detenuti hanno sequestrato un maresciallo e sette agenti di custodia. Un altro agente è riuscito a fuggire, e ha dato l'allarme. Erano le 16. Da allora i minuti sono stati scanditi con esasperante lentezza dagli orologi, mentre la vicenda assumeva sempre più le terrificanti caratteristiche di quella dello scorso anno nel carcere di Alessandria, dove un analogo sequestro si trasformò in una tragedia. I due detenuti di San Gimignano hanno già fatto le loro richieste. Esigono che gli venga fornito un'auto veloce, otto tute e otto corsetti antiproiettile.

I rivoltosi sono considerati elementi molto pericolosi per i loro precedenti. Il primo dei due, Renato Mistroni, 23 anni, nato a Coppara (Ferrara) ma residente in provincia di Mantova, è detenuto per rapina e dovrebbe uscire dal carcere nel 1984. Il secondo, Severino Turrini, 25 anni, nato a Valeggio sul Mincio (Verona) e residente a Pozzolo Marmirolo, in provincia di Mantova, si trova in carcere per rapina, ma è in attesa di giudizio per l'uccisione di una guardia carceraria a Brescia il 5 agosto 1974. Per i fatti già giudicati dovrebbe finire di scontare la pena per la rapina nel 1991, salvo l'eventuale condanna per l'omicidio e per la rivolta di oggi. Il Turrini riuscì a fuggire il 15 luglio del 1973 dal carcere di Verona.

Secondo le prime informazioni, i due detenuti, armati di tre rivoltelle, hanno bloccato gli agenti di custodia nel primo raggio e si sono subito asserragliati in un'ala dell'istituto di pena, che ospita 95 detenuti. Pare anche che, subito dopo aver immobilizzato gli agenti, i due avrebbero anche aperto tutte le celle che sono riusciti a raggiungere, nella speranza di dar inizio a una grande rivolta. Sembra però, dalle prime sommarie informazioni, che i loro compagni di prigionia non abbiano raccolto l'invito, preferendo restare ciascuno nella propria cella.

I rivoltosi comunicano con l'esterno attraverso un citofono, e ogni ora che passa, modificano le loro richieste, restando sempre ferma, comunque, quella relativa a un'automobile sulla quale allontanarsi. Da parte loro, il sostituto procuratore della Repubblica di Siena, dottor Jaquinta, il pretore di Poggibonsi e il direttore del carcere, cercano di convincere i due detenuti ad arrendersi.

Il carcere di San Gimignano, che è ospitato in un vecchissimo edificio al centro della cittadina, è stato accerchiato da ingenti forze. Si calcola che oltre 500 uomini della polizia e dei carabinieri, armati di mitra e protetti da tute antiproiettile, presidino i tetti e le vie che circondano l'istituto di pena, mentre in serata è giunto sul posto anche un elicottero dei carabinieri per impedire che un tentativo di evasione passi inosservato. I vigili del fuoco di Firenze e di Siena hanno inviato sul posto, per lo stesso motivo, due grandi autoscale.

Si temono drammatici colpi di mano. Col passare del tempo pare che la tensione, all'interno del carcere, stia crescendo, e anche all'esterno, se pur per altri motivi, l'emozione è molto forte. Oltre a presidiare l'istituto di pena, le forze dell'ordine hanno chiuso il traffico nel centro della cittadina e cercano di tenere a distanza la folla; in questi giorni San Gimignano pullula di villeggianti e di turisti. Secondo le informazioni confusamente raccolte in queste ore, non ci sarebbe da temere una rivolta di tutti i detenuti del braccio, perché le loro celle sarebbero attualmente sotto tiro.

I due rivoltosi dopo qualche ora di discussioni con l'esterno hanno fatto una prima dichiarazione minacciosa: «uccideremo un ostaggio ogni mezzora», insistendo nella richiesta di un'auto, di alcune tute (tutte dello stesso colore) per potersi confondere con i loro ostaggi nel caso di una sortita che, indubbiamente, li esporrebbe al fuoco delle forze dell'ordine. Da Roma il vice capo della polizia, dottor Parlato, ha dato disposizioni perché siano subito inviati sul posto, dalla capitale e da Milano, i tiratori scelti che vengono abitualmente impiegati nella sorveglianza degli aereoporti. Unità cinofile si trovano sul posto da alcune ore.

Nonostante l'ultimatum, i due

Fulvio Apollonio

Continua in 2.a pagina

SPAVENTOSA SCIAGURA SUL FIUME HSI KIANG

Scontro fra due traghetti in Cina: 500 le vittime

Le fonti ufficiali: «Non ne sappiamo niente»

Hongkong, 9

Tragedia nelle acque del fiume Hsi Kiang, ad una ottantina di chilometri a occidente di Canton. Almeno 500 persone hanno perso la vita domenica scorsa nella collisione tra due traghetti fluviali. La notizia è stata diramata dal giornale di Hongkong «South China Morning Post», il quale precisa che la terribile sciagura è avvenuta durante un violento temporale, mentre una nebbia fittissima gravava sulla zona. Fonti ufficiali cinesi, interrogate in proposito, hanno dichiarato di non essere in grado di confermare la notizia.

Secondo il giornale di Hongkong, la collisione è avvenuta tra i traghetti «Stella Rossa n. 240» e «Stella Rossa n. 245», ciascuno dei quali trasportava più di 500 persone. La sciagura è avvenuta in prossimità della zona chiamata «Scogliera delle sette stelle» per la sua bellezza.

Il traghetto 245, costruito in acciaio, si è capovolto subito dopo la collisione, mentre lo scafo in cemento del traghetto 240 si è spezzato in numerose parti. Molti passeggeri dormivano e sono rimasti intrappolati nelle loro cabine. Nella spaventosa disgrazia hanno perso la vita anche un centinaio di lavoratori di Hongkong: sono stati i superstiti ad aver comunicato la notizia al giornale.

(Ap - Ansa - Upi)

PROBABILE REVOCA DEGLI SCIOPERI DEL 13, 14 E 17 AGOSTO

Al traguardo il contratto del settore alberghiero

Resta da definire il concetto di rapporto unico - Buio pesto nella vertenza aerea

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

I 600 mila lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi dovrebbero ottenere, entro questa notte, il rinnovo del contratto. Salvo, infatti, sorprese dell'ultima ora, peraltro sempre possibili in una vertenza contrattuale complessa e articolata come questa del settore turistico, il negoziato fra sindacati e controparti — la Faiat per gli albergatori, la Fipe per i pubblici esercizi — ancora in corso a tarda ora, dovrebbe concludersi positivamente, grazie anche alla costante mediazione del ministro del lavoro Toros. Mentre scriviamo le divergenze maggiori, di principio e tecniche, risultano appianate e, lentamente ma costantemente, i singoli istituti acquistano una precisa fisionomia.

In questa prospettiva dovrebbero venire revocati i tre giorni di sciopero indetti per il 13, 14 e 17 agosto dai sindacati delle due categorie a sostegno delle rivendicazioni avanzate e, in particolare, della richiesta di unificare il contratto degli alberghieri con quello dei dipendenti dei pubblici esercizi. Proprio quest'ultimo obiettivo, considerato estremamente qualificante e irrinunciabile dai sindacati, ha costituito il «leit motiv» e insieme lo scoglio più grave di questa vertenza. Soltanto fra questa notte ed oggi le associazioni imprenditoriali, dopo oltre 160 ore di sciopero e in previsione dei ingenti danni che sarebbero provenuti dalle 72 ore di fermata a cavallo del ferragosto, hanno ceduto di fronte a questa richiesta dei rappresentanti dei lavoratori.

A definire la questione, inoltre, ha contribuito efficacemente il continuo prodigarsi di Toros che, in alcuni momenti, è stato affiancato anche dal ministro del turismo Sarti. La «tirata» negoziale decisiva è, infatti, iniziata alle 17 di ieri e, salvo una pausa di 5 ore questa mattina (dalle 5 alle 10), è ancora in corso. Si è rivelata, comunque, estremamente redditizia perché ha permesso di acquisire il principio del contratto unico e su questa base di contrattare i singoli istituti.

Le difficoltà, ovviamente, non sono mancate. Le principali erano e sono connesse — di questo si sta ancora discutendo al tavolo delle trattative — con il costo globale e di applicazione dei singoli istituti. Per i sindacati il maggior onere si aggirerebbe intorno al 30-32 per cento per il settore alberghiero, dove, occorre ricordalo, il vecchio contratto era inadeguato e non al passo con i tempi, e del 20-21 per cento per i pubblici esercizi. Su tali calcoli gli imprenditori non sono d'accordo, anche con l'evidente scopo di giocare al ribasso.

Indipendentemente da questo contrasto, che si cerca adesso di appianare, un'intesa di massima è stata invece ormai raggiunta per molti istituti di notevole portata. Oltre, infatti, al principio del contratto unico ci si è praticamente accordati su una classificazione unica su 8 livelli il cui costo di applicazione è stato calcolato in un

Giuseppe Roselli

Continua in 2.a pagina

RAGGIUNTO UN ACCORDO GENERALE FRA LA DC, IL PSDI E IL PRI

TUTTE GIUNTE TRIPARTITE NELLA REGIONE DEL MOLISE

Un democristiano eletto capo del governo regionale - In Abruzzo la DC tratterà anche con il PCI - Sindaco comunista a Imperia con l'apporto socialdemocratico



Telefoto Ansa

Venezia — Il nuovo sindaco Mario Rigo, appartenente al PSI

Campobasso, 9

Il democristiano prof. Giustino D'Uva è stato rieletto stasera presidente della giunta regionale del Molise, con 19 voti su 30. Hanno votato a favore 16 consiglieri della DC, due del PSDI e uno del PRI. I tre partiti hanno raggiunto nel Molise un'intesa politica per la formazione di giunte tripartite in tutti gli enti locali della regione. Hanno negato la fiducia i consiglieri del PCI, del PSI, del PLI e del MSI. La giunta regionale è composta da sei assessori, dei quali quattro democristiani, un socialdemocratico e un repubblicano.

All'*Aquila*, improvvisa svolta nella vita politica abruzzese. La DC, per bocca del segretario regionale Vitale Artese, ha accettato di trattare con «tutti i partiti dell'arco costituzionale», quindi anche con il PCI, per la formazione della giunta regionale. La notizia, diffusasi durante il consiglio regionale, ha stupito quanti sapevano che la DC era alla ricerca di un'intesa provvisoria per un bipartito senza il PRI, o per un tripartito, che desse vita ad una giunta estiva.

Le trattative, alle quali partecipano, oltre alla DC, il PCI, il PSI, il PRI e il PSDI, avranno inizio nella sede pescarese della Regione Abruzzo, a palazzo Caldora. E' possibile, si ritiene negli ambienti politici regionali, che, se vi sarà un accordo, la nuova giunta venga varata prima di Ferragosto: forse un centrosinistra senza preclusioni verso i comunisti, o, secondo altri, una formula decisamente nuova. Intanto è stato raggiunto l'accordo per il comune di *Pescara:* sarà un tripartito DC-PRI-PSDI a formare la giunta.

A *Chieti* è stata formata la giunta comunale, dopo l'elezione del sindaco, il d.c. Arduino Roccioletti. Questo è finora il solo caso di un «monocolore» d.c. nella ex roccaforte abruzzese del partito di maggioranza, appunto Chieti e la sua provincia. Qui sussistono difficoltà e titubanze anche da parte del PSDI. In genere, poi, il PSI, in provincia di Chieti come altrove in Abruzzo, è rigido sull'affermazione che il centrosinistra va superato con aperture maggiori verso sinistra, ossia verso i comunisti.

A *Latina* è stata eletta la nuova giunta comunale composta da DC e PSDI. Sindaco è stato rieletto il geometra Antonio Corona, democristiano, con 22 voti (19 DC e 3 PSDI) su 40. Nella stessa seduta del consiglio comunale, sono stati eletti sei assessori d.c. e due socialdemocratici. Anche *Avellino* ha un sindaco democristiano, l'avvocato Massimo Preziosi, eletto questa sera con 26 voti favorevoli su 40 consiglieri. Per l'avv. Preziosi hanno votato i consiglieri della DC, del PSI, del PSDI, del PRI e del PLI. Due voti ha ottenuto Enrico Fioretti del MSI-DN, mentre i consiglieri del PCI hanno votato scheda bianca. E' stata poi eletta la giunta che è risultata composta da sei assessori effettivi (due DC, due PSI, uno PSDI ed uno PRI) e due supplenti (uno DC ed uno PSDI).

Sindaco comunista, invece, a *Imperia:* è Mauro Torelli di 32 anni, segretario della federazione provinciale del PCI. Egli presiederà una giunta socialcomunista, che dispone di 19 consiglieri su 40, e che succederà alla giunta precedente composta da DC, PSI e PRI, e guidata dal sindaco democristiano Vincenzo Scajola. Torelli, che è stato eletto con un voto di scarto al termine di un ballottaggio con un candidato repubblicano, ha ottenuto — come si è detto — 19 voti: 14 del PCI, 4 del PSI (il quinto consigliere socialista era assente per malattia, mentre uno dei due consiglieri del PSDI è uscito dall'aula prima della votazione) e quello del socialdemocratico Enzio Canise. Durante la discussione, il consigliere socialdemocratico si è detto «disponibile a un confronto». Il repubblicano Francesco Rapetto, invece, ha ottenuto 18 voti; vi è stata una scheda bianca.

Dei 40 consiglieri eletti al comune di Imperia, 15 sono della DC, 14 del PCI, 5 del PSI, 2 del PSDI, 2 del PRI, uno del PLI e uno del MSI. Poco prima di arrivare al ballottaggio, si era avuta un'altra votazione, nella quale Torelli aveva ottenuto 18 voti, il sindaco uscente Scajola 15, mentre cinque erano state le schede bianche e una nulla.

A Cortina d'Ampezzo il democristiano Renzo Menardi è stato eletto sindaco per la terza volta consecutiva, con 14 voti su 20. Menardi ha ottenuto 10 voti dalla DC, uno dal PRI, due dal PSDI e uno indipendente; Menardi ha dichiarato di respingere, per motivi ideologici, il voto del consigliere missino. La giunta, che è monocolore d.c., è stata eletta con 11 voti su 20: 10 voti DC e un indipendente. Anche per la giunta è stato respinto il voto del MSI-DN.

PORDENONE: UN D.C. presidente della provincia

Pordenone, 9

Il consiglio provinciale ha eletto presidente, con 13 voti su 22 (due consiglieri comunisti mancavano), Giancarlo Rossi della DC, dopo l'accordo raggiunto fra DC, PRI e PSDI.

Gli assessori eletti sono: due democristiani, un repubblicano e un socialdemocratico. Questa sera si è riunito anche il consiglio comunale per eleggere il sindaco; a tarda ora la seduta era ancora in corso.

DUE LEGIONARI fuggono dalla Corsica

Cagliari, 9

Un giovane, originario della Sardegna ma trasferitosi con i familiari in Francia all'età di sei anni, è fuggito dalla Legione straniera in Corsica, nella quale si era arruolato circa tre mesi fa. Il protagonista della vicenda è Walter Pani, di 19 anni, nativo di San Gavino Monreale (Cagliari), il quale nel 1962 era emigrato con i genitori a Hellemen-Lille (Francia).

Nel maggio scorso il giovane, sotto il falso nome di Willy Perrolt di nazionalità svizzera, si era arruolato nella Legione straniera per evitare, come lui stesso ha dichiarato, di essere arrestato in seguito alla condanna a sei mesi di reclusione inflittagli in Francia per furto.

Ieri Walter Pani ha deciso la fuga e a nuoto ha raggiunto un isolotto al largo delle coste della Corsica meridionale. Ottenute da alcuni turisti che stavano sull'isolotto un paio di pinne e un battellino pneumatico il giovane ha ripreso il viaggio a nuoto, giungendo fino a La Maddalena. Qui ha trovato ad attenderlo i carabinieri, precedentemente informati della fuga.

Un altro legionario è fuggito dalla Corsica sempre nella giornata di ieri. Si tratta di Giuseppe Favaretto, di 28 anni, da Venezia, il quale per allontanarsi dalla Legione ha scelto il mezzo più comodo, imbarcandosi sul traghetto di linea Bonifacio - Santa Teresa di Gallura, raggiungendo così la Sardegna.

(Italia)

UN COMUNICATO DEL MINISTERO DEL TESORO

Scioperi alle finanze «rateizzati» in 5 anni

Ma in futuro si promette una maggiore severità: le trattenute saranno un terzo dello stipendio

Roma, 9

Le trattenute per sciopero sugli stipendi degli impiegati del ministero delle finanze potranno essere rateizzate in cinque anni. La notizia, già anticipata ieri dalla stampa, è stata confermata ufficialmente oggi dal ministero del tesoro. Per il futuro, ha precisato il ministero, si adotterà però una maggiore severità: le trattenute per sciopero sugli stipendi degli statali potranno raggiungere un terzo della retribuzione mensile.

Ecco il testo del comunicato del tesoro: «Su richiesta del ministro delle finanze Visentinni e sentito il consiglio dei ministri, il ministro del tesoro Colombo ha disposto che, per gli scioperi effettuati fino alla data del 31 luglio 1975 dai dipendenti del ministero delle finanze, come dai dipendenti degli altri ministeri, gli interessati possono avere su loro richiesta, la rateazione del debito relativo alla retribuzione riscossa per il periodo di astensione dal lavoro, fino ad un massimo di cinque anni, come previsto dalla circolare del ministero del tesoro 28 settembre 1974, numero 63».

La disposizione del ministro del tesoro interessa soprattutto i dipendenti della direzione delle imposte dirette del ministero delle finanze, che sono stati protagonisti quest'anno di uno dei più lunghi scioperi del pubblico impiego. Il personale delle imposte dirette, raccolto in un sinndacato autonomo, ha scioperato infatti per tre mesi, tornando al lavoro solo alla fine di luglio, dopo aver «bloccato» fino al 15 luglio la presentazione delle «dichiarazione dei redditi», la compilazione dei ruoli d'imposta, l'espletamento delle pratiche relative al «condono fiscale» (con conseguente ritardo negli incassi tributari).

Lo sciopero delle imposte dirette è restato a lungo al centro dell'attennzione suscitando polemiche: le confederazioni sindacali osservarono che, grazie alle regole in vigore sulle trattenute per sciopero, i dipendenti delle imposte dirette non subivano, a differenza delle altre categorie di lavoratori, un immediato e pesante pregiudizio economico in caso di astensione dal lavoro. Infatti le regole sulle trattenute per sciopero del personale statale e di questo o quel ministero prevedevano originariamente che si potesse ridurre la retribuzione da un quinto ad un terzo.

Successive circolari ammisero forme ulteriori di rateazione: si giunse — come ricordò nel maggio scorso il ministro delle finanze Visentini — fino ad un periodo di dieci anni. Quando si svolse lo sciopero, al ministero delle finanze era in vigore una rateazione di cinque anni. Tuttavia nei giorni di più vivace polemica, alla fine del maggio scorso, il ministero del tesoro precisò che gli scioperanti avrebbero potuto essere assoggettati alla ritenuta nella misura massima di un terzo dello stipendio. Con la decisione di oggi si sarebbe dunque tornati ad una maggiore «indulgenza», ma — a quanto pare — per l'ultima volta. *(Ansa)*

SI «CHIUDERA' IL VIDEO» IN MANCANZA DI FINANZIAMENTI?

A corto di programmi i «depositi» della Tv

Il problema dovrà essere affrontato con urgenza dal consiglio di amministrazione - «Stop» alla produzione di molte trasmissioni

Roma, 9

Il consiglio di amministrazione della Rai ha fissato la sua prossima riunione per il 28 agosto, ma, secondo le istanze che sono state fatte da parte di gruppi aziendali e di responsabili dei settori produttivi dovrebbe riunirsi con anticipo per affrontare il problema della programmazione che — data l'inattività di questi ultimi tempi — viene presentata sotto aspetti preoccupanti.

La televisione ha infatti a disposizione una scorta di trasmissioni tali da garantire una «copertura» soltanto limitata ai rimanenti mesi di quest'anno: a partire dal gennaio 1976 se non ci saranno iniziative urgenti, i responsabili dei vari settori non saranno in grado di assicurare il normale assortimento delle trasmissioni comprendente i vari generi televisivi e la diversità dei contenuti. La carenza dei programmi sarebbe infatti tale da provocare veri e propri «vuoti» nei settori tradizionalmente di maggior rilievo (serie e cicli, sceneggiati a puntate, eccetera).

Insomma, se la Rai non ricorrerà a finanziamenti urgenti, per dar vita a un rilancio della produzione, rischia fin da gennaio di «chiudere il video» — secondo l'espressione usata dai responsabili della programmazione — o di dover ricorrere alle ultime scorte o alle repliche. Il problema riguarda direttamente i telespettatori — per i quali non ci sono programmi pronti — e gli stessi dipendenti della Rai: autori, registi, tecnici, operatori culturali e tutti coloro che sono addetti alla produzione.

Il consiglio di amministrazione della Rai, che ha esaurito gli impegni previsti dalla legge di riforma (nuova convenzione, diritti di rettifica, eccetera) e di carattere aziendale considerati urgenti, come quello dei collaboratori, non si è finora occupato dei programmi televisivi. Di conseguenza, sono in sospeso vari progetti, per l'attuazione dei quali e per i relativi contratti è necessaria l'approvazione dello stesso consiglio, ed è stata rinviata la lavorazione di altri.

(Ansa)

I PROVVEDIMENTI DECISI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI A FAVORE DELL'ECONOMIA

Più positive che negative le reazioni al «pacchetto»

Dalla DC un invito a tradurre presto in atto la terapia d'urto - Per i comunisti si è concesso troppo all'esportazione - Del tutto insoddisfatta è la Confcommercio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Il «piano di emergenza» per l'economia varato ieri dal consiglio dei ministri ha suscitato, inevitabilmente, numerosi commenti tra le varie parti politiche, commennti che, tutto sommato sono da considerarsi positivi. Le uniche o quasi reazioni negative sono venute dalla Confcommercio, che non ha condiviso l'impostazione data dal governo al «pacchetto» ed alle misure anti-crisi.

Il giornale della Democrazia cristiana ha posto l'accento sulla «terapia d'urto» applicata dal governo e sull'impegno dei sindacati che si sono «dichiarati pronti a negoziare i processi di riconversione industriale». Imprenditori e sindacati, comunque, avverte «Il Popolo» auspicano che «i tempi di passaggio dalla fase delliberativa a quella esecutiva non si allunghino oltre i ristretti limiti ancora disponibili». Di diverso avviso è invece l'organo del PCI, per il quale i provvedimenti anti-crisi sono giunti «all'indomani degli aumenti», i quali investono il settore dei fertilizzanti e del gas. Tutto ciò — secondo l'«Unità» — non fa altro che contraddire «apertamente il proposito di agire con decisione per uscire dalla crisi». Per i comunisti si è aiutato troppo l'esportazione, riservando solamente modesti mezzi all'edilizia abitativa ed alle opere pubbliche.

Per l'organo socialista il ristabilimento dell'economia nazionale è un compito impari per il governo attuale. L'«Avanti!», infatti, rileva che «per portare a termine tale lavoro occorrano tempo, volontà politica, costanza d'impegno e stabilità del quadro politico». Le misure approvate dal consiglio dei ministri vengono, ad ogni modo, valutate positivamente, poiché il «governo Moro si è reso conto della necessità di rovesciare una linea politica economica che ha contribuito non poco a far precipitare la situazione».

Per il socialdemocratico Cariglia, invece, le misure adottate dal governo potranno servire a qualcosa solamente se vi sarà da parte di tutte le forze politiche una ferma volontà per uscire «dalla zona del pericolo». E' necessario a questo punto — ha rilevato l'esponente socialdemocratico — che «una maggioranza politica capace» definisca un programma a medio termine, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative necessarie per una ripresa dell'economia. In modo particolare, ha ammonito Cariglia, sarà necessario che tutti i partiti del centrosinistra si rendano pienamente consapevoli della «gravità della situazione e sappiano effettuare delle scelte politiche conseguenti. Scelte politiche che non si possono differire nel tempo o tanto meno affidare ad altri».

Anche l'on. Malagodi ha esaminato le misure anti-crisi e il pacchetto approvato dal Consiglio dei ministri. Probabilmente — ammette — si assisterà a un nuovo e più severo razionamento dei mezzi finanziari e bancari alle aziende che lavorano, in seguito «alla pressione dei prelievi pubblici e per altri fini». Questo, naturalmente, provocherà una «nuova pressione negativa su produzione, occupazione e investimenti spontanei». Tutto quanto, comunque, dipenderà dalla volontà politica, ma la DC e il PSI, di fronte all'avanzata dei comunisti, navigano — dice Malagodi — nell'incertezza e anche nella paura, e quest'ultima soprattutto per l'economia è una cattiva consigliera.

Sfavorevole il giudizio della Confcommercio, che ha criticato in modo particolare «la fiscalizzazione degli oneri sociali» e gli «insufficienti provvedimenti in favore delle esportazioni». La Confcommercio lamenta soprattutto la mancanza di aiuti nel settore del turismo. Il provvedimento di fiscalizzazione — rileva una nota della confederazione — rappresenta «un'ingiustificata discriminazione nei confronti dei settori commerciale e turistico».

Insufficienti, invece, sono stati giudicati i provvedimenti governativi da parte dell'organizzazione che raggruppa gli industriali del settore tessile. In particolare — rileva una nota — ci si «attendeva dei provvedimenti volti a restituire competitività alle imprese mediante l'adeguamento dei costi di produzione nazionale e quelli medi europei». Positivo, infine, il commento dell'UNA (Utenti motori agricoli). La dichiarazione dell'Unione ammette che i cento miliardi serviranno per rilanciare «i settori produttivi ritenuti traenti nell'economia del Paese e, fra questi, l'agricoltura».

M. A.

LA MARCIA DEL POMODORO



Telefoto Ansa

Napoli — Un'immagine della «marcia del pomodoro» dei contadini, prima che il governo accogliesse le loro richieste con l'approvazione di un decreto di legge che dispone la concessione di aiuti allo stoccaggio del prodotto già trasformato

UN «DOCUMENTO» PUBBLICATO DA UN PERIODICO MILANESE

COMMOVENTE LETTERA DELLA MOGLIE DI TUTI

«Ti perdono anche se hai distrutto la nostra vita, la nostra felicità»

Milano, 9

Il settimanale «Oggi» pubblica un documento che lo stesso periodico così presenta, sottolineando che è già stato consegnato all'antiterrorismo: «E' una lettera inviata dall'Italia al pluriomicida fascista Mario Tuti, catturato il 27 luglio scorso in Francia a Saint-Raphael, un paesino tra Cannes e St. Tropez. Non è firmata, per comprensibili ragioni di prudenza, ma basta leggere le prime righe per rendersi conto che è stata scritta da Loretta Ruggeri, moglie del terrorista nero. In essa, la donna, rispondendo a un precedente messaggio fattole pervenire dal marito, parla della propria vita, delle amarezze passate, di quelle che le riserverà il futuro. Il giornale definisce «eccezionale» il documento, anche perché Loretta Ruggeri fino a pochi giorni fa aveva negato di essere in contatto col marito.

Nell'articolo si afferma inoltre: «Il giudice valuterà se questa lettera potrà dare una svolta alle indagini, se in particolare essa non smentisca Claire Camper, la "fidanzata francese" di Mario Tuti, la quale ha dichiarato sotto giuramento di ignorare la vera identità dell'uomo che per due mesi aveva ospitato sotto il suo stesso tetto e di non sapere niente del suo passato di terrorista. E' un fatto però che la lettera di Loretta Ruggeri era indirizzata al suo appartamento e al suo cognome. Una cosa che, quanto meno, avrebbe dovuto insospettirla, visto che Mario, sono parole sue, "si era presentato come Juan Roman, studente, nato nel Sahara spagnolo"».

Nella lettera, scritta a mano, e di cui il settimanale pubblica anche la fotocopia, è scritto fra l'altro: «Per tutto quello che è accaduto, per le conseguenze che ho subito per il tuo distacco e adesso per la tua lontananza ho sofferto tanto e tanto dovrò soffrire perché per ora non vedo alcuna soluzione possibile al mio dolore. La mia pena, come forse la tua, è giornaliera e credo che l'unico sollievo ci verrà dall'allenamento a soffrire. Nei momenti più bui ho spesso pensato quasi con gioia che per fortuna la vita umana non è eterna, che la morte, realtà che "prima" respingevo da me considerandola quasi impossibile, porrà fine ai nostri affanni».

«Nonostante il male che mi hai procurato — continua tra l'altro la lettera — nei tuoi confronti non provo alcun sentimento di odio o desiderio di vendetta, forse perché ti ho amato profondamente e, se non ti amassi ancora tanto, forse soffrirei di meno. Tu hai distrutto la nostra vita e la nostra felicità e ti perdono, però condanno fermamente il gesto da te commesso, anche se, come tu dici, "sei stato provocato"».

(Ansa)

IN UN CLIMA ARROVENTATO DI ACCUSE E CONTRACCUSE

CONFRONTO ALL'AMERICANA PER LA STRAGE DI BRESCIA

Quasi uno scontro fra Angelino Papa e gli altri neofascisti

Brescia, 9

Un confronto «all'americana» fra Angelino Papa, imputato numero uno nell'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia e gli altri neofascisti da lui chiamati in causa, si è svolto oggi negli uffici del nucleo investigativo dei carabinieri di Brescia.

Il giovane Angelino Papa si è trovato di fronte, di volta in volta, frammisti ai cosiddetti «birilli» (agenti in borghese), Nando Ferrari, il dirigente provinciale del movimento giovanile del MSI, e Cosimo Giordano (entrambi imputati di «concorso in strage»), nonché Marco De Amici, il giovane neonazista legato agli ambienti di «Anno zero» e della «Fenice» di Giancarlo Rognoni (attentato al treno Torino-Roma), al momento in carcere con l'imputazione di «detenzione e porto di materiali esplodenti»: si preoccupò infatti dopo l'esecuzione dell'ex camerata Silvio Ferrari di prelevare alcuni candelotti di esplosivo dalla sua abitazione parmense per trasportarli a Brescia.

Confronto scontato, dunque: tutti sono stati puntualmente riconosciuti, ma l'esperimento è stato contrastato da continue eccezioni degli avvocati difensori. Si è andati avanti ininterrottamente dalle 10 di stamani fino al tardo pomeriggio, fra momenti di particolare tensione e drammaticità. Angelino Papa ad accusare, a ribadire le sue affermazioni da un lato, i suoi coimputati — assistiti dai rispettivi difensori — che cercavano di contestare la sua credibilità.

E nel clima arroventato che si è determinato stamani è uscito qualche altro particolare interessante, a volte perfino clamaroso. Si è appreso così che la mattina dei funerali di Silvio Ferrari, il neofascista giustiziato con uno stratagemma — secondo gli inquirenti — dai suoi camerati per aver manifestato l'intenzione di ritirarsi dall'organizzazione; c'era assieme allo stato maggiore di «Anno zero», appositamente convenuto da Milano e Verona, anche Marco De Amici, il quale si andava confidando con gli intimi sostenendo che bisognava «riscaldare l'ambiente», come, ora lo si può anche capire.

Non basta, le parole in queste circostanze volano. E standо a qualche indiscrezione sarebbe emerso che sia ai funerali di Ferrari sia alla riunione preparatoria della strage di piazza della Loggia, al bar «Dei miracoli» sarebbe stata presente anche una nota conoscenza delle cronache politico-giuriziarie milanese-bresciane: Luciano Bonocore, l'ex segretario della «Maggioranza silenziosa» attualmente colpito da un mandato di cattura per la «Sam».

(Italia)

PCUS E PCI SOLIDALI

Dalla prima pagina

raccolto il 13 per cento dei voti nelle elezioni e cerca, in combutta con i militari, di instaurare un nuovo regime autoritario e filosovietico, sarebbe la vittima innocente magari dei socialisti e dei socialdemocratici, che insieme hanno conseguito quasi il 70 per cento dei suffragi elettorali, senza neppure avere la possibilità, non di governare, come sarebbe giusto, ma neppure di stampare un quotidiano nel loro paese».

«A ben considerare, questa dichiarazione comune, firmata dal PCUS e dal PCI, riveste — ha aggiunto Longo — eccezionale gravità, se si consideri anche che, con ogni probabilità, il PCI, tutto proteso ad affermare la via autonoma e nazionale, non avrebbe avuto oggi alcun interesse politico a sottoscrivere un tale documento. Purtroppo, quando la casa madre chiama, anche i comunisti italiani non possono che obbedire».

R. R.

Problemi

I problemi di prospettiva politica e l'agenda delle cose da fare, se non vogliono perdere del tutto l'iniziativa a vantaggio delle estreme».

Infine, il ministro della ricerca scientifica, il democristiano Pedini (doroteo), ha ripetuto l'invito agli iscritti a collaborare per il rinnovamento della DC. Egli inoltre ha sostenuto che esso verrà trovato, più che in progetti di riforma interna, nella «volontà di una leale intesa tra gli uomini più autorevoli della DC». «Inutile illudersi — ha proseguito — tutti siamo nella stessa barca e nessuno si salva solo garantendo il suo spazio e in esso gli amici più fedeli». Con queste parole Pedini ha manifestato l'irritazione dei dorotei nei confronti del «triumvirato» delle sinistre istituito da Zaccagnini per predisporre la «rifondazione» della DC, ed ha ammonito Rumor, che da pochi giorni ha fondato la corrente dei «marianei», per prendere le distanze da Bisaglia, ormai leader dei dorotei assieme all'ombra di Piccoli.

M. A.

Alberghi

maggior onere per la Faiat del 6,50 per cento e per la Fipe del 2 per cento; su un aumento salariale mensile uguale per tutti di 22 mila lire (maggior costo dell'11 per cento); sulla riduzione di 4 ore dell'orario di lavoro per gli alberghieri (da 44 attuali a 40) con un onere del 10 per cento in più. Altri istituti sui quali l'accordo è ormai prossimo sono le ferie, l'indennità di licenziamento, i diritti sindacali.

Il ritorno alla normalità negli alberghi, nei bar e nei ristoranti è purtroppo controbilanciato negativamente dal caos che regna, e continuerà a regnare anche a Ferragosto, negli aeroporti. Oggi i piloti dell'Anpac hanno effettuato il secondo dei 7 giorni di sciopero, incetti per rivendicare una contrattazione autonoma e separata nel rinnovo del contratto di lavoro. A questa astensione, che terminerà alla mezzanotte del 14 agosto, si aggiungeranno, nei prossimi giorni, e anche dopo Ferragosto, gli scioperi di altre categorie di volo (assistenti e tecnici) aderenti a organizzazioni autonome che potranno incidere negativamente sui programmi di collegamento.

In questo quadro gli assistenti di volo dell'Itavia si fermeranno dalle 8 di domani 10 agosto fino alla stessa ora di lunedì, quelli dell'Alisarda dalle 8 di lunedì alle 8 di martedì. La categoria ha in programma astensioni anche nell'Alitalia, Ati e Sam per i giorni 14, 15 e 16 agosto, ma le modalità e i tempi sono ancora da stabilire. Nonostante le agitazioni in atto e in programma la compagnia di bandiera e le consociate, grazie soprattutto al maggiore impegno dei piloti e del personale aderenti alla Fulat, l'organizzazione sindacale aderente alle confederazioni, ha potuto anche oggi assicurare un congruo numero di voli. Per la precisione 30 su 65 nelle linee internazionali e 28 su 51 in quelle nazionali. L'Ati, a sua volta, ha potuto effettuare solo sei dei collegamenti in programma.

Questi consuntivi, come quelli resi noti ieri dall'Alitalia, sono stati contestati dall'Anpac, per la quale «i voli realmente effettuati sono stati assai scarsi». L'associazione autonoma ha anche tenuto a precisare in una nota che: 1) i piloti non aderenti allo sciopero, se impiegati nei limiti di sicurezza, non possono effettuare che il 10 per cento dei voli; 2) tutti gli aerei «747» e «DC 10» sono bloccati; 3) l'Ati, operando con tre equipaggi di piloti dirigenti, ha coperto 16 voli su un totale previsto di 175; 4) i collegamenti nazionali dell'Alitalia hanno consentito di effettuare 47 voli sui 170 previsti; 5) la situazione operativa dopo il primo giorno di massimo impegno di tutte le disponibilità andrà gradualmente peggiorando.

G. R.

Rivolte

detenuti hanno chiesto anche di incontrarsi con due magistrati sul camminamento del carcere per un colloquio, ma hanno ricevuto un secco rifiuto. Qualche ora dopo però i magistrati sono entrati in carcere per intavolare una trattativa.

Il carcere di San Gimignano è stato teatro di altre rivolte. L'ultima avvenne il 4 agosto dell'anno scorso quando centoquaranta detenuti, capeggiati dal torinese Fiore Gabbato, occuparono i due bracci del carcere e poi salirono sui tetti per protestare contro i «codici fascisti». La rivolta durò quattordici ore e il bilancio fu piuttosto pesante: il carcere, per buona parte, andò distrutto dai rivoltosi, che, durante la notte, lanciarono contro le forze di polizia numerose bombe confezionate in modo rudimentale. L'ordine fu ristabilito dopo che le forze di polizia, su ordine del magistrato, aprirono il fuoco dai posti di guardia e dai tetti delle case vicine.

F. A.

Ucciardone: nei cortili per l'intera notte

Palermo, 9

Centotrenta detenuti delle carceri dell'Ucciardone, tutti ospiti dell'ottava sezione, hanno trascorso la notte nei cortili della prigione. Alla manifestazione di protesta, cominciata alle 17 di ieri e conclusasi oggi alle 19, avevano preso parte circa trecento degli oltre ottocento reclusi ospiti del carcere. Dopo il periodo trascorso nei cortili, i reclusi della sesta e dell'ottava sezione si erano rifiutati di entrare in cella, chiedendo di essere ascoltati da un magistrato.

Alle 21 i reclusi della sesta sezione decidevano di rientrare in cella mentre quelli dell'ottava erano rimasti all'aperto. Al magistrato hanno chiesto il trasferimento alle città di provenienza di detenuti provenienti dal Nord Italia, garanzia sulla pronta attuazione della riforma del codice di procedura penale, per permessi per telefonare alle famiglie. La prima richiesta sarebbe stata avanzata da detenuti provenienti da carceri romane, piemontesi e lombarde coinvolti nelle più recenti sommosse carcerarie.

La protesta si è conclusa dopo un lungo colloquio tra una delegazione dei reclusi dell'ottava sezione ed il sostituto procuratore della Repubblica dottor Scozzari. Il magistrato ha assicurato che saranno prese in considerazione tutte le richieste di trasferimento e che verranno accolte quelle compatibili con i regolamenti in atto presso l'amministrazione carceraria.

TRENTA CONTUSI a Capua Vetere

Santa Maria Capua Vetere, 9

E' durata meno di un'ora una protesta inscenata ieri da 34 detenuti, che si sono rifiutati di rientrare nelle rispettive celle, nonostante i ripetuti inviti da parte del direttore del carcere. Polizia e carabinieri sono così intervenuti per riportare la normalità nell'istituto di pena. I detenuti hanno reagito alle cariche, difendendosi con spranghe di ferro ed altri mezzi contundenti sottratti all'officina del carcere. Durante gli scontri si sono avuti una trentina di contusi fra detenuti, agenti di pubblica sicurezza e carabinieri. Tornata la calma i maggiori responsabili della protesta sono stati trasferiti nelle carceri di Benevento, Avellino, Volterra, Trani, Isernia e Livorno. *(Ansa)*

TRIESTE APPENA IERI

Giotti, Bolaffio

HO MESSO in luce nei precedenti articoli che negli anni tra il 1919 ed il 1924 circa, l'amico con cui Saba più s'intratteneva e che più ricercava — magari per litigare — era mio padre. Un altro amico che in quel periodo Saba preferiva, era il poeta Virgilio Giotti. Anche Giotti compariva abbastanza di frequente a casa nostra (molto meno spesso però di Saba) ed anche la sua amicizia per mio padre datava già da prima della grande guerra. Come ho accennato, egli era cognato di Giorgio Fano, e prima ancora di essere suo cognato, era stato suo amico di gioventù.

Vissuto tutta la vita poveramente — anzi, per lunghi periodi fra gravi stenti — Giotti, come hanno già detto prima di me, era un vero aristocratico dello spirito, e tutto il suo comportamento era quello di un aristocratico autentico. Piuttosto silenzioso e parco di parole, sapeva alle volte infervorarsi in qualche discussione, specialmente se si trattava di far valere i diritti del buon senso e di sgonfiare certi paradossi e certe esagerazioni dei suoi amici fantasiosi. Ma di sé, dei suoi problemi, della sua famiglia, della sua opera, non parlava quasi mai: e questo suo atteggiamento tanto dignitoso e riservato ha avuto per effetto che anche gli amici che l'hanno conosciuto, abbiano un certo ritegno a parlare di lui. Egli era uno dei pochi del nostro ambiente ad apprezzare il senso della misura.

Egli portava con dignità e con naturale eleganza i suoi abiti frusti, e la sua casa poverissima era arredata con grande buon gusto. Parlava di solito pacatamente, in un ottimo toscano (aveva vissuto a lungo a Firenze), ed il triestino — un triestino, come si sa, un poco suo particolare — lo riservava soltanto per i suoi versi.

Quest'uomo, tanto provato dalla sorte (già prima di fondare una famiglia propria, era stato duramente colpito nei suoi affetti familiari, e la moglie a cui egli era legato da un grande reciproco affetto, fu gravemente ammalata per quasi tutta la vita), sapeva spesso rasserenare gli amici, particolarmente Saba e mio padre, ed aveva su di loro un'influenza equilibratrice col suo atteggiamento pacato e ragionevole. Ciò traspare anche dai versi che Saba gli ha dedicato proprio in quel periodo: «Scriver su vecchie carte versi nuovi - è mio sommo piacere, - e tu Virgilio mio - per te lo provi...». Ed è di quel tempo la squisita prima edizione delle «Cose leggere e vaganti» di Saba, che Giotti curò con grande buon gusto ed ornò dei suoi disegni, perché, come si sa, egli era oltre che poeta, un disegnatore notevolissimo. Credo anzi Virgilio sia stato l'unico amico di quei tempi, di cui Saba non si sia mai stancato negli anni successivi. Se anche l'amicizia fra i due poeti si è andata alquanto allentando in periodi più recenti, ciò è stato, credo, perché Giotti si è chiuso sempre più in se stesso dopo le nuove, più gravi sciagure che lo colpirono: le persecuzioni politiche di cui fu oggetto il genero, ed infine la scomparsa in Russia, durante l'ultima guerra, dei suoi due figlioli.

Tale essendo il carattere e l'atteggiamento di Virgilio Giotti, è naturale che io non abbia episodi curiosi o aneddoti da raccontare di lui. Ma la sua figura è vivissima nella mia memoria, e ripenso assai spesso a lui con profondo affetto, anche perché egli fu l'unico dei vecchi amici di mio padre che si dimostrò premuroso con lui, quando egli ne ebbe più bisogno.

Durante un certo periodo, vedevo abbastanza spesso Virgilio Giotti quando, tornando da scuola, passavo davanti alla rivendita di giornali ch'egli gestiva allora in via San Sebastiano, e mi fermavo a chiacchierare per qualche minuto con lui. Contrariamente a Saba, Virgilio raramente diceva ad un ragazzo qualche cosa che potesse fargli profonda impressione e potesse essere ricordato a decenni di distanza. Si informava della salute dei miei genitori, mi chiedeva qualche cosa della scuola e dei miei svaghi, commentava con poche parole qualche libro o qualche fascicolo per ragazzi che aveva in vendita. Ma dalle sue parole semplici e misurate, traspariva un profondo e sincero affetto, che dava un senso di calma e di sicurezza. Come con me, egli era affettuoso pure con alcuni miei amici che mi accompagnavano e che poi presero l'abitudine di visitarlo anche da soli. Appena molti anni dopo ho saputo che ad alcuni di essi, che erano molto poveri, egli, poverissimo, regalava di tanto in tanto qualche rivista o qualche libriccino.

* * *

Un altro amico che Saba prediligeva in quegli anni, e la cui figura mi è rimasta molto impressa, benché lo avessi veduto soltanto pochissime volte, era il pittore Vittorio Bolaffio, che ho già menzionato parlando del ritratto ch'egli fece a Saba. Uomo di grandissimo ingegno, egli era forse il più vicino alla follia fra tutta quella gente strana, sofferente, nevrotica, che gli stava attorno. Come Saba, egli aveva una sensibilità esasperata e si sentiva spesso dolorosamente ferito ed offeso dalle persone che gli erano vicine e dai discorsi che facevano. Ma egli era un uomo timido, sempre timoroso di offendere, a sua volta, o di fare del male agli altri. A parte qualche rara sfuriata, le sue maniere erano sempre gentili, spesso affettuose; ma poi, quando non resisteva più, lasciava improvvisamente gli amici e si rintanava nella sua squallida e solitaria abitazione, ed alle volte non si faceva vedere per lunghi periodi.

Egli era d'una bontà d'animo e di una generosità semplicemente pazzesche. Più d'una volta, egli si era addirittura rovinato per aiutare qualcuno e, senza l'aiuto della famiglia, che lo seguiva da lontano ed interveniva affettuosamente in caso di bisogno, egli sarebbe finito certamente male, nonostante vivesse con estrema semplicità.

Molti artisti della sua cerchia, pur addolorandosi per i mancati riconoscimenti, pur soffrendo e macerandosi per dare il meglio di sé e per raggiungere una maggiore perfezione nelle loro opere, avevano però un altissimo concetto del proprio valore. Vittorio Bolaffio, pittore grandissimo, disperava invece del proprio ingegno e della propria arte. A chi gli faceva qualche complimento per un lavoro particolarmente ben riuscito, egli rispondeva con grande sincerità e con profondo sconforto: «Ma se non so tenere il pennello in mano!». Certo, egli «vedeva» alle volte qualche quadro, che poi non riusciva a riprodurre sulla tela, «perché a risponder la materia è sorda» (era la sua citazione dantesca preferita).

Credo ch'egli sia stato uno degli uomini più infelici che ho conosciuto: il suo sguardo profondamente triste e buono, nel quale compariva a momenti un'espressione come di terrore, di panico, credo non possa essere dimenticato da chi si sia avvicinato a lui con appena un po' d'interesse. Vittorio Bolaffio è stato anche una delle persone a cui Saba ha voluto più bene e per cui egli è stato più largo di attenzioni e di riguardi. Di lui, Saba ha scritto con profonda comprensione e grande affetto in prosa ed in poesia; e gli ha dedicato quello che è forse il suo capolavoro: il poemetto «La Brama». Ma temo purtroppo, che nemmeno l'amicizia di Saba abbia potuto essere di vero conforto ad un uomo così disperato.

Giorgio Voghera

Una donna candidata al «Campiello»

Venezia, 9

Sabato 6 settembre, nella cornice di Palazzo Ducale, sarà proclamato il vincitore del superpremio letterario Campiello, promosso dagli industriali del Veneto presieduti dal cav. del lavoro avv. Mario Valeri Manera. Tra i cinque finalisti c'è anche una donna, Carla Cerati, con il romanzo «Un matrimonio perfetto» edito dalla Marsilio di Venezia, oltre 30 mila copie vendute alla terza edizione. Per scrivere questo libro Carla Cerati ha impiegato quasi 15 anni: «Ho cominciato nel '60, con l'idea di raccontare una rottura di matrimonio mettendola in relazione al tempo e alla società in cui viviamo». Il libro della Cerati, che in realtà è il primo, esce però secondo. Il perché lo spiega la scrittrice: «Avevo appena terminata la prima stesura del "Matrimonio" quando morì mio fratello. Dopo il funerale iniziai una lettera a un amico tentando di spiegargli che cosa fosse stato questo fratello per me; ma subito mi resi conto che non era possibile farlo in poche pagine. Da lì, faticosamente, nacque "Un amore fraterno". Un lavoro di due anni, nove stesure».

UN MIRACOLO DELLA TECNICA ATTRAVERSO UN SECOLO E MEZZO

Il romanzo della bicicletta

Dal buffo barone al veterinario scozzese una lunga serie di continue innovazioni e invenzioni
Le ragioni della sua vasta popolarità: un veicolo semplice e utile completamente silenzioso
Si adatta ad ogni tipo di strada, si parcheggia dappertutto, è mezzo di trasporto democratico

Un giorno del 1813 gli abitanti della città tedesca di Mannheim videro un giovane correre per le vie montando uno strano veicolo: si trattava di un aggeggio, con due ruote allineate una dietro l'altra e fissate ad un'intelaiatura che recava nel mezzo una piccola sella. Il giovane vi stava seduto sopra spingendosi in avanti con vigorosi colpi dei piedi sul terreno e riuscendo ad imprimere al veicolo una velocità di poco inferiore a quella di un tiro a quattro.

Era alquanto buffo, quello strano tipo infagottato in una divisa da guardia forestale che saltellava e pattinava a cavalcioni di un veicolo mai visto prima, e i ragazzi lo inseguivano e lo beffeggiavano. Per quanto avesse solo 28 anni, il barone Karl Friedrich Christian Ludwig Drais von Sauerbronn (era lui il giovane buffo) era conosciuto da tempo come un tipo piuttosto eccentrico. Figlio d'un alto ufficiale del governo del Baden, il giovane aveva un avvenire ben definito davanti a sé, con la possibilità di scegliere tra la carriera di ufficiale e quella di funzionario dell'amministrazione statale: egli aveva scelto quest'ultima come la meno ingrata, le sue passioni essendo la tecnica e le invenzioni. Si trattava, infatti, di un tecnico nato, ma i doveri dell'aristocrazia gli avevano impedito di studiare la meccanica; del resto, l'esperimento della «macchina che corre», come egli battezzò il veicolo, gli costerà il posto stabile e gli procurerà soltanto derisioni e inimicizie.

Ma il barone non si diede per vinto e continuò a cavalcare imperterrito la sua macchina: andò da Karlsruhe a Strasburgo in sole quattro ore, compiendo un percorso che ad un uomo a piedi avrebbe richiesto sedici ore di cammino. Egli ottenne anche un brevetto dal governo del Baden, ma nessuno prestò interesse alla sua invenzione ed egli morì in miseria nel 1851. Tuttavia, in Inghilterra, in Francia e in America il suo veicolo aveva già fatto passi da gigante.

La macchina del giovane barone era basata su due principi fondamentalmente esatti: saranno, questi due principi, le fondamenta sulle quali verrà costruita, in vari decenni e attraverso prodigiosi perfezionamenti e innovazioni, quel miracolo della tecnica che è l'attuale, semplice bicicletta. Anzitutto, il barone aveva rilevato che un uomo che cammina spende molta energia per spostare il suo peso da un piede all'altro, ed egli inventò un veicolo in grado di mantenere il corpo d'un uomo costantemente sul suo asse mentre esso si sposta in avanti. Sembra un'inezia, ma non lo è. Ed ecco il secondo principio: il veicolo ad una sola carreggiata, cioè a due ruote una di seguito all'altra, che in movimento si mantiene perfettamente ritto. Nessuno pensava che un veicolo del genere restasse ritto, ma Drais era convinto del contrario, per quanto non sapesse spiegare il perché.

In Italia la draisina (così era stato battezzato il veicolo, dal nome del suo inventore) fece la sua prima apparizione nel 1818 a Milano e fu accolta con tale entusiasmo che l'Imperiale Reale Polizia si vide costretta, il 3 settembre di quell'anno, a emanare un bando che vietava l'uso del «velocipede» per le contrade e le piazze interne dell'abitato, durante la notte. Nel boulevard di Parigi e in Hyde Park a Londra, questi veicoli — chiamati «hobby horses» e «dandy horses» — comparvero in gran numero, cavalcati da giovani oziosi e persino dal principe ereditario inglese. In Inghilterra e in America il nuovo «sport assunse ben presto il carattere di una follia.

Intanto maturava il primo perfezionamento, uno dei più importanti, ad opera d'un meccanico tedesco di Schweinfurt (Baviera), che da ragazzo aveva usato la draisina: egli applicò dei pedali alla ruota anteriore, cosicché il movimento a strappi delle gambe del cavaliere si trasformò in un movimento circolare continuo, che rese l'andamento del veicolo assai più piano e tranquillo. Ma neppure lui sapeva spiegare perché la macchina non cadesse a terra quando era in movimento: ora sappiamo che le ruote che girano creano un effetto giroscopico, non dissimile da quanto avviene con una trottola, e che più il veicolo si muove velocemente, più rimane in equilibrio.

Si arriva così alla nascita del «biciclo», il vero antenato della moderna bicicletta: era formato da una ruota piccola e da una grande; a quest'ultima il ciclista, stando a cavalcioni in sella, imprimeva il moto direttamente per mezzo d'un pedale. Mentre questo faceva un giro, spinto dalla forza del piede, la ruota compiva pure essa un giro, ma avendo un diametro assai grande (un metro e più), lo sviluppo della sua circonferenza di contatto con la strada diventava pure molto grande (oltre tre metri): così all'ordinario passo dell'uomo di 60 o 70 cm si sostituiva un giro di ruota di tre metri e più.

Il nuovo veicolo, naturalmente, incontrò il generale favore: era il primo passo verso la creazione d'un mezzo in grado di «moltiplicare» l'energia motrice dell'uomo. Ben presto, però, si comprese come la ruota grande anteriore accoppiata con la piccola ruota posteriore non garantisse un equilibrio stabile, poiché bastava un semplice movimento del corpo in avanti per far spostare il centro di gravità del veicolo; inoltre, era difficile salire in sella. Allora un tecnico, un certo Sargent, pensò di equilibrare meglio il biciclo servendosi di due ruote eguali e più piccole (ecco la terza innovazione). Per ottenere la stessa velocità conseguibile con la ruota grande, il Sargent ideò la catena per la trasmissione del movimento alla ruota posteriore («moltiplica»: è la quarta innovazione, la più geniale; quel giorno nasceva il più efficace «moltiplicatore» dell'energia motrice dell'uomo). La pedivella spostata circa a metà, fra le due ruote, doveva portare sul proprio asse una ruota dentata; la ruota posteriore a sua volta doveva avere un'altra ruota dentata, più piccola: una catena di trasmissione, collegando le due ruote dentate, trasmetteva il moto impresso alle pedivelle, ingrandendolo in ragione dei rapporti fra le ruote dentate.

In seguito, altri inventori, inglesi in prevalenza, aggiunsero la ruota a raggi d'acciaio, la sella molleggiata, i cuscinetti a sfera e ingranaggi vari; nel 1880 J. M. Starley di Coventry cominciò a costruire la bicicletta in serie. Mancava ancora, però, un elemento di vitale importanza: la gomma pneumatica e questa volta non sarà un tecnico ma addirittura un... veterinario l'inventore di questo mirabile accessorio, che imprimerà un impulso formidabile a tutti i mezzi di trasporto. Il figlio di John Boyd Dunlop, un veterinario scozzese che si era stabilito a Belfast, un giorno pregò il padre di aiutarlo a vincere una corsa in triciclo tra gli alunni della scuola. Dunlop padre ebbe un'intuizione: tagliò un pezzo dell'idrante di gomma del giardino, lo incollò per le estremità tanto da formare un anello, vi pompò dentro l'aria e lo legò, così gonfiato, alle ruote posteriori del triciclo. Il suo ragazzo vinse la corsa e un anno dopo, nel 1888, Dunlop prese il brevetto e incominciò a produrre le nuove gomme pneumatiche.

Questa invenzione rese la bicicletta un mezzo di trasporto pratico e popolare. Nel 1888 v'erano circa 300 mila biciclette nel mondo: oggi ve ne sono non meno di 250 milioni, di cui 13 milioni e mezzo nella sola Italia. In Olanda e in Danimarca si trova una bicicletta ogni due abitanti ed essa viene usata indifferentemente da regine e scolaretti, postini e sportivi. Qual'è la ragione di questa enorme popolarità? La bicicletta è un veicolo semplice e utile, per non dire indispensabile; è il solo veicolo completamente silenzioso; può trasportare un peso dodici volte superiore a quello della bicicletta stessa e può correre ad una velocità sei volte maggiore di quella d'un uomo in corsa; si adatta ad ogni tipo di strada e si può parcheggiare dappertutto. E' ancora il mezzo di trasporto più importante e più democratico in molti paesi. E', soprattutto, un moderno prodigio della tecnica.

Geo Malagoli



Telefoto Ansa

Roma — Col «solleone» la città resta in mano ai turisti. Ecco una straniera che si reca al Foro



Telefoto Ansa

Cesenatico — I bagnini hanno eletto la loro Miss. Donatella Caltaterra, di 18 anni, segretaria d'azienda a Forlì, è stata eletta «Miss Perla dell'Adriatico» e subito portata in trionfo

APERTA IERI UN'INTERESSANTISSIMA MOSTRA

PIETRO LONGHI IN SAN MARCO

Dal disegno alla pittura è il tema della rassegna allestita per il famoso cronista della Venezia '700

Venezia, 9

Ventiquattro dipinti e trentasette disegni di Pietro Longhi, il prestigioso «cronista» della Venezia settecentesca, sono esposti da oggi al Museo Correr (Salone Napoleonico) in Piazza San Marco (visita dalle 9 alle 19). La mostra, che è stata progettata dal prof. Terisio Pignatti, curatore del Gabinetto delle stampe e disegni del Museo Correr, e organizzata dalla Direzione alle belle arti, presenta numerosi titoli di interesse. Innanzitutto, essa rappresenta la prima «personale» del Longhi nella nostra generazione, e viene a coincidere con il rinnovato interesse verso codesto pittore di ispirazione realista, che si propone di fornire un ritratto talvolta venato di bonaria ironia dei costumi del suo tempo. In secondo luogo, l'attenzione del visitatore è attirata verso i disegni di cui l'artista si valse per la preparazione delle piccole tele che costituirono la sua produzione maggiore. Disegni che sono eccezionali non solamente per la loro stupenda espressività, ma anche per la singolare fedeltà al vero, annotato con iscrizioni talvolta ricche di poesia. Indimenticabile quella del pappagallo per una pittura che si trova a Baltimora: «Il grugnetto oscuro, la machia sin soto il collo gialla, rosso a torno a l'occhio e scuro, il corpo verdolin...».

Il visitatore sarà accompagnato — anche con tabelle descrittive per facilitare la comprensione — lungo l'itinerario della produzione longhiana, dalle opere giovanili come il «Pastorello» del Museo di Bassano a quelle più raffinate nel colore di Zoppola e di Ca' Rezzonico, fino ai sorprendenti paesaggi come quello della «Caccia in laguna» della Querini Stampalia, o a suggestivi interni come le «Famiglie patrizie» della maturità. Sono esposte anche alcune opere tarde, penetranti ed intime, già di spirito borghese. Motivo di interesse sarà pure la presenza in mostra di due opere restaurate per l'occasione nel laboratorio del Museo Correr dal prof. Giovanni Pedrocco, e cioè l'imponente ritratto della famiglia Pisani, gentilmente concesso dalla collezione del conte Agostino Nani Mocenigo, e del dipinto «Contadini all'osteria» di proprietà della Fondazione Querini Stampalia.

Accanto a tutti i dipinti figurano — e qui sta l'attrattiva maggiore della mostra — i relativi disegni preparatori. Sarà così possibile seguire la fase dell'ideazione, della ripresa dal vero, e infine della trasposizione in colore. Tutti elementi di grande novità, se li vogliamo individuare in un artista come il Longhi, che — per molti aspetti — tendeva a distanziarsi dai modi usuali della ritrattistica e della pittura decorativa imperante a Venezia nel Settecento.

La rassegna dei libri

RACCONTO D'AUTUNNO

Tommaso Landolfi: «Racconto d'autunno» (Rizzoli Editore, Milano; pagg. 151; lire 900).

Abbiamo riletto dopo anni «Racconto d'autunno» di Tommaso Landolfi. Durante una notte di temporale: coincidenza o imprevedibile corrispondenza che fosse, era la cornice emotiva e meteorologica più adatta.

Dall'ormai lontano '47 data in cui per la prima volta il «Racconto» apparve, a oggi, Landolfi è diventato un personaggio della nostra letteratura. Personaggio e protagonista, vale a dire un mito. Quindi di lui hanno parlato tanti; ha ottenuto una decina di premi, praticamente tutti o quasi quelli che in Italia hanno un certo seguito o una certa risonanza.

Ritrovare ora il primo Landolfi nel romanzo breve che la Rizzoli pubblica nella sua BUR, ha dunque il senso e il valore di tutte le rivisitazioni. Da un lato è un po' come scoprire uno scrittore nuovo, abituati ormai alle più recenti tappe dell'evoluzione cui ogni autore — e ogni uomo vitale — è costantemente sottoposto nel percorso della vita. D'altra parte sappiamo bene che non è uno scrittore nuovo: e non possiamo sottrarci alla duplice operazione di raffronto e di verifica. L'a.posteriori ha questa precisa funzione: e giustificazione.

Certo non è stato difficile ritrovare le sensazioni e le riflessioni della prima lettura, non molto lontana in teoria da un punto di vista nudamente cronologico, ma remota in effetti data l'accelerazione esistenziale cui tutti più o meno siamo stati o ci siamo sottoposti negli ultimissimi anni. Landolfi è inquietante. Tutto il «Racconto d'autunno» sembra sottintendere un mistero, per mascherare il quale si ricorre ad espedienti per così dire scenografici di importante effetto. Ma il mistero rimane. Probabilmente ha ragione Carlo Bo quando sostiene che il narratore di Pico ha sempre cercato «la felicità senza tempo, pur sapendo che si trattava di pura follia». Il segreto allora potrebbe essere la disperazione.

Ma a che serve affannarsi a cercar di classificare incasellare sviscerare tutto quando si ha a che fare con chi, come Landolfi, ha vista riconosciuta pressoché universalmente la propria bravura e la propria significanza? E' complicato? Tanto meglio. Capire troppo può anche essere un guaio: nell'arte come nel resto.

◎

Franco Molinari: «I peccati di Papa Giovanni» (Casa Editrice Marietti, Torino; pagg. 190; lire 2500).

Franco Molinari, che con il suo «Tabù della storia della Chiesa moderna» ha ottenuto un notevole e incoraggiante successo, ritorna ora a richiamare l'attenzione del pubblico su alcune delle questioni religiose più dibattute dei nostri giorni con un nuovo volume, «I peccati di Papa Giovanni».

Molinari è professore di Storia moderna all'Università Cattolica del S. Cuore. I grandi temi e le grandi figure del cattolicesimo costituiscono da molto l'oggetto precipuo dei suoi interessi di studioso. Ha al suo attivo alcune decine di pubblicazioni specifiche e collabora inoltre attivamente a numerose riviste del settore.

Lo stesso autore spiega le ragioni del favore con cui è stata accolta l'opera che l'ha portato alla fama: si tratta della stessa «volontà di abbattere il muro divisorio tra lo specialista e l'uomo della strada» in campo teologico che ispira, dopo i «Tabù», questi «Peccati di Papa Giovanni».

Non è da credere che il libro tratti esclusivamente dell'indimenticabile Pontefice; il primo capitolo, per fare un esempio, s'intitola «La Chiesa ieri e oggi: da Alessandro VI a Paolo VI».

Di particolare importanza ci sembra l'inquadratura storica il cui taglio permette di esaminare le molteplici dimensioni dei singoli problemi.

◎

Dominique Fabre: «Un omicidio è un omicidio» (SEI, Torino, pagg. 238, lire 3000)

«Un omicidio è un omicidio», afferma abbastanza perentoriamente Dominique Fabre e pare proprio che sia necessario credergli dal momento che è un premiato esperto di letteratura poliziesca e che pure di cinema giallo si occupa, ora, dopo aver fatto il giornalista per un po'.

Anche da «Un omicidio è un omicidio» è stato ricavato un film, che dovrebbe essere piuttosto carino a considerare gli interpreti (Robert Hossein, Jean-Claude Brialy, Michel Serrault, Stèphane Andran e Catherine Spaak) e soprattutto il romanzo, che abbiamo letto con considerevole piacere.

Malgrado il titolo, la morte della moglie di Paul, il protagonista, è del tutto accidentale. O quasi. E' quel quasi che procura un sacco di guai al nostro eroe, non molto eroico in realtà. Sulla sua coscienza sporca, colpevole di aver desiderato fino alla monomania la morte della moglie paralitica Marie, che gioca un inconsueto tipo di ricattatore, un vecchio signore dall'anonima aria perbene, il quale si dichiara autore del trapasso della poco gradita consorte di Paul e chiede parecchio denaro in cambio del silenzio.

Questi gli ingredienti più propriamente gialli. Anche più interessanti gli altri, quelli per così dire classici. Da un lato l'analisi di un rapporto matrimoniale svuotato ormai da ogni altro contenuto che non sia l'esasperazione e l'odio, dall'altra un amore, segreto ma non troppo, che si trascina da anni sugli squallidi binari degli incontri clandestini. Marie morendo molto opportunamente risolve d'un colpo entrambi i problemi.

Avviso per le lettrici: il libro, benché simpatico, è, forse senza cattive intenzioni da parte dell'autore, in chiave tutta maschile. Se si fosse trattato di un'autrice, anziché d'un autore, la medesima storia sarebbe stata certamente ammannita con un contorno ben differente. Malgrado ciò si tratta di un romanzo gradevole, con una buona suspence e i canonici colpi di scena.

◎

John Le Carré: «La talpa» (Rizzoli Editore, Milano, pagg. 360, lire 5000).

Trovandoci a voler parlare di quello che è stato definito il «giallo del secolo», proviamo l'imbarazzo di accorgerci che una sola parola è necessaria e sufficiente a tale scopo: magnifico. «La talpa», di John Le Carrè, è un romanzo magnifico.

Ma come riassumerlo? I soli personaggi principali sono almeno quattro e tutti della statura del protagonista, Smiley. I luoghi in cui si svolge l'azione sono l'Inghilterra e la Russia, la Cecoslovacchia e la Francia, l'Asia e l'America. E l'azione stessa è un intrico fittissimo di astuzie e controastuzie, i gesti non sono gesti ma sassi gettati in acqua, e chi li compie deve prevedere quanti cerchi provocheranno; i nomi non sono nomi e una persona può averne cinque o dieci o nessuno. Come la talpa, appunto, di cui perfino l'esistenza reale è messa in dubbio fino alla fine.

Eppure la talpa esiste. Con un lavoro pazientissimo è riuscita a infiltrarsi nel servizio segreto inglese e a rosicchiarne, in qualche decennio, le fondamenta. Al piccolo Smiley, una «spia anziana e grassoccia», è affidato il compito, terribilmente spinoso, di stanare la talpa.

Giusto Cielo, non è possibile dire di più. La prelibatezza di questo romanzo è fatta anche del rigore della suspence, della sorprendente prevedibile conclusione: dal mistero, insomma, che tanto bene si addice all'alieno mondo delle spie, in cui si fissano appuntamenti «di riserva», in cui si circola su e giù per il mondo con passaporti sistematicamente falsi e con «coperture» che possono essere «bruciate» da un momento all'altro.

Il pericolo, abbastanza importante per un autore meno geniale di Le Carrè, sarebbe la facilità di cadere — precipitare, meglio — nel manierismo più vieto. Ma il nostro sa il fatto suo: e queste creature assurde, malgrado i loro «nomi d'arte», le «foresterie» che frequentano, gli interrogatori con «lavoro al corpo» che si allenano a subire o, se del caso, a infliggere, hanno un'eccezionale credibilità. Sono vere: sono reali.

Le Carrè insegna. Una spia è, nonostante le apparenze, un essere umano. Tenerissimo o inflessibile a seconda delle circostanze. Lo stesso Smiley: è l'unico, nel panico che ha travolto la Stazione di Londra a causa dell'operazione Testimone e della «fonte» Merlin, a restare padrone di sé: la sua mente, lucida e precisa come la memoria di un computer, arriva alla verità rivaleggiando in tenacia con la talpa, che infine riesce a sconfiggere. Eppure anche Smiley è accessibile alle «illusioni volontarie», come tutti noi: la sua si chiama Ann, è una moglie amata, bellissima e adultera per passatempo o nevrosi.

Sì, anche l'amore ha la sua funzione qui. E non è piccola, ci pare. Quando un romanzo è davvero grande, ci si trova dentro ciò di cui si ha voglia o bisogno. Nella «Talpa», in caso di necessità, si può trovare anche una filosofia. Sarà il lettore a scoprire quale.

In quanto a noi, suggestionati dal clima top-secret stupendamente creato da Le Carré, ci pare di aver detto anche troppo.

◎

Gabriella Verna: «Finché non crepi tu!» (Rizzoli Editore, Milano; pagg. 92; lire 1200).

Da Gabriella Verna con furore, «Finché non crepi tu!». L'editoria ci ha abituati negli ultimi tempi ai comics d'assalto: contestatori spesso arrabbiati, i cartoonist odierni non si tirano certo indietro quando si tratta di denunciare le pecche della nostra società, in verità facile da criticare.

In fatto di rabbia, però, crediamo di poter dire che Gabriella Verna non è seconda a nessuno. Il suo segno lo denuncia brutalmente, con l'immediatezza visiva propria di questo genere di letteratura. E il testo incide ancora più a fondo, nel caso qualcuno non fosse riuscito — ma dovrebbe essere un cieco, più o meno volontario — a leggere l'immagine.

Due donne dalle fisionomie stravolte e rarefatte, com'è nello stile dell'autrice, di fronte, a combattersi ognuna con le proprie armi (e quanta disparità, accidenti, tra esse). La serva e la padrona, la proletaria e la borghese, la povera e la ricca: a portare avanti una fosca guerra, la millenaria guerra dello sfruttamento e dell'oppressione.

La soluzione prospettata dalla Verna, ben chiara fin dal titolo, ci è sembrata abbastanza semplicistica. La morte, lo sappiamo, non risolve niente se i vivi rimasti non sono disposti a cambiare. Purtroppo la storia ci insegna che ben difficilmente lo sono, se non con le cattive; e anche dopo le discriminazioni germogliano ben presto e la linea di demarcazione si riforma.

Il che non significa che non sia lecito sperare. Abbiamo l'impressione che non saremo noi a vedere l'esito dell'ormai troppo antico conflitto: eppure ogni contributo alla parte di chi sta sotto, di chi soffre impotenza frustrazione e sottosviluppo non può che rallegrarci

C. S.

◎

Marcello Carmagnani: «L'America Latina dal '500 a oggi». Nascita, espansione e crisi di un sistema feudale. (Feltrinelli Editore, Milano, pagg. 220, lire 3500.

SIMPOSIO A VIENNA SU JOHANN STRAUSS

Un valido interprete dell'unità europea

Vienna, agosto

Le trentacinque firme apposte ad Helsinki sotto i cosiddetti «protocolli della distensione» potrebbero rappresentare, aldilà di una convenzione diplomatica di grande rilievo, un fatto ben più importante; e cioè il reperimento di quel principio d'unità continentale, che fu già motivo caratterizzante del Sacro Romano Impero.

Tuttavia, sul piano della cronaca, c'è da osservare che la cordiale conferenza tenutasi nella capitale finlandese — indubbiamente la più ampia riunione politica dopo il Congresso di Vienna del 1815 — ha avuto proprio a Vienna una singolare premessa, nel corso della quale la coscienza unitaria della vecchia Europa è stata facilmente ritrovata in piena musicalità.

Promosso dalle associazioni «Johann Strauss» di Gran Bretagna, di Svezia, di Francia e di Germania, ovviamente sotto il patrocinio dell'analoga associazione austriaca, si è tenuto a Vienna un simposio internazionale dedicato a Strauss jr. in occasione del centocinquantesimo anno dalla nascita.

E' veramente curioso — e fors'anche un po' illogico (naturalmente in relazione a quel tipo di «logica» oggi considerata predominante in campo musicale) — constatare che sul tema «Strauss 1975» v'è stata una convergenza d'opinioni sia in sede critica, cioè di vera e propria «filologia», sia in sede emotiva. Gli stessi compositori di oggi, cioè i post-dodecafonici, hanno dichiarato di trovare in Strauss uno dei più validi interpreti dell'unità europea. Ed un simile giudizio non è legato semplicemente ad un momento storico esattamente individuabile, cioè non è valido «ex tunc», bensì «ex nunc».

La realtà Strauss non è un evento dell'altro secolo, ma si ripresenta oggi, anche alla luce delle indagini più severe, come un patrimonio culturale di straordinaria attualità e vitalità.

In tre giorni di ampi dibattiti, sulla scorta di una documentazione ineccepibile, studiosi di Stoccolma e di Londra, di Parigi e di Bonn hanno riconosciuto a quel podio viennese sul quale Strauss ha fatto convergere l'attenzione di tutta l'Europa (ed anche degli Stati Uniti e della Russia), un primato nello stesso tempo imperiale e democratico, una specie di quel curioso potere che la fantasiosa mentalità di Bernard Shaw aveva «creato» — al limite del paradosso ed anche oltre — ne «L'imperatore d'America».

Johann Strauss è un punto fermo di riferimento oggi assai più di ieri, quando la sua fortissima personalità sembrava averlo portato sulla soglia della dittatura. Se allora si formò sulle rive del Danubio una diarchia Strauss-Francesco Giuseppe, dove l'autorità del re del valzer rappresentava l'alternativa musicale — l'unica possibile — all'autorità politica, oggi Strauss conferma che anche i cordiali protocolli di Helsinki hanno validi motivi per meritare qualche fiducia ed indurre all'ottimismo. Tuttavia gli esperti di studi straussiani convenuti a Vienna hanno dovuto ammettere, a conclusione del simposio internazionale, che ancora molto dell'opera e degli ideali del musicista — un musicista erroneamente considerato troppo leggiadro per essere profondo — deve ancora essere conosciuto.

L'Europa ha detto chiaramente a Vienna che Strauss ha ancora un domani.

Dino Satolli

GIORNALE DI TRIESTE

A MIGLIAIA STANNO LASCIANDO LA CITTA'

SECONDO ROUND DEL GRANDE ESODO

Traffico intenso ma senza le code di sabato scorso
Ripassano i valichi per finire le vacanze in Italia

Il grande esodo di agosto ha vissuto ieri il suo secondo «exploit»: sulle due principali arterie della nostra provincia, la costiera e la statale «202», si è registrato per tutto il giorno un continuo passaggio di veicoli in ogni direzione. Migliaia i triestini che hanno lasciato la città per il week-end o una più lunga vacanza; altre migliaia gli stranieri, provenienti soprattutto dall'Austria e dalla Germania.

Le ottime condizioni del tempo, con la calura mitigata da un leggero vento, hanno favorito soprattutto l'esodo dalla città, che ha subito un ulteriore «salasso» dopo le massicce partenze di sabato scorso. La corsa alle vacanze, che sembrava sarebbe stata mitigata dalla difficile congiuntura, ha così ricevuto un'ulteriore conferma. Sono in pochi, infatti, ad aver rinunciato a trascorrere almeno qualche giorno delle loro ferie fuori casa, e il periodo a cavallo di Ferragosto è stato scelto dai più per investire qualche risparmio in un piccolo viaggio. Altri, certamente, partiranno nei prossimi giorni, anche perché hanno preferito non trovarsi invischiati nei caotici spostamenti di fine settimana.

Ieri, comunque, non c'è stata a dire il vero la ressa di sabato scorso. Il traffico è stato molto intenso e sostenuto ma è fluito, tutto sommato, abbastanza veloce. Ai posti di blocco si temeva il ripetersi degli ingorghi e delle interminabili file della scorsa settimana, fatto che invece non si è avverato, almeno in quella misura. Agenti e carabinieri in servizio ai vari valichi sono stati, infatti, concordi nel constatare una maggiore speditezza della circolazione nei due sensi. Si calcola che per Fernetti siano transitate circa 12 mila persone (4-5000 veicoli); un po' di più per Pese, il valico di «punta» per quanto riguarda i passaggi degli stranieri. Questo per quanto concerne le uscite.

Per le entrate nel nostro territorio, non c'è stato il «boom» di automobili jugoslave registrato sabato scorso, mentre abbastanza sostenuto è stato il rientro sia degli italiani sia degli stranieri. A questo proposito si è avuta anche ieri la conferma di un fenomeno registrato durante tutto l'arco di quest'estate: molti turisti, italiani e stranieri, che già avevano programmato di trascorrere tutte le loro ferie sulla costa istriana e dalmata, sono poi ritornati sulla loro decisione a causa, soprattutto, degli alti prezzi, non adeguati certamente ai servizi offerti da ristoranti, alberghi e pensioni. E' accaduto così che austriaci e tedeschi hanno fatto dopo qualche giorno di permanenza marcia indietro, e sono ritornati in Italia per raggiungere le località balneari della nostra costa adriatica.

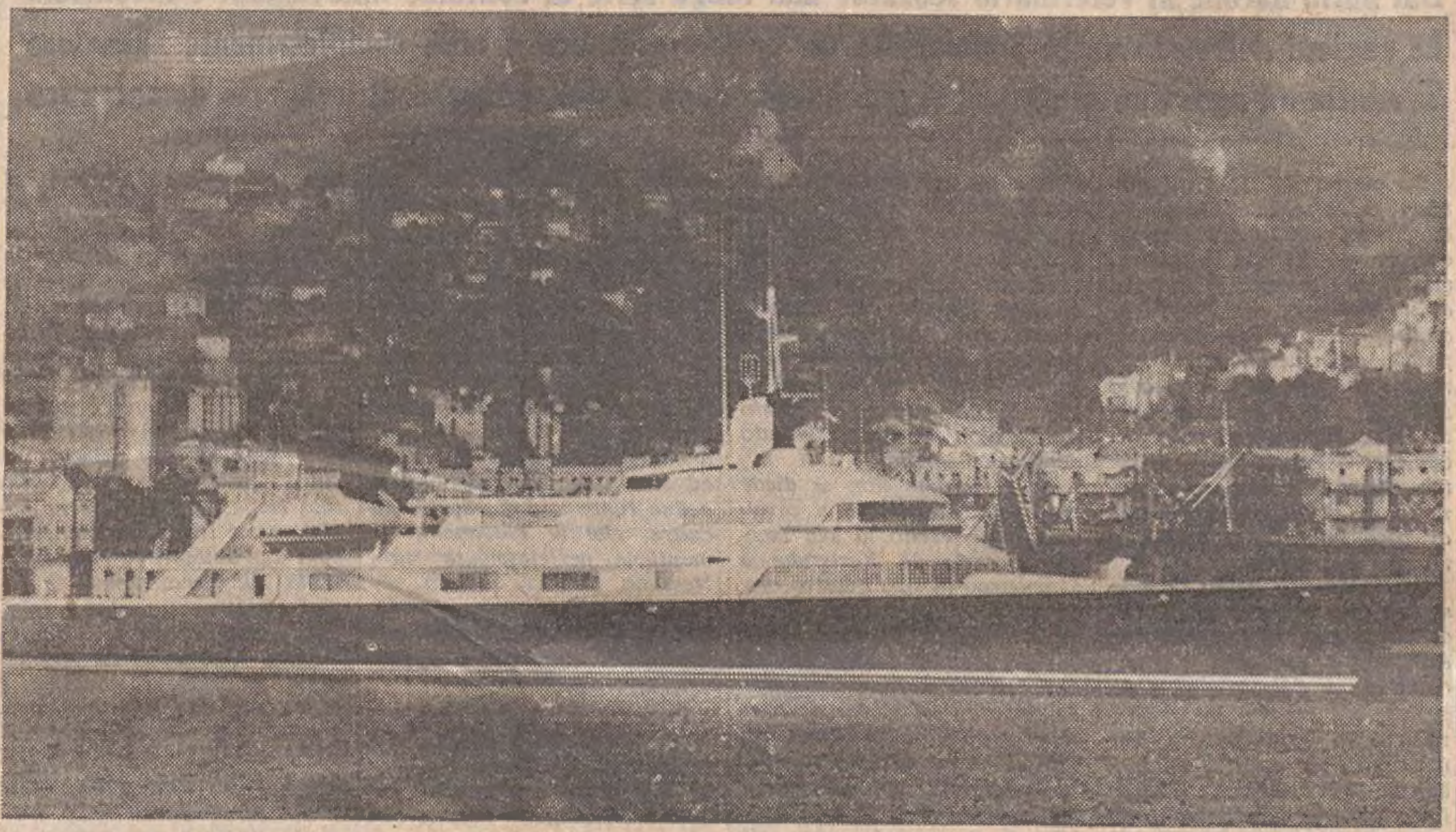
«Zu teuer» (troppo caro) raccontano ai doganieri in servizio ai valichi, mentre chiedono ragguagli sul cambio lire-marchi e sul prezzo delle speciali carte-carburante. Gli anni scorsi non accadeva, del resto, che i turisti stranieri provenienti dalla Jugoslavia e diretti a casa, cambiassero grossi quantitativi di valuta e si rifornissero di buoni per la benzina. Attraversavano a tutta velocità la nostra regione, diretti verso l'Austria e la Germania, e per far questo non avevano bisogno che di poche migliaia di lire per qualche litro di benzina e per i pedaggi delle autostrade. Quest'anno, invece, dicono chiaramente di aver anticipato il loro rientro dalla costa istriana e dalmata per trascorrere qualche giorno di più in Italia, dove, tutto sommato, i prezzi non sono più cari e i servizi offerti sono viceversa migliori. Forse, potrebbe essere anche per la nostra provincia un'ottima occasione

DA MUGGIA VECCHIA

Santin benedirà i fedeli istriani

Venerdì prossimo, festività dell'Assunta, l'Arcivescovo mons. Santin impartirà la benedizione ai fedeli della diocesi di Capodistria, della quale è stato titolare per quasi un quarantennio. Il saluto, che viene ad acquistare un significato estremamente eloquente, avverrà dal colle di Muggia Vecchia. Nel pomeriggio del 15 agosto, infatti, sul piazzale antistante la vetusta basilica avranno luogo la recita del Rosario e, alle 19, la messa celebrata da mons. Santin, il quale da questo lembo di terra istriana darà il saluto e impartirà la benedizione ai suoi fedeli dell'Istria.

Sogno da «mille e una notte»



Le migliaia di persone che ieri sera affollavano le rive hanno potuto ammirare, attraccato al molo Audace, un battello da «mille e una notte»: un vero gioiello, dall'aspetto quasi fantascientifico, che non ha mancato di attirare la curiosità di tutti. «Karinthia VI» è il nome di questo lussuosissimo yacht che stazza 800 tonnellate e batte bandiera austriaca. E' arrivato da Cannes e si accinge a compiere, dopo una sosta di un paio di giorni, una crociera nel mare Jonio. Poi farà ritorno a Trieste. Il suo proprietario sarebbe titolare di una catena di grandi magazzini. (Ukophoto)

PIRATI DEI NOSTRI GIORNI RAZZIANO SULLA NAVE IN DISARMO

Un danno di 15 milioni dall'arrembaggio sulla «Sterope»



(Italfoto)

La motonave «Sterope» ormeggiata presso il Villaggio del pescatore, dopo l'arrembaggio

Come i pirati delle Antille, ignoti hanno dato notti orsono l'assalto a una motonave, la «Sterope», che si trova in disarmo dallo scorso aprile presso il pontile delle Cave al Villaggio del pescatore, e hanno depredato tutto ciò che aveva un certo valore. Infatti il danno denunciato dal capitano Paolo Volsi (38 anni, domiciliato a Muggia in viale XXV Aprile 21) per conto della società «Atlantis» ammonta a 15 milioni di lire.

Gli autori del colpo sono giunti, forse via mare, fino alla nave oppure sono passati attraverso un terreno abbandonato e si sono quindi arrampicati su una rudimentale impalcatura che conduce a bordo. Per entrare nella sala nautica, che è stata messa completamente a soqquadro, i malviventi si sono introdotti attraverso un oblò della toilette degli ufficiali trovato aperto. Nella sala macchine hanno fatto incetta di attrezzi vari (martelli, lime, tenaglie e seghe) e con essi sono andati all'attacco delle varie cabine, sfondandone le porte.

Nella sala nautica hanno smontato la bussola e si sono impossessati di tutta l'attrezzatura per il carteggio. Dalla cabina del comandante hanno asportato la cassaforte a mobiletto in cui erano custoditi medicinali a base di stupefacenti. Poi sono passati alla cambusa da dove hanno prelevato, forzando i portelli sigillati dalla Guardia di finanza, 50 stecche di sigarette estere, 35 bottiglie di alcoolici e 240 scatole di fiammiferi, il tutto in esenzione doganale.

Il colpo più grosso è stato il parziale smontaggio del radar, una parte della girobussola e del pilota automatico. Sono stati poi asportati i fanali di dritta, davanti e sinistra; altri due fanali elettrici.

Il furto è stato scoperto dallo stesso ufficiale che ha presentato la denuncia al commissariato di Duino-Aurisina il quale era salito a bordo della motonave per un controllo. Si presume che i malviventi abbiano agito tra le 17 del 4 agosto e le 15 di ieri l'altro. Gli agenti del commissariato hanno subito iniziato le indagini interrogando per prima cosa trovano nella zona. Purtroppo alcuni campeggiatori che si nessuno aveva notato nulla di anormale. Nel pomeriggio di ieri agenti e specialisti del laboratorio scientifico si sono recati a bordo della motonave per un esame tecnico. A quanto si sa, non sono state ritrovate tracce utili. La motonave, che era priva di sorveglianza, dovrà entrare nei prossimi giorni in cantiere

Continuano le indagini per il «giallo» delle calcolatrici»

Gli agenti della Polfer, assieme a quelli della Mobile, stanno continuando le indagini sul «giallo delle calcolatrici» che ha portato gli arresti a quota cinque. Come già pubblicato, il primo a cadere nella rete della polizia è stato Giorgio Piccolo, di vent'anni, senza fissa dimora (l'indirizzo di via Cologna 33 corrisponde a quello di suo padre che non vuole nulla a che fare con lui) il quale, spacciandosi per tecnico della «Olivetti», entrava negli uffici e «prelevava» calcolatrici di valore, facendole poi sparire.

Ora gli inquirenti, che hanno sequestrato merce di dubbia provenienza, cercano di ricostruire tutta l'attività degli arrestati.

IN CICLOMOTORE AL CAVALCAVIA DI BANNE

MUORE UN GIOVANE DOPO IL TAMPONAMENTO

Gli amici che lo precedevano in scooter non si erano accorti del tragico incidente

Un ragazzo di 16 anni è morto ieri sera all'ospedale un'ora dopo il suo accoglimento in seguito alle lesioni riportate nell'incidente accaduto verso le 18 sulla camionale «202» all'altezza del cavalcavia di Banne.

La disgrazia è avvenuta quando il ragazzo, Cristiano Calligaris, via Campo Marzio 4, stava attraversando la camionale proveniente da Trebiciano e diretto verso Banne. Egli era in sella ad un ciclomotore di 50 cc di cilindrata e stava seguendo quattro amici in motoretta. Quando è arrivato all'incrocio con la camionale, non deve essersi accorto della «Mercedes» tedesca che stava sopraggiungendo e così ha iniziato l'attraversamento. Tutto si è svolto nella frazione di pochi secondi. Il guidatore della grossa vettura straniera, targata KF - SC 63, Rudolf Franz Kirchner, di 20 anni, residente a Monaco di Baviera, ha frenato e sterzato di colpo sulla sinistra, ma non è ugualmente riuscito ad evitare l'investimento. Il muso della grossa automobile ha preso in pieno il ciclomotore e il giovane ha compiuto un pauroso volo. L'auto si è arrestata completamente sulla sinistra, quasi a ridosso del cavalcavia, con la motoretta a pochi metri dal muso. Il giovane giaceva in una pozza di sangue ad alcuni metri di distanza.

Il ferito è stato soccorso dagli infermieri della CRI, adagiato sulla barella e trasportato a tutta velocità all'ospedale. Durante il tragitto gli infermieri gli hanno praticato una terapia d'urgenza. Quando l'autolettiga è entrata nel sotterraneo di via Pietà tutto era già predisposto: l'ascensore era aperto e la barella con il ferito ha raggiunto immediatamente il centro di rianimazione. Un'ora dopo, però, il giovane cessava di vivere.

Al momento del ricovero nessuno sapeva chi fosse il ferito in quanto egli non aveva alcun documento. I quattro amici che lo avevano preceduto, accortisi che Cristiano tardava ad arrivare, hanno fatto dietrofront e così, giunti al cavalcavia, hanno veduto molta gente ferma, la polizia e il ciclomotore del loro amico per terra. I ragazzi hanno immediatamente telefonato a casa dei genitori del ferito per informarli dell'accaduto. Quando il padre e la madre sono giunti all'ospedale, Cristiano era ormai morente.

IN VIALE XX SETTEMBRE

Aggrediti due vigili dai gemelli terribili

Un gruppo di giovani ubriachi ha fatto il finimondo, ieri sera in viale XX Settembre, all'altezza del politeama Rossetti. I giovani aggredivano i passanti con parole volgari e spintoni creando un'atmosfera arroventata. Una pattuglia di vigili urbani è giunta sul posto e le guardie hanno cercato di calmare i giovani. Ma era impresa difficile.

Ad un certo momento uno di essi, identificato poi per Gianni Grossi, di 18 anni, abitante in via Benussi 3, si scagliava contro il brigadiere Giuseppe D'Accolti e lo colpiva con pugni al volto. Suo fratello gemello, Nevio, per emularlo, ha aggredito il vigile Domenico Pitacco con pugni e calci. Sono accorse altre guardie, i vigili Gelini e Paccor e tre «Giulie» della Volante.

Alla fine i due gemelli terribili sono stati immobilizzati e arrestati, mentre il brigadiere e il vigile Pitacco, con un'autoradio del Corpo venivano trasportati all'Ospedale maggiore e medicati. I due giovani sono stati tratti in arresto.

Passeggiava di notte completamente nuda

Imbottita d'alcool, una giovane di 18 anni si è messa a passeggiare l'altra notte, completamente nuda, per via San Francesco, giungendo fino in via Carducci. Due giovani l'hanno vista e l'hanno accompagnata a casa. Giunta al suo domicilio (abita con la nonna in via San Francesco), la ragazza si è rivestita ma poi ha dato in escandescenze ed è uscita nuovamente. A questo punto l'anziana signora ha pregato ai giovani di fare qualcosa e così è stato chiesto l'intervento della Volante.

Pochi minuti prima delle 3 una pattuglia ha rintracciato la giovane e l'ha accompagnata all'ospedale, dove il medico di turno le ha riscontrato lo stato di etilismo, per cui l'ha fatta trattenere nella divisione di medicina d'urgenza.

Arruolamento di sottufficiali

Il ministero della Difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali che frequenteranno il 31.o corso nella scuola di Viterbo. Sono disponibili 250 posti per allievi sottufficiali destinati ad incarichi di comando e 470 posti per allievi sottufficiali destinati nelle varie specializzazioni.

La domanda in carta legale dovrà essere presentata al distretto militare di residenza per i giovani non alle armi entro e non oltre il 10 agosto.

Maggiori chiarimenti possono essere richiesti ai distretti militari.

LA «SAGRA DELLA SARDELLA» IERI SERA FINALMENTE C'È STATA

Un'enorme «friggitoria» proiettata sul mare

Tanta gente sulle rive, come ieri sera, si era vista poche volte. Un vero mare di folla tra il molo Audace e il molo Pescheria, la più parte triestini, ma anche tanti turisti attirati da quello spettacolo insolito. Un colpo d'occhio suggestivo che faceva subito pensare quanto desiderosa sia questa città di cose diverse, originali, capaci di rompere l'opaca e opprimente monotonia di serate tutte uguali e tanto noiose, soprattutto d'estate. Non si sa mai cosa fare, per non finire a letto già alle dieci di sera, ed ecco che bastano una «sagra della sardella» e i fuochi d'artificio per attirare migliaia di persone. Anche i turisti, e più numerosi di ieri, si fermerebbero volentieri nella nostra città se essa potesse offrire loro qualcosa di più.

Quella di ieri, comunque, già si era annunciata come una serata un po' eccezionale, dopo che il precedente appuntamento con l'attesissima sagra era inaspettatamente «saltato». Quelle sardelle, ormai, parevano quasi un miraggio. Tutti ne parlavano ma nessuno le aveva assaggiate. Ieri sera finalmente sono finite a quintali dentro le grandi padelle che i pescatori della Cooperativa avevano preparato sul molo trasformato in un'unica grande friggitoria. A un certo momento il molo è stato addirittura preso d'assalto da migliaia di persone e lo smaltimento delle richieste, che fino ad allora era stato rapido e soddisfacente, ha trovato qualche intoppo. L'organizzazione, già oggi, dovrebbe essere perfezionata, affinché l'iniziativa abbia la migliore riuscita.

A far visita, ieri sera, alla sagra è andato anche il commissario del governo, prefetto Di Lorenzo, che era accompagnato dall'ing. Tombesi, presidente dell'Azienda di soggiorno (l'unica che l'altra sera aveva saputo rispettare gli impegni). Poi, alle 22 in punto, secondo appuntamento con i fuochi d'artificio che hanno illuminato il golfo con le loro luci multicolori. Lo spettacolo pirotecnico si ripeterà questa sera: sarà l'ultimo, mentre la sagra continuerà anche domani.





(Ukophoto)

Due immagini della «sagra della sardella» iniziata ieri al molo Pescheria: alcuni militari (foto in alto) gustano assieme al loro capitano i pesci appena fritti, accompagnandoli con un bicchiere di vino; uno scorcio (nella foto qui sopra) della tavolata allestita dai pescatori

All'insegna mensile delle contravvenzioni

Nel quadro delle misure predisposte per la tutela dell'ordine, della sicurezza e della quiete pubblica, le forze dell'ordine hanno elevato in luglio 314 contravvenzioni al codice della strada per rumori molesti, 28 contravvenzioni per motivi diversi e 1 a carico di pubblico esercizio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lorenzo.

Ieri: temperatura massima 30, minima 20,9; pressione mb. 1013,7 in diminuzione; umidità 45 per cento; temperatura del mare 21,6.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30). Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Castoro via Cavana 11, tel. 35272; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; Costalunga, erta di S. Anna 10, (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Al Centauro, via Rossetti 33; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Al Castoro, via Cavana 11; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	54	77	82	50	16
CAGLIARI	32	58	21	45	63
FIRENZE	67	38	31	41	40
GENOVA	28	81	25	57	17
MILANO	74	48	53	35	25
NAPOLI	32	67	45	42	89
PALERMO	25	28	5	39	48
ROMA	12	32	44	50	29
TORINO	44	2	25	31	61
VENEZIA	41	49	42	47	84

Schedina Enalotto:
X X 2 1 2 X 1 1 X X 2 X

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 14 undici e 124 dieci. A Trieste si sono registrati 21 dieci, a Gorizia due undici e 9 dieci, a Udine 2 undici e 16 dieci, a Pordenone 2 undici e 8 dieci.

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di oggi 12 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 5.000.000 ciascuno con schede giocate ad Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Palermo, Roma, Torino e Verona. Ai 169 vincitori con punti 11 spettano 266.700. Ai 2.136 vincitori con punti 10 spettano 21.100. Il monte premi è stato di 150.266.106 lire.

LA DENUNCIA DEL COMUNE PER LA SCUOLA MATERNA

I danni a Borgo San Sergio ammontano a 400 mila lire



(Italfoto)

Uno dei locali della scuola materna di Borgo San Sergio dopo il passaggio dei teppisti. Sotto, la scritta «W Mussolini» tracciata sui vetri al termine della squallida operazione



A quattrocentomila lire ammonta il danno che i teppisti hanno provocato l'altra notte nella scuola materna di Borgo San Sergio: lo ha stabilito il Comune di Trieste, che ha presentato regolare denuncia per danneggiamento al dott. Volpe, dirigente l'ufficio politico della Questura. Del fatto si stanno infatti occupando gli agenti di quell'ufficio in quanto gli ignoti guastatori hanno tracciato la scritta «Viva Mussolini» con una vernice spray trasparente. Da qui l'idea che possa trattarsi di un'azione condotta da qualche squadra di un ben determinato colore politico.

Il dott. Volpe, assieme ai suoi uomini, sta ora dando la caccia ai teppisti per assicurarli alla giustizia. Gli sconosciuti, dopo aver forzato una finestra, sono entrati all'interno ed hanno spaccato il telefono, tre gruppi idraulici e buttato all'aria vari armadi e cassetti. Prima di andarsene hanno tracciato la scritta con la vernice spray.

La segreteria della federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl, Uil ha emesso un comunicato stampa per «condannare l'ignobile atto di teppismo fascista commesso ai danni della scuola materna, tendente ad impedire l'uso degli ambienti nel periodo estivo per i bambini delle lavoratrici occupate nella zona industriale». «Per la prima volta infatti — prosegue il comunicato — dopo una lunga trattativa con le aziende e il comune di Trieste, la federazione sindacale è riuscita a venire incontro alle esigenze delle lavoratrici della zona per la custodia dei figli in tenera età nel periodo della chiusura estiva della scuola materna».

Anche la sezione del PCI di Borgo S. Sergio ha condannato «l'atto ignobile di teppismo fascista commesso contro la scuola materna del rione». «Ancora una volta — afferma una nota — gli squallidi mazzieri della destra fascista hanno voluto colpire una conquista dei lavoratori e delle donne lavoratrici, il diritto dei loro figli all'assistenza. La sezione del PCI-KPI di Borgo S. Sergio richiama — pertanto — le forze politiche antifasciste e democratiche alla vigilanza unitaria, alla esigenza di garantire al rione un saldo e unitario baluardo antifascista, ai suoi cittadini una vita serena che può trovare fiducia in uno schieramento ampio di forze politiche e organizzazioni democratiche».

Il Fronte della gioventù, infine, «condanna nel modo più assoluto l'incursione teppistica» sostenendo che tale atto è una «squallida messinscena allo scopo di far ricadere sulla destra le responsabilità».

L'organizzazione giovanile del MSI auspica — dice il comunicato — che «presto venga fatta piena luce sull'accaduto e che vengano individuati gli esecutori e i mandanti».



Il punto in cui è stato rotto un rubinetto per allagare i locali della scuola materna



La finestra forzata dai malviventi per entrare nella scuola e compiere l'opera vandalica

SEGNALAZIONI

Il «vecio» Travan

«Care "Segnalazioni", il nostro non è un argomento di "pubblico interesse", ma confidiamo che vorrete ugualmente ospitarci.

«Tutti noi che scriviamo abbiamo frequentato, chi prima chi dopo, l'Opera Figli del Popolo, le sue colonie, la Repubblica dei ragazzi. Vi abbiamo trascorso ore meravigliose, per tanti è stata un'esperienza fondamentale, sono nate amicizie che durano tuttora, si è stabilito un legame che gli anni, le vicissitudini della vita, la posizione sociale di ognuno di noi, non hanno minimamente intaccato. Tutto questo si deve all'azione e all'insegnamento di quel prete indimenticabile che fu mons. Marzari. Ma noi vorremmo qui ricordare un'altra persona, vissuta nella sua ombra, che non ha mai cercato riconoscimenti e lodi e che probabilmente queste righe faranno andare in bestia.

«In questi giorni compie sessant'anni, ma per lui non c'è riposo, non c'è mai stato, da quando lo conosciamo. Come ormai da trent'anni continua a prodigarsi, sempre dinamico, instancabile, nelle varie attività dell'OFP che resta il suo interesse più grande, con l'impegno, oggi, di perpetuare l'insegnamento e il ricordo del fondatore. La sua famiglia è costituita da quei ragazzi, giovani, uomini, che hanno frequentato e continuano a frequentare la grande casa di largo Papa Giovanni. Poche persone, come lui, si sono spogliate di ogni ambizione personale per dedicarsi alla gioventù. Severo quand'era il caso, irascibile, brontolone, pieno di mille difetti, ma sempre pronto ad aiutare, moralmente e materialmente, con discrezione e naturalezza. Per molti e in tante occasioni è stato un secondo padre, per tutti un amico a cui confidarsi e dal quale ricevere incoraggiamento e sostegno.

«In questa occasione gli "anziani" della Repubblica dei ragazzi dell'OFP, desiderano inviare attraverso questa rubrica, i loro auguri al signor Guerrino Travan: auguri "vecio", e grazie, di tutto cuore. E agli amici che lo desiderano, appuntamento in sede sabato 18 ottobre per rinnovare gli auguri in allegria». Seguono 11 firme.

Intanto aspetto...

«Con riferimento a quanto scritto nelle "Segnalazioni" dell'8 agosto da parte dell'incaricato stampa dell'INPS, dott. Moraro, citerò il mio caso non per sollecitarne l'evasione ma per sottolineare come l'accentramento in Roma di tutte le pratiche, anche le più semplici, sia la causa del ritardo nei liquidare le pensioni ed i supplementi di questa per i contributi versati dopo il pensionamento.

«Mia madre è deceduta nel dicembre del 1973. Al 15 dello stesso mese consegnai il libretto di pensione, SO-ART 3026157, al sesto piano della sede dell'INPS per riscuotere i due mesi e mezzo non incassati dai lei. Ebbene, nel maggio di quest'anno — dopo 16 mesi — il gentile e paziente addetto allo sportello mi suggerì di sollecitare il Centro elettronico di Roma, aggiungendo che a quel Centro pervenivano i libretti dei defunti pensionati di tutta Italia.

«Allora ci si chiede subito: è necessario attendere il nulla osta da Roma per la riscossione se la non avvenuta riscossione risulta dal libretto non timbrato e dalla giacenza dell'assegno alla posta? Intanto aspetto... M. T.».

I tubi della Posta

«Da oltre un anno l'edificio della Posta centrale è stato circondato da tutti i lati di un'impalcatura di ferro, presumibilmente per lavori di restauro e manutenzione dello stabile. Conseguentemente è stata spostata la fermata degli autobus ed è stata messa a disagio la circolazione pedonale: anche quei pochi metri preziosi per brevi posteggi di vetture per chi avesse da imbucare una lettera o sbrigare qualche faccenda nel palazzo, sono stati aboliti.

«Invece a distanza di tanto tempo, di lavori neanche l'ombra. C'è chi dice che per accordi intercorsi fra l'amministrazione postale e l'impresa quest'ultima avrebbe rinunciato alla commessa e l'impalcatura sarebbe passata in proprietà all'amministrazione che avrebbe avuto l'intenzione di effettuare i lavori in proprio. Sarà o non sarà? Le assi di legno sulle passerelle all'altezza dei piani sono ormai allentate e costituiscono forse un pericolo. Non sarebbe meglio toglierle, se non si fa niente?

«Sarebbe bene che l'amministrazione postale provvedesse almeno ad eliminare i pericoli: è facilmente immaginabile cosa accadrebbe solo che un maldestro autista urtasse uno dei pilastri metallici o che si scatenasse una bora di quelle di buona memoria. M.I.».

Gli alberelli torneranno

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «C'erano due alberelli», pubblicata il 23 luglio, nella quale si suggeriva di ripristinare il verde già esistente davanti al Collegio «San Giusto» in via Conti, ha precisato che i due alberelli, abbattuti da ignoti, verranno sostituiti in autunno.

Il muro di Grignano

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «La scorciatoia di Grignano» pubblicata l'11 luglio, nella quale veniva chiesto di provvedere all'assestamento di un muro sulla strada comunale che dalla statale scende a Grignano, ha precisato che è stato intimato al proprietario del terreno, del quale fa parte il muro crollato, di provvedere all'eliminazione dell'inconveniente.

Testimoni cercansi

«Care "Segnalazioni", sabato 2 agosto, alle ore 19, mentre attraversavo la strada sulle strisce pedonali dinanzi alla piscina, sono stato atterrato da un ciclomotore.

«I testimoni che hanno assistito al fatto e che hanno chiamato la CRI, la quale mi ha soccorso e trasportato all'ospedale, ed in particolare il giovane che mi ha investito, sono pregati vivamente di mettersi in contatto telefonico con me, chiamando il 795916. Ringrazio dell'ospitalità».

«Far e disfar...»

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «In piazza Vico», pubblicata il 15 luglio, nella quale si lamenta il pessimo stato dell'aiuola in piazza Vico, ha precisato che l'aiuola di piazza Vico è stata più volte messa a posto, ma purtroppo essa viene regolarmente danneggiata. In ogni caso i lavori di manutenzione vengono regolarmente eseguiti. La recinzione non si ritiene opportuna in quanto non porterebbe alcun miglioramento, essendo di limitata altezza e il terreno in leggera pendenza».

La quinta calcolatrice

«Scrivo la presente nella mia qualità di difensore di fiducia di Aldo Indelicato ed in relazione con la notizia apparsa nel "Piccolo" di oggi 9 agosto, a pagina 5, relativa all'arresto di Aldo Indelicato, per precisare non essere esatto che la quinta macchina sia stata reperita a seguito di perquisizione nell'abitazione dell'Indelicato, ma vero è invece che l'Indelicato stesso si è presentato spontaneamente in Questura centrale portando con sé la calcolatrice acquistata, e dalla Questura centrale avviato al Commissariato della Polizia Ferroviaria, mentre nessuna perquisizione è stata eseguita dalla Polizia Ferroviaria, come confermatomi personalmente dal vicequestore dirigente il Commissariato della Polizia Ferroviaria».

«Prego prendere atto di questo e provvedere alla necessaria rettifica. Avv. Riccardo Gefter-Wondrich.

Il Paese dei privilegi

«Care "Segnalazioni", è stato detto e scritto che l'Italia è il Paese dei privilegi: voglio proprio vedere se hanno detto la verità oppure no.

«Secondo me quelli hanno detto "per bon" la verità e, se mi concedete un po' di spazio, cercherò brevemente di menzionare alcuni di questi privilegi concessi, guarda caso, non a tutti gli italiani, ma solo ad alcune categorie di essi (non ho ancora capito per quale particolare merito).

«Incominciamo dalle riduzioni ferroviarie. Ai ferrovieri e ai loro famigliari 6000 chilometri di viaggi gratuiti all'anno; agli statali e loro famigliari: una riduzione sulle ferrovie del 30 o 40 per cento a seconda si tratti di civili o militari in s.p.e. Il povero disoccupato ad esempio che deve andare a trovare la madre lontana e malata, paga invece il biglietto per intero, così pure il muratore, quello dei campi, ecc.

«Andiamo avanti: quelli dell'Acegat, riduzioni sulla bolletta della luce, gas, acqua senza contare le paghe e le indennità di buona uscita o liquidazione come si vuol chiamare, mentre l'Azienda è piena di debiti fino al collo.

«Procediamo ancora: ai dipendenti dei telefoni, un certo numero di telefonate gratis.

«Tariffe postali: anche qui privilegi o agevolazioni come si vuol chiamare a favore di confraternite o case editrici per spedire stampe propagandistiche o postulatorie a mezza lira al pezzo, mentre il soldato che scrive a casa deve spendere 100 lire di francobollo.

«E che dobbiamo dire dell'ultimo privilegio ai dipendenti pubblici con la Legge 336? E tante altre ancora che tralascio, perché il discorso sarebbe troppo luogo e ruberei troppo spazio al giornale. Ma dico io: dove sta la conclamata giustizia sociale?

«Si obietterà che in fin dei conti questi sono privilegi a tutto vantaggio di lavoratori e va bene; però non sono per tutti: di conseguenza non giusti e poco morali specie in un Paese ereditario, è stato più volte detto, di non so quale civiltà: di certo non quella migliore in atto di serietà. Grazie per l'ospitalità. R.V.».

Un silos a ridosso di un'altra fabbrica

«Care "Segnalazioni", nell'epoca di inquinamenti in cui viviamo, quello dei rumori è forse il più dannoso per la salute. Di conseguenza, le autorità preposte dovrebbero intervenire tempestivamente, specie quando si tratta di salvaguardare il lavoro dei cittadini-contribuenti e la loro salute. E anche nella Zona industriale vi è un limite: nel comprensorio vi sono 162 industrie con pari diritti e pari doveri, e nessuna può ostacolare il lavoro a un'altra industria.

«Una falegnameria installatasi di recente, ha all'esterno del capannone delle attrezzature che producono giornalmente per 10 ore un rumore assordante e polvere tossica, e tutto ciò sul confine e a ridosso di un'altra industria attigua.

«Detta installazione — il silos aspiratore — è privo di qualsiasi sistema isolante o antirumore. Per sistemare detto silos, di proporzioni grandiose, c'erano ben tante altre possibilità: anzitutto quella di collocarlo dietro alla falegnameria, e ben chiuso (così come ha fatto una analoga falegnameria, cinque volte più grande e con due silos, eliminando qualsiasi disturbo ai vicini e senza costringerli a rivolgersi ad avvocati e tribunali).

«E vi è un altro particolare! L'industria attigua confeziona sacchetti per alimenti, ospedali, farmacie, occhialerie ecc. Come può ignorare tutto ciò l'autorità competente, in modo particolare l'Ufficio igiene, vista anche la nuova disciplina sugli alimenti incartati? Albino Adamic, "Cartacel"».

I RITI CELEBRATIVI IN PROGRAMMA DOMANI

L'alloro del ricordo al monumento a Sauro

Nazario Sauro, figlio dell'Istria ed eroe d'Italia, sarà ricordato domani lunedì, nel 59.o anniversario del sacrificio, con una semplice ed austera cerimonia.

Del comitato onoranze, presieduto dall'avv. Piero Ponis, fanno parte la Comunità capodistriana aderente all'Anvgp, la Compagnia volontari giuliani e dalmati, l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione famiglie Caduti e dispersi in guerra, la Fameia capodistriana, la Lega Nazionale, l'Associazione delle Comunità istriane, il Circolo canottieri «Libertas» Capodistria, il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», il Comitato fiumano, il Comitato dalmatico, l'Unione degli istriani e l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Il comitato onoranze ha predisposto per domani, lunedì, la celebrazione di una messa che sarà officiata alle ore 19 nella Chiesa del Rosario, dal sacerdote capodistriano, don Giovanni Gasperutti. Dopo il rito religioso in suffragio del Martire, presenti autorità, rappresentanze dei reparti delle Forze armate di Trieste e associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma, con bandiere e labari, alle 19.45, proprio nell'ora in cui il cappio del boia strozzava il grido di «Viva l'Italia» lanciato da Sauro, verrà deposta sul monumento eretto davanti alla Stazione Marittima una corona d'alloro che, assieme al nastro tricolore, porterà anche quello con i colori della città natale dell'Eroe.

Gli onori militari saranno resi da un picchetto armato delle Forze armate e da una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali dei reparti del Presidio.

In mattinata saranno deposti fiori sul cippo in memoria di Sauro al parco della Rimembranza.

LE ORE DELLA CITTA'

E' nato Corrado

Una notizia, nella famiglia del nostro giornale, quasi ... dell'«ultima ora»: Gianfranco, Mauro e Renata hanno un meraviglioso fratellino, Corrado. E il papà, Massimo Zocco, lo ha saputo tra noi, da una telefonata, mentre era intento alla linotype a comporre tante notizie importanti che a un certo punto gli sono sembrate naturalmente molto meno importanti di questa: la nascita di Corrado. Alla signora Silvana e al caro collega i rallegramenti più cordiali, a Corrado ogni migliore augurio.

Corsi per lavoratori

Il Ministero della Pubblica istruzione, con circolare n. 191 dell'11 luglio, ha dato disposizioni circa il funzionamento di corsi sperimentali di scuola media per lavoratori per l'anno scolastico 1975-76. Quanti sono interessati alla frequenza di questi corsi possono prendere visione della circolare presso il provveditorato agli studi o presso le scuole e le segreterie delle organizzazioni sindacali.

Pragotecna vinilamianto

Pavimenti brevettati di vinilamianto Armstrong serie «Travertex o Accoflex» in 22 bellissimi colori dimensioni 30x30 o 25x25 cm *a prezzi eccezionali* — pronta consegna esclusivista per l'Italia con depositi. *Tra breve:* piastrelle autoadesive Excelon Armstrong (posatevele da soli) 30x30 cm in una meravigliosa gamma di tinte decorate novità assoluta per l'Italia — depositi e mostra Trieste via Rismondo 6 telefono 761878 - 62031/2/3/4/5.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel 744832 Consegne immediate.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402

Alla boutique On Top

di Galleria Fenice *saldissimi* di fine stagione *con saldi fino al 50%*.

Mariano Cisco pittore

Mariano Cisco non ha solo una gran passione per la musica: dipinge, anche. E non è un semplice hobby, tanto è vero che la prima volta che ha deciso di uscire dal «riserbo» e presentare qualche suo lavoro a un concorso, ha ottenuto una significativa segnalazione per due opere «optical», dipinte a tempera: «Riflessioni cromatiche» e «Sincronismo totale». Il verdetto è della giuria del Premio Majano 1975, che ha vagliato ben 335 opere presentate da oltre duecento artisti. Congratulazioni. Ed auguri, perché forse già entro l'anno Mariano Cisco avrà la soddisfazione di una prima personale a Trieste.

L'orologeria oreficeria Dante

Largo Santorio, 5, comunica alla sua clientela di aver promosso una svendita di oggetti in corallo, giada, turchesi ed altre pietre dure: bracciali, collane, anelli ultima novità. Continua inoltre il lancio di orologi *Seiko* con lo sconto del 20% e di orologi in argento con lo sconto del 30%. Alle gentili clienti in possesso dell'*Annabella Card* pratichiamo lo sconto dal 10 al 15% su tutti gli oggetti non in svendita.

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI. Via Galatti 22, telefono 62031-2-3-4-5.

Luce e Tecnica

di *Nitti e Cascella.* C'è senz'altro il vostro lampadario! In via del Bosco (angolo via della Guardia), Tel. 744700. ...E siamo anche in via S. Marco 4. Tel. 762428 (aperto il sabato).

Cohen Rosyo

Abbigliamento calzature bigiotteria di lusso, continua l'eccezionale vendita di saldi dei modelli primavera-estate 1975. Sconti 30, 40, 50 per cento. Galleria Tergesteo.

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
da Trieste per Pirano 8 - 15 - 19.05*
da Trieste per Grado: 9.30 - 16.45
* Escluso domenica e lunedì

Concorso pubblico

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 21 luglio è stato pubblicato un bando di concorso pubblico per esami a 7 posti di consigliere in prova della carriera direttiva tecnica delle costruzioni (Tab. C). Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata da 700 lire in conformità allo schema esemplificativo allegato al bando, dovranno essere spedite mediante raccomandata A.R. al Ministero P.T. — Direzione centrale del personale — Div. I sez. 1 — 00100 Roma, oppure presentate alle direzioni provinciali P.T., improrogabilmente entro il 20 agosto.

Comunicato Brema - bagno

In settembre il negozio del *Passo - vedo e compro* di via Mazzini 16 verrà chiuso per restauro. Pertanto la merce in esposizione viene venduta con sconti che possono raggiungere anche il 70%. Approfittatene!

Tessuti fantasia...

per vestiti - nuovi disegni - a prezzi assai convenienti presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Trevira...

tinta unita e fantasia, sempre a prezzi di propaganda, in diverse tinte, presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Tendaggi

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Calzoni jeans e giacche...

di marche conoscíutissime come LEVI'S, RIFLE... ecc., e anche gonne di jeans in vasto assortimento presso *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Sconti 40 - 50%

Profumerie drogherie *Cosmeco Chemical Società N. C.* (dettaglio e ingrosso), via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29, informano la clientela che, i fustini Dash Dixan Ava All Bioi Super Lauril sono in offerta a Lire 3680 meno buono a L. 3380. Dash 3 kg a 2200 con buono. Concediamo oltre agli usuali sconti del 10, 20, 30 per cento, fino al 30 agosto, su ogni 1.000 lire di acquisto sia di drogheria o di profumeria, l'omaggio di una frizione fissativa FRUI FIX VITALFARCO ecologica alla frutta in sette tipi diversi di nostra concessione, che potrete trovare anche dal Vostro parrucchiere di fiducia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: Mn. It. Andrea Mantegna, Mn. Sp. Gabes, Mn. Ge. Eckwardersand, Mn. It. Vallisarco.

PARTENZE: Mn. It. Palladio, Mc. It. Ilaria Montanari, Mn. It. A. Mantegna, Mc. Li. Tropic, Mc. Li. Maria Forsyth, Mc. Sw. Oceanus.

CARENZE TURISTICHE DELLA NOSTRA REGIONE

La nautica scoraggiata dall'assenza di approdi

Alla Camera di commercio il compito di stimolare una valida azione di coordinamento e di rilancio

E' stato inaugurato recentemente il nuovo e moderno porto turistico di Rapallo, la cui costruzione, iniziata circa due anni or sono, viene a potenziare le infrastrutture nautiche della costa ligure. Se si considera, inoltre, che è in corso di allestimento anche il porto turistico di Lavagna, dove troveranno posto 1200 natanti fra grandi e piccoli, non possono sfuggire i notevoli passi compiuti in pochi anni dalla Liguria di fronte alla continua espansione della nautica di diporto. Queste due iniziative assicurano validamente una serie continua di approdi e, quindi, un itinerario sicuro per i natanti lungo tutta la costa che va da Sestri Levante fino a San Remo.

La possibilità, delineatasi anni or sono, di un trasferimento, per insufficienza di attrezzature, di imbarcazioni da diporto e attività connesse dal Mar ligure all'Adriatico (tanto da far sorgere qualche speranza per la riviera triestina) è ormai sfumata. La nautica da diporto viene considerata in Liguria un fattore importante per il rilancio del turismo locale. Del resto quella regione è avvantaggiata dal fatto di trovarsi immediatamente a valle dei grandi centri industriali lombardi e piemontesi e di poter beneficiare inoltre di un turismo nautico proveniente dalla costa francese, spagnola, algerina e dalle isole del Mediterraneo.

L'iniziativa privata, soprattutto, ha avuto, nonostante iniziali ostacoli, la possibilità di far sorgere questi «marinas» internazionali che, vantano una serie di attrezzature e di servizi più moderni, sono ora in grado di competere anche con quelli francesi e statunitensi.

Nulla di simile si è fatto sulla riviera triestina. Questa, che non si trova al vertice di alcun triangolo industriale, avrebbe potuto beneficiare molto di più del suo naturale «interland» europeo. Da lì partono, con l'imbarcazione sul tetto dell'auto o a rimorchio, le molte migliaia di turisti austriaci e tedeschi che vediamo ogni giorno sfilare per le nostre strade ma, invece di fermarsi, proseguono per altri lidi.

Trieste, stenta ad inserirsi negli itinerari di cui viene a beneficiare invece il litorale jugoslavo, più dotato di rifugi ad approdi naturali e dove il turismo nautico, anche grazie agli interventi pubblici ed ai finanziamenti esteri, ha un costante e notevole sviluppo. La Regione non ha mancato di riconoscere anche ufficialmente l'esigenza di maggiori investimenti e attrezzature per una dilatazione delle possibilità naturali del litorale. Il primo programma quinquennale adottato dall'amministrazione regionale, per il periodo 1966-1970, aveva previsto una politica del turismo che comprendeva soprattutto le «incentivazioni» delle aree montane e ciò per bloccare il processo di esodo demografico e di deterioramento del patrimonio naturale esistente. Il programmatore, durante tale quinquennio, «ha tenacemente perseguito questi obittivi». Tali direttive sono però continuate anche negli anni 1971-72, nonostante che il Programma di sviluppo economico-sociale per il quinquennio 1971-75 avesse riconosciuto che alcune esigenze si erano fatte più urgenti e tra queste «la dotazione» soprattutto nella zona costiera di un livello adeguato dei servizi civili e delle infrastrutture...».

Per un adeguamento quindi dell'offerta dei servizi turistici regionali alle esigenze crescenti della domanda si sottolinea la necessità della messa in opera sul litorale «di un sistema di approdi per imbarcazioni di diversa stazza e dimensione e di attrezzature collaterali a terra (rimessaggio, rifornimenti, cantieristica da riparazione)».

Come prima manifestazione di sensibilità verso tale programma, (ma con l'effetto di rinviare ogni iniziativa), veniva appoggiata dall'Amministrazione regionale la costituzione del Consorzio per lo sviluppo della riviera triestina, questo, dopo vari anni di attività inconcludenti e tali da costringere alcuni architetti a ricusare ogni incarico di pianificazione della fascia costiera per un continuo palleggiamento delle competenze e delle responsabilità amministrative e tecniche tra i Comuni, il Consorzio stesso e gli assessorati dell'Urbanistica ed al Turismo si estingueva tacitamente per inazione, in tutti questi anni non si è pensato neppure di formulare una legge particolare per il «mare» che riguardasse la realizzazione di progetti «per un sistema organico ed integrale di approdi turistici ed attrezzature collaterali».

Gli stanziamenti vengono conglobati in due voci di bilancio che si riferiscono alle leggi 25-8-1965 n. 16 (provvedimenti per lo sviluppo del turismo, del patrimonio alberghiero, degli impianti turistico sportivi e di quelli alpinistico speleologici - lettere d ed e) e 26-8-1966 n. 245 (contributi sugli interessi dei mutui contratti... art. 1 (lettera e): opere ed impianti complementari all'attività turistica o comunque atti a favorire lo sviluppo del movimento turistico, ivi compresi gli impianti di trasporto a fune).

E' facile quindi e più pratico mescolare in questi due calderoni gli stanziamenti per le attività e attrezzature turistico-sportive della montagna con quelli per il mare in modo che a quest'ultimo rimangano soltanto i residui. Infatti, in base alla legge n. 16 (art. 2 lettere d ed e) venne stanziata in bilancio, per l'esercizio finanziario 1974 la somma di 1 miliardo e 50 milioni di lire e per il 1975 quella di lire 920 milioni. Ora, per quanto riguarda gli approdi turistici e le attrezzature collaterali della Riviera triestina non risulta che sia stato erogato alcun contributo in questi due anni tranne quello concesso per l'acquisto di tre nuovi pontili nella baia di Sistiana, destinati all'attracco delle imbarcazioni da diporto, comportanti una spesa di circa 60 milioni e per la quale la Regione ha concorso nella misura del 90 per cento.

Qualche cosa però a Trieste si sta muovendo; c'è un nuovo fermento d'idee e di propositi e c'è quindi d'augurarsi che si continui a lavorare in questa atmosfera e attraverso un'azione coordinata fra i vari Enti chiamati all'auspicato rilancio del turismo triestino.

In seno alla Camera di Commercio, a un anno e mezzo dall'ultima seduta è tornata a riunirsi la sezione turismo, che non dovrebbe trascurare, bensì riprendere con maggiore incisività e coraggio l'azione iniziata anni orsono, quando fu costituita. Occorre richiamare l'attenzione degli organi regionali, stimolarli anche a prendere iniziative di ampliamento e potenziamento dei porticcioli turistici esistenti.

Non ci sarà bisogno di ricorrere ad un nuovo ed inutile consorzio se la Camera di commercio saprà assicurarsi la collaborazione dei vari enti interessati al turismo. E' soprattutto necessaria una maggiore intesa fra la Regione, gli enti predetti e l'iniziativa privata. L'opinione pubblica ha bisogno, ad esempio, di conoscere e di essere informata circa il programma che si intende realizzare definintivamente ed in modo organico per l'utilizzazione della baia di Sistiana e ciò al di sopra di determinati interessi privati e di essere inoltre illuminata sulle prospettate soluzioni capaci di assicurare una migliore ed economica utilizzazione dell'area attualmente occupata dal cantiere Navalgiuliano, al molo Fratelli Bandiera, nonché del vicino specchio d'acqua racchiuso fra i moli, dove esisterebbero tutte le premesse per la creazione di un approdo turistico dotato di tutti i servizi compreso un cantiere di rimessaggio e di riparazione.

Si è infine tutti d'accordo sull'esigenza di una politica di piano per quanto riguarda l'assetto territoriale specialmente a fil di costa. Preoccupa soltanto la perdurante mancanza di determinazione in tema di politica del territorio. Non si vorrebbe cioè, da parte dell'opinione pubblica ormai smaliziata, che a questa esigenza si ricorresse come ad un provvidenziale alibi giustificativo per un «non fare».

E. R. P.



(Italfoto)

«Rundfahrt... giro del golfo», il richiamo dei barcaioli che sostano lungo le rive riesce ancora a far presa sui turisti. Un giro in barca, sotto il peso opprimente della calura agostana, è un invito troppo allettante per rinunciarvi: con poche centinaia di lire è quasi una mini-crociera

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINE DELLE GIULIE — CAI TRIESTE: Da venerdì 15/8 a domenica 17/8 c.a. soggiorno al Rifugio Corsi con traversata dei sentieri attrezzati «Anita Goitan» e «Ceria-Merlone». Partenza giovedì 14 agosto alle ore 15 da piazza Unità d'Italia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, ogni sera dalle ore 19 alle 21, in piazza Unità d'Italia 3 (tel. 35240).

IN NESSUN'ALTRA PARTE D'ITALIA SI COMINCIA COSI' PRESTO

Sugli uccelli migratori da oggi fuoco a volontà

Libertà di sparare ogni giorno e senza alcun limite di carniere Consentita anche la cattura con reti e panie - Giudizi all'estero

In coincidenza con l'apertura nella nostra regione della caccia ai «migratori», Giovanni Brumat, membro della Giunta esecutiva della Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli ci invia la seguente nota:

«Oggi 10 agosto ha inizio nella nostra regione la stagione di caccia agli uccelli migratori. In altre regioni come il Piemonte e il Veneto si comincia il 14 settembre; in nessun'altra regione si spara prima del 31 agosto. Qui da noi si ha una fretta dannata di impallinare i migratori. Non solo, ma li si può fucilare ogni giorno della settimana e senza alcun limite di carniere. Come dire fuoco a volontà!

«In altre regioni i limiti di tempo e di capi da abbattere previsti per la selvaggina stanziale sono stati estesi anche a quella migratoria. In Piemonte, per esempio, non è lecito abbattere più di 10 capi di selvaggina migratoria al giorno (che poi è pur sempre molto, ma comunque è segno che il legislatore regionale sta entrando in un determinato ordine di idee). Lo stesso limite di carniere è posto nel Veneto, relativamente agli acquatici ed ai trampolieri. In Toscana la caccia alla migratoria ha inizio il 31 agosto, ma può essere esercitata fino alla penultima domenica di settembre solo nei giorni festivi, e in seguito non più di 3 giorni per settimana. E così via.

«Qui da noi si potranno catturare gli uccelli anche con le reti e le panie da circa 1.500 impianti fissi di uccellagione. Nelle altre regioni no. Ben 4 sentenze della Corte di Cassazione hanno stabilito che l'esercizio dell'aucupio è da considerarsi illegittimo. Ma la nostra è una regione speciale. Qui non solo si possono ignorare le sentenze della Cassazione in materia di uccellagione, ma ci si fa beffe anche di quelle della Corte Costituzionale. La Corte afferma ripetutamente che l'esercizio della caccia non è un diritto costituzionalmente garantito? Fa nulla, ribatte il legislatore regionale, lo tutelo io. La caccia è cosa nostra. La Corte sancisce che la norma penale resta di esclusiva competenza dello Stato? In casa mia il padrone sono io, replica il legislatore regionale, e se mi va di depenalizzare l'esercizio dell'uccellagione io depenalizzo questo ed altro!

«E così chi rifornisce ora il mercato nazionale degli uccelli da richiamo, affinché i «capannisti» ovvero gli uccellinai possano fucilare milioni di uccelletti?

«"Chi ha concluso affari d'oro vendendo richiami — scrive il "Notiziario venatorio", organo di stampa del Comitato nazionale per la difesa della caccia — sono stati gli uccellatori friulani. La richiesta era tanta da tribulare a catturare, ingabbiare e spedire"».

«I più attrezzati e vasti roccoli del Friuli possono catturare talvolta persino 3.400 uccelli al giorno. Un roccolo posto in una zona tra i comuni di Polcenigo e Caneva catturò nel 1970 in un sol giorno uno stormo di 2.000 pispole. Alcuni uccellatori possono così realizzare in soli 4 mesi di caccia un introito di 8 e più milioni di lire. Più del triplo di quanto guadagna un metalmeccanico in 12 mesi di duro lavoro.

«L'uccellagione è solo una speculazione commerciale che nulla ha in comune con la cosiddetta caccia sportiva (per quanto sulla sportività della caccia in genere ci sia molto da discutere). Questo lo hanno ammesso e denunciato anche i Comitati provinciali della caccia di Udine e di Gorizia, aggiungendo che gli inanellamenti, unica giustificazione scientifica della legge regionale sull'uccellagione, sono effettuati su uccelli di nessun valore commerciale e di frequente neppure in grado di volare.

«Cade così l'alibi della ricerca ornitologica, che in nessun altro paese del mondo viene affidata ai mercanti di uccelli. Persino in Belgio, dove fino a pochi anni orsono l'uccellagione veniva pratica da molte migliaia di appassionati, sebbene non con i roccoli ma solo con le prodine (reti orizzontali a scatto), ogni inanellatore doveva e deve tuttora firmare una dichiarazione nella quale si impegna a non vendere, cedere o uccidere volontariamente gli uccelli destinati ad essere tutti inanellati e liberati. Chi viola tale norma viene immediatamente radiato dalla lista dei collaboratori scientifici, scelti dopo una accurata e severa selezione fra ornitofili di sicuro affidamento.

«Una ragione ancora a sfavore dell'uccellagione friulana è che essa costituisce un vero e proprio incentivo al bracconaggio. Uccelli catturati di frodo nelle altre regioni vengono spacciati come provenienti dal Friuli-Venezia Giulia, ove la cattura ne è lecita. Non solo, ma i bracconieri di tutta Italia possono rifornirsi agevolmente del vischio necessario per preparare la panie, in quanto le ditte che producono tale prodotto sono legittimate a porlo in commercio dall'uso lecito che ne fanno gli uccellatori della nostra Regione.

«Non c'è da stupirsi se diminuisce l'afflusso di turisti nordici nella nostra regione, nonostante i milioni che si spendono per propagandare all'estero un'immagine lusinghiera del Friuli-Venezia Giulia.

«Alla conferenza stampa internazionale tenutasi a Milano il 3 aprile scorso in difesa degli uccelli migratori, presenti i delegati delle associazioni protezionistiche di otto Paesi del centro e nord Europa, sono state consegnate ad un notaio italiano ben quattro milioni di firme raccolte in quelle nazioni per protestare contro la cattura degli uccelli con reti, vischio e lacci.

«Certo, possiamo anche infischiarcene del giudizio altrui. Ma allora dobbiamo anche infischiarci della bilancia valutaria turistica.

«La raccomandazione del 20 dicembre 1974 della Commissione CEE in tema di protezione dei migratori avverte che delle 408 specie di uccelli viventi allo stato selvaggio nella Comunità europea ben 221 sono in diminuzione, in numerosi casi molto rapida, del contingente numerico, e quelle minacciate di estinzione sono 58.

«Gli uccelli sono un elemento importante della qualità della vita, afferma la Commissione, e vanno tutelati con provvedimenti vari, fra i quali l'abolizione dell'uccellagione.

«Il ministro dell'agricoltura Marcora ha chiesto al Parlamento, a nome del Governo, che nella emananda legge quadro sulla caccia sia previsto il divieto dell'uccellagione. Sulla legge regionale sull'aucupio del Friuli-Venezia Giulia pende la spada di Damocle del giudizio di legittimità costituzionale. Che sia la volta buona? Dopo 10 anni di lotta, dopo tante speranze ed altrettante disillusioni, penso proprio che l'uccellagione abbia ormai i mesi contati ma non certo per merito della Regione».

Il Centro studi sindacali della Cisnal ha promosso una rassegna regionale d'arte sul tema «L'ecologia nella pittura, difesa del paesaggio e del tempo libero». La mostra sarà inaugurata il 16 prossimo a Grado nella sede dell'albergo «Bellevue».

CHIARITI A LIVELLO REGIONALE

Obiettivi sindacali in tema di trasporti

Risalto ai problemi dei «padroncini» e alle esigenze dei pubblici servizi

In vista della prossima scadenza contrattuale del settore spedizionieri e autotrasporto merci si è riunita a Udine la segreteria regionale Fiai-Cgil per esaminare la situazione delle categorie interessate alla luce del recente convegno nazionale unitario di Genova.

Nella relazione del segretario regionale della Fiai-Cgil, Sergio Tremul, è stata rilevata la «mancata convergenza alla stesura definitiva della piattaforma» da parte di alcuni esponenti sindacali. Tra i motivi di dibattito e di riflessione, secondo una nota diffusa dal comitato regionale Fiai-Cgil fa spicco «il problema dei cosiddetti "padroncini" che con la polverizzazione della categoria e con il sempre più esiguo potere contrattuale risultano essere i più sfruttati e quindi emerge l'esigenza dell'associazionismo anche come calmiere del costo del trasporto che incide pesantemente sul costo dei prodotti».

Il 2 settembre prossimo le segreterie nazionali di categoria si incontreranno per approvare definitivamente la piattaforma rivendicativa che la Fiai-Cgil regionale intende portare alle assemblee dei lavoratori assieme alla Filtat-Cisl e alla Uiltatep-Uil.

Sono state prese in esame — informa la nota — anche le prossime scadenze contrattuali del settore autoferrotranvieri e autolinee. Su questi problemi che investono anche aspetti della vertenza generale per la riforma dei trasporti è stata inviata una comunicazione alla Cgil-Cisl-Uil regionali e provinciali richiedente un incontro unitario al fine di definire una strategia comune. A questo riguardo — secondo il comunicato sindacale — dovranno trovare posto scelte qualificanti come: «superamento della crisi degli Enti locali e delle municipalizzate a causa della stretta creditizia del Governo centrale; investimenti; livelli occupazionali; potenziamento delle strutture e miglioramento dei servizi ai cittadini, in definitiva, la pubblicizzazione dei servizi nell'ambito dei costituiti bacini di traffico e dei costituendi consorzi di bacino».

L'incontro con la «CB» alla Grotta delle Torri

I radioamatori triestini della FIR-CB hanno in programma per il 15, il 16 e il 17 prossimi l'annunciato incontro con i cittadini alla Grotta delle Torri, nel comune di Aurisina. La manifestazione comprende, tra l'altro, la proiezione di un film e di un documentario dedicato al Carso.

La località Grotta delle Torri è raggiungibile con gli autobus della linea PD in partenza da piazza Oberdan. Per maggiori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della FIR-CB di via Reni 14 (telefono 68319).

«Sotto la pergola»

Nell'incontro «Sotto la pergola» in programma per questa sera alle 18 nel locale di via del Roncheto 16 s'inserisce la lettura delle poesie che partecipano al concorso «Primo quinquennio del "Giullare"», dell'Autonomo CIPAR.

Le poesie verranno presentate e recitate da Ombretta Terdich, Patrizia Coronica e Caterina Perlain.

Dopo lo stanziamento per le opere marittime

Il presidente della Giunta regionale, Comelli ha inviato all'on. Aldo Moro un telegramma in cui esprime «il più vivo ringraziamento per la considerazione riservata al port. di Trieste in sede di stanziamento di fondi per la realizzazione di opere marittime, che è un riconoscimento del ruolo primario svolto dallo scalo giuliano soprattutto nel settore dei traffici internazionali».

Anche la segreteria della Camera del lavoro-Uil ha espresso «compiacimento avendo appreso che parte del finanziamento straordinario di 50 miliardi per opere marittime, sarà impiegata per il porto di Trieste».

«Questa decisione — si osserva — segna un primo, importante successo degli interventi compiuti anche dalla segreteria e personalmente dal segretario generale della Ccdl-Uil dott. Carlo Fabricci.

«Tuttavia — prosegue la nota — essendosi verificati nel passato, anche recente, gravi disimpegni a decisioni già assunte per la nostra città, la Ccdl-Uil, unitamente al sindacato di categoria vigilerà attentamente perché questo fatto positivo per il porto di Trieste venga realizzato concretamente e prima possibile e ciò nell'interesse dell'intera economia cittadina e regionale».

BRAVATE DI GIOVANI MONFALCONESI

Notte a tutta birra rievocata in Appello

Sentendosi rifiutare la bevanda richiesta fecero il finimondo - Una riduzione di pena

La notte brava di tre giovani monfalconesi rievocata alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Adelman - della Nave, dott. Raimondi, dott. Caufin e dott. Giancotti, P.G. dott. de Franco, cancelliere dott. Cheni, durante il processo contro il detenuto Giovanni Brandolin, 24 anni, residente a Monfalcone, in via delle Isole Clare 1. Poco dopo le 23 del 10 aprile dello scorso anno, l'attuale ricorrente e due suoi coetanei (furono prosciolti e non ricorsero) entrarono in un bar, chiedendo a gran voce della birra. Poiché il titolare ebbe l'impressione — spiega il consigliere relatore dott. Raimondi — che gli occasionali clienti fossero brilli, egli non servì loro la richiesta consumazione. Sentendosi rifiutare il bicchiere della staffa, i giovanotti incominciarono a tempestare di pugni un tavolo e, invitati ad uscire, assunsero atteggiamenti spavaldi e di scherno tantoché l'esercente chiamò la polizia.

All'arrivo degli agenti, Brandolin si infuriò maggiormente e oltraggiò il maresciallo che lo invitava a seguirlo. Venne, ovviamente, dichiarato in arresto e al commissariato perdette letteralmente la tramontana: egli lacerò, difatti, tre coperte per ricavarne una specie di fune per impiccarsi. L'avventura notturna si tradusse per il giovane in una serie di imputazioni: ubriachezza, molestia, oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento delle coperte. Il 22 ottobre dello scorso anno, Brandolin e i suoi amici furono processati dal Tribunale di Gorizia che lo condannò a sei mesi e 15 giorni di reclusione e 20 mila lire di ammenda, lo assolse dal danneggiamento per insufficienza di prove, formula con la quale furono prosciolti i coimputati.

Alla Corte, il ricorrente afferma di essere stato ubriaco e ritiene di non avere arrecato molestia al prossimo né di aver oltraggiato il sottufficiale che, tra l'altro, non riconobbe per tale perché indossava abiti borghesi. Il P.G. chiede la conferma della sentenza di primo grado, il difensore, avv. Maniacco del Foro di Gorizia si batte per il proscioglimento del suo assistito mentre la Corte assolve Brandolin dall'ubriachezza, riduce la pena a sei mesi e giorni di reclusione e conferma nel resto le impugnate declarazioni.

UN VOLUME QUANTO MAI «GUSTOSO»

Tutto sulla cucina e i vini casalinghi

Ampia guida gastronomica ed enologica

E' uscita in questi giorni, a cura della Editur di Trieste, la Guida gastronomica ed enologica del Friuli-Venezia Giulia. C'è stato un sensibile ritardo rispetto alla data prevista per la pubblicazione ma l'attesa è largamente compensata dal notevole impegno redazionale con cui l'opera è realizzata. Infatti, il volume consta di ben 350 pagine, fra testo e annunci pubblicitari, ampiamente documentate e riccamente illustrate con stampe d'epoca, alcune inedite, e molte fotografie realizzate in bianco e nero oppure a colori e desunte dalla letteratura gastronomica più remota e recente.

Più che di una guida gastronomica, si tratta di una raccolta antologica — ordinata secondo un criterio non rigorosamente sistematico, ma agile e di facile consultazione — di notizie e di informazioni sulla cucina, sul vino, sui prodotti tipici, sui ristoranti, e non solo su quelli più famosi, della nostra regione.

I dati gastronomici e quelli enologici contenuti nella «guida» sono ampliati e integrati da note storiche artistiche ambientali e di costume riferite alla vita locale, tratte dal passato e dal presente più immediato, che riconfermano la particolare fisionomia, espressa nella pecularietà delle caratteristiche tipologiche, che distingue il Friuli-Venezia Giulia dalle altre regioni italiane.

La guida si sforza di colmare una lacuna, da molti avvertita, nella pubblicistica gastronomica relativa alla nostra regione e compendia i lessici pratici — alcuni dei quali poco conosciuti — della cucina locale. Sono anche presentate, con il sostegno di una aggiornata informazione, le generose tradizioni vinicole della terra friulana e del Carso triestino.

Ogni regione ha la sua cucina con caratteri più o meno distinti, con pietanze che rivelano un gusto particolare e, non di rado, è possibile attraverso uno studio della gastronomia, desumere osservazioni interessanti sulle condizioni di vita e sul benessere raggiunto nel corso dei secoli e, in definitiva, sulla civiltà di una gente.

Non si può infatti negare che la cucina, manifestazione immediata delle esigenze e delle disposizioni umane, si conformi al tenore di vita, semplificandosi o raffinandosi correlativamente al suo continuo divenire.

Il volume, curato da Lucio de Panzera, è stato realizzato con i tipi delle Grafiche Zenit di Trieste.

Una nota del PSI sui recenti rincari

COMIZIO DI «LOTTA CONTINUA»

Dopo la presa di posizione del Partito comunista, anche la segreteria della federazione triestina del PSI ha esaminato il problema dei rincari di alcuni generi di prima necessità nel corso di una riunione cui hanno partecipato amministratori, rappresentanti sindacali e dei pensionati.

Rilevata «la mancanza di ogni consultazione con i rappresentanti legittimi della collettività da parte degli organi burocratici che hanno autorizzato gli aumenti (in particolare quello del prezzo del pane non comune)» è stato fatto notare che risultano «colpite le categorie meno abbienti a reddito fisso e i pensionati». E' stato deciso — informa una nota — «di investire del problema i rappresentanti del PSI nelle assemblee comunale e provinciale e di sottoporre tutta la questione anche al consiglio di amministrazione delle Cooperative operaie per studiare la possibilità di un concreto intervento sul fronte dei prezzi dei generi alimentari di più largo consumo».

Degli aumenti di prezzo si occupa anche «Lotta continua» che annuncia per le 18 di domani in campo San Giacomo un comizio contro il carovita ed esorta «tutte le forze di sinistra dai sindacati al PCI a prendere un'iniziativa unitaria».

Un giovane aderente a «Lotta continua», sorpreso ieri notte da una pattuglia di carabinieri mentre affiggeva alcuni manifesti che annunciavano il comizio sul problema del carovita, è stato fermato e accompagnato nella caserma di via Hermet. Successivamente, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per affissione abusiva su spazi non consentiti. In merito all'episodio è stata diffusa una nota di protesta da parte di «Lotta continua».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'avv. Almo Boni dalle famiglie del condominio Gelsomino dello stabile n. 24 di via Barbarigo - Monfalcone 20.000 pro Centro Tumori Lovenati - Trieste.

In memoria di Guido Borghesi nel I anniv. (7/8) dalle famiglie Caidassi e Cappellina - Monfalcone 10.000 pro Lega Nazionale di Trieste.

In memoria di Alberto Muhic dalla famiglia Rosa Orecchia (Acqui Terme) 10.000, dal fratello Aurelio 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria dei genitori dalla figlia Alma 10.000 pro Lega contro i Tumori G. Manni.

In memoria del prof. Ernesto Conforto nell'VIII anniv. (9/8) da Bruna 5000 pro Lega Nazionale, 2.000 pro C.R.I. e 3000 pro Centro Malattie Cardiovascolari - prof. Camerini - Ospedale Maggiore; da Gilberta Zollia 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei coniugi Nerina e Giuseppe Villa nel XX anniv. dalle sorelle Bruna e Gilberta Osvaldella 5000 pro Lega Nazionale, 4000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 3000 pro E.C.A.

In memoria di Laura Malle per l'onomastico da N. N. 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Giustina Bensi ved. Anzolo nel trigesimo dal personale docente della Scuola Media S. Benco 21.000 pro Scuola Media S. Benco.

In memoria della mamma Giuseppina ved. Collini nel II anniv. dalle famiglie Collini e Santich 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Giazzi nel II anniv. dalla figlia Etta 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lionello Zabrecchi nel X anniv. (10/7) dalla sorella Maria Pia e dai nipoti Grazia, Virgilio e Martina Mervich 5000 pro Casa di Nazareth e 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Giulitta Venier nel trigesimo dal personale docente della Scuola Media S. Benco 21.000 pro Scuola Media S. Benco.

In memoria della Mamma nel VI anniversario da Elvina e Irma 5000 pro Ass. Naz. Sportiva Handicappati Fisici.

In memoria di Caridi Santoro nel XIV anniversario dalla moglie 5000 pro A.N.I.E.P., 5000 pro ASTAD.

In memoria di Romeo Ranzatto nell'XI anniversario dalla moglie Wanda 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del dott. Aldo Cutri nel III anniversario dalla mamma 20 mila pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Ludmilla Trobiz nel Trigesimo da Eleonora Nachich 5 mila pro A.N.F.Fa.S. (Recupero Ragazzi Subnormali).

In memoria di Ernesto Baruch nell'anniversario da Girolamo Levi 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del cav. rag. Manlio Marini nell'VIII anniversario (11/8) dalla moglie Iolanda e figlio Flavio 5000 pro Centro Tumori Lovenati e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

Elargizioni dell'8 agosto 1975

In memoria di Alice Bugliovazzi Ziliotto nel II anniversario dalle sorelle Nelly Rapetti e Pina Denaro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Raicovi nel I anniversario dalla sorella Edvige e cognato Pino 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lucia e Mafalda Antolovich dalle figlie, sorelle e nipoti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Carlo Premolin nel VII anniversario (11.8) dalla moglie Lidia e dal cognato Bruno 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ludmilla Trobiz nel trigesimo da tre amiche della figlia Nelly 10.000 pro Chiesa dei Salesiani (poveri).

In memoria di Giovanni Ziberna dai colleghi e colleghe della figlia Etta 5.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato, 10.000 pro Istituto d'infanzia Burlo Garofolo, 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 5.000 pro Istituto Rittmeyer, 5.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Laurisa Brunetti nel X anniversario (11.8) dai genitori Elena e Amedeo Bologna 10.000 pro Liceo F. Petrarca - Borsa di studio Laurisa Brunetti.

In memoria di Ombretta Valecich nel I anniversario da Tullio e Marino 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gisella Rossi ved. Novelli nell'anniversario dai figli 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruna Frausin nel In memoria di Elda Piraino nel IX anniversario dal marito, figlie e generi 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

III anniversario (10.8) da Giulio 30.000 pro Associazione assistenza spastici; da Giulia Buchberger 5.000 pro Scuola medico ospedaliera - Fondo prof. Enrico Buchberger.

In memoria di Armando Fogher dalla moglie Carmela 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del rag. Augusto Seghini da Olga Sticotti 3.000, da Emma ed Enzo Lucente 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Franco e Annamaria Rizzi 5.000 pro Lions Club, da Nicoletta e Lucio Lovisato 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Livia e Virgilio Tinsky 5.000, da famiglie Grossi e Spessot 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5.000 pro Associazione assistenza spastici; da Emma e Mario Mistaro 5.000, da Anna e Renzo Mistaro 5.000 pro Convento Padri Cappuccini Montuzza; dai nipoti Adriana e Lucio Bremini 10.000 pro Istituto d'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari da N.N. 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anita Cusani in Ferula dalla sorella Gina, cognato Berto Dorsini e famiglia Augusto Dorsini 10.000 pro Sanatorio Santorio Santorio.

In memoria di Elsa Fidenzi dai funzionari e dipendenti del Provveditorato agli studi di Trieste 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri genitori Adalgisa e avv. Giovanni Franelli dalla figlia Ada Franellich 10.000 pro Istituto dei poveri (reparto anziani).

In memoria di Irene Stabile da Tullio Cargnello 10.000, da Gualtiero Pisent 10.000, da Marcella Pisent 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bianchi Antonio dalle colleghe e colleghi 20.000 pro Centro di rianimazione - Osped. Riuniti.

In memoria di Italo Boch dalla famiglia Salvatore L. Eftimiadi 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Fiora Modena da Villini Aurora 10.000 pro Liceo Oberdan - Borsa di studio Claudio Viola, dai compagni di classe della figlia Maria 5.000 pro Unitalsi.

In memoria di Corinna ved. Corsi dalla famiglia Settimo, Lantschner, Malusà 9000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dai colleghi dell'Arsenale San Marco 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gianna Cresnar da 5 condomini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mariuccia Ca... in Corbato da Carlo, Marina e S... na Cordato 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Pia Arneri C... bato 5.000 pro Lega Nazionale e 5... pro Centro tumori Lovenati; dai zii Gabrielli e cugini Daris e Favretto 40.000 pro Centro tumori Lovenati; dai cugini di Gribaldi e Viezzoli (... nova e Roma) 30.000, dalla zia N... Luzzatto Arneri 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da S... Massimo e Piero Minzi Cieva 10... da Mirella e Lucio Frezza 5.000, Pina Gatta Carniel 10.000, pro Scuola elementare F. Carniel; da Lyda G... gi 3.000 pro Lega Nazionale; da ... e Marisa Premuda 5.000 pro ECA; Giuliana, Clelia e Fabio Carniel 10... pro Fondo Biancamaria Carniel Scuola F. Carniel; da Anita, Pier... e Nedda Carniel 30.000, da Claud... Ada Mazzoli 5.000, dalla zia Lucia ... nelutti 5.000, dai cugini Silvia e F... lo Battich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Carla e ... Franco Benedetti e famiglia 10... pro Centro tumori «M. Lovenati» 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Fanny e Steno Pre... 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lidia Pizzioli ... Ester, Fernanda e Sabina Bas... 10.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza; da Ines Gattolin 5000 pro soc. assistenza spastici (Bambini) 5000 pro Villaggio del Fanciullo; Anna Stefani 5000 pro Conferenza Femminile Chiesa S. Giusto; Gemma e Giuliana Zandegiacomo ... mila pro Chiesa Madonna del M...

In memoria di Bruno Bartoli dalla moglie Emma 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Andrea Matassi ... direttore, personale amministrativo infermieristico della Cassa Marittima Adriatica 17.000 pro Assoc. assistenza spastici e 17.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria De Rosa ... legretto dal direttore, personale amministrativo e infermieristico della Cassa Marittima Adriatica 16.000 ... Missione Triestina nel Kenya e ... mila pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Ada de Stradi ... famiglia R. Gridelli 5000, da F... e Dello Sillani 5000 pro Centro ... diologico Ospedale Maggiore; da ... ria Persi 10.000, da Anita e W... Simonelli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Franco Tecilazich da Nelly Wittwer - F... (Basilea) 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Italo Boch da ... nita Postir 10.000 pro ECA; da ... gia 2000 pro Rifugio animali ASTAD 1000 pro ENPA; da Liliana e F... Trillò 10.000 pro Chiesa S. Bar... meo (Barcola).

In memoria dei propri defunti Giovanna Gabrielli ved. Baudas... mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Andrea Cecconi ... famiglie Paoli e Sagona 30.000 ... Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Paolo C... da Luciano Predolin 5000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Anna Faganel ... cugini Albina e Marcello 10.000 ... Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alma Granozio ... Mariuccia Pinsky 5000 pro Comunità Famiglia Opicina (Campo di Banne).

RASSEGNA DELLE GALLERIE

SVARA

Desiderio Svara alla Comunale.

Scrittore di vedute potrebbe a buon diritto chiamarsi questo coscienziosissimo pittore. E non perché egli indulga ad atteggiamenti letterari, ma per il procedimento a ritroso che parte da una descrizione di dati desunti dal vero, quanto fortemente stilizzati nei moduli novecentisti, onde arrivare all'essenziale, cioè allo scrivere visivamente quello che può essere detto solamente con pochi segni. I temi veristici sono due: i terzetti di barche sospesi all'immobile specchio delle acque e l'arco di quinte architettoniche insistito attorno al veneto mandracchio del porticciolo di Muggia. Un colpo di bacchetta magica e sono scomparsi personaggi e scena. Fra il cielo e il mare, tesi e distesi dentro il telaio dell'infinito, si stagliano poche casette appese, su una barena lagunare, al lontano orizzonte.

L'elisione degli oggetti vicini comporta una concentrazione di quella struggente tenerezza che Desiderio Svara assegna ad ogni aspetto del paesaggio, lontano o vicino, urbano o naturale. E' una tenerezza che nasce per antitesi dall'impianto severamente geometrico, dalle forme povere e isolate delle cose, dalle tinteggiature uniformi in due colori affini.

«L'ispirazione — scrive Fulvio Castellani — è motivo casuale che serve a rompere un attimo di vuoto e di rilassamento per riprendere fiato e correre vertiginosamente verso un'atmosfera sognante». Ma il sogno ha i requisiti della realtà più intima e più certa nella sua coscienza. E' il ricordo di frammenti cari alla memoria — le barchette, il mandracchio, gli alberi solitari davanti alla casa carsica, le lagune accarezzate dalla luce dorata del tramonto — da confessare nei modi di un linguaggio pittorico che non è più in discussione, che non subisce il rischio della moda e dell'estro personale.

Quindi la spartana semplicità del Novecento, che negli Anni Trenta era insegna dell'ordine nuovo universale e che ora è diventato pudico appello al diritto di una metafisica privata e personalissima.

FRACCARO

Daniela Fraccaro alla Comunale.

Pittrice fine, sensibile, attenta a captare gli umori della propria interiorità più che quelli portati dal vento delle mode, ella sembra richiedere che noi del pubblico si dipani il lungo filo di cui ci parla Dino Menichini nella presentazione. Sono i precedenti ripensamenti, i rifiuti, le interazioni tra espressioni opposte dalle quali nasce e rinasce sempre diversa la pittura, «felice e fecondo connubio del gusto della cultura». Ma le cose possono apparire meno complicate.

Diciamo di una partenza coloristica e luministica alla scuola di Bruno Saetti, che la Fraccaro frequentò all'Accademia di Venezia e che, caso piuttosto unico, ha lasciato poi ben poca traccia. Diciamo di un primo approdo nel pelago dell'informale, come è giusto sia per un'artista giovane d'anni e di spirito. Diciamo, infine, di una presenza dei modelli che vengono dal clima della sua terra e dei pittori contemporanei della sua terra — è friulana di Udine — lungo un arco che camprende il trasparente spessore delle morbide e scure velature di Anzil e l'afrore improvviso dei rossi esplosivi di Afro, le cupe e sfatte maschere dello Zigaina dei generali e le testimonianze espressionistiche di Poian. Il tutto è risolto di volta in volta con una decisione perentoria. Ed è sempre un sviluppo organico a generare e a motivare la composizione, alluda essa ad immensi spazi galattici o al breve vortice dal quale affiorano i volti umani.

Il passaggio dalla macchia, macchia in rilievo sul quasi uniforme sfondo seppia, all'alba dei tempi, quando il granchio si affacciava nella storia, è questione di attimi. Subito dopo sono i bellissimi, inconfondibili volti rossi della Fraccaro, accostati in ardita paratesi alle strisciate astratte. La forma nasce adulta, ed è il cavallino rampante in tutto tondo, prova della sua abilità come scultrice. Accanto, sulla parete di fondo, abbiamo due studi di nudo, in nero sul bianco, ed è il solo momento in cui l'esperienza non sembra dia un risultato concluso. Ben ci ripagano i dipinti e le sculture di questa mostra personale che è un'autentica scoperta.

I. N.

RASSEGNA CUI TRIESTE SI VOLGE CON ATTENZIONE

HA APERTO I BATTENTI LA FIERA DI KLAGENFURT

Una partecipazione che si impernia sulla pubblicizzazione dell'attività emporiale con particolare riguardo al legno

Stando all'interesse suscitato presso le autorità e gli operatori economici il padiglione del Friuli-Venezia Giulia della Fiera di Klagenfurt sembra aver posto l'accento più incisivo sugli argomenti che interessano il settore del legno al quale la rassegna carinziana è rivolta e a quello dei traffici marittimi.

La Fiera di Klagenfurt è stata inaugurata ieri mattina dal presidente della Carinzia, Wagner e a questa cerimonia, proprio per interesse specifico della nostra regione, è intervenuta una folta delegazione del Friuli-Venezia Giulia capeggiata dall'assessore regionale all'industria e al commercio Stopper, accompagnato dal direttore generale dott. Pastorini e che era composta fra gli altri dal presidente dell'ente porto di Trieste Tonutti, dal presidente della Camera di commercio di Trieste Caidassi, dal sindaco di Gorizia De Simone, dal cav. Sacchetti per la Camera di commercio di Gorizia, dal dott. Novelli in rappresentanza della direzione generale dell'ente porto.

Faceva gli onori di casa l'on. Marangone, presidente della Camera di commercio di Udine, alla quale la Regione ha affidato l'organizzazione dello stand regionale realizzato dalla ditta Cautero di Udine, progetto del design Albert Rutter.

Com'è noto la nostra partecipazione regionale si fonda quest'anno su un'azione propagandistica e promozionale dei porti di Trieste, di Monfalcone e di Porto Nogaro.

Oltre al bellissimo plastico che riproduce fedelmente la realtà portuale di Trieste e a quello dedicato in particolare al terminale porta - containers (molo VII), lo stand presenta numerosi pannelli illustrativi delle attività di magazzinaggio e di trasporti che i nostri porti sono in grado di svolgere.

Di tutti e tre i componenti del nostro complesso portuale viene messa in evidenza la predisposizione delle attuali strutture a curare in maniera specifica il settore del legno; per quanto riguarda quello di Trieste viene messo in evidenza come da più di un secolo esso costituisca il più tipico e tradizionale punto di transito delle varie merci da e per il Centro Europa con i paesi del Mediterraneo e quindi con quelli africani, innestandosi a questo proposito, naturalmente, il discorso del dopo Suez dal momento che la riapertura del canale ha aperto prospettive davvero interessanti per i nostri traffici. Ed è per questo che è stata messa in evidenza l'attrezzatura esistente nel porto di Trieste e che permette non solo il trasporto di tutti i tipi di merce, (praticamente dai cristalli ai carichi straordinari, come ad esempio le centrali elettriche o le grandi macchine per movimento terra, ecc.), ma anche un sistema molto aggiornato e funzionale di immagazzinaggio della merce.

Nel padiglione regionale si sono recati ieri in visita i maggiori esponenti austriaci, dal ministro dell'agricoltura Weiss, al presidente della Carinzia Wagner, al presidente e direttore della Fiera, al sindaco che hanno espresso il loro apprezzamento per il modo originale in cui il Friuli-Venezia Giulia ha saputo porre in risalto il ruolo naturale che gli spetta per la sua posizione geografica e quello potenziale che può assumere nel campo dei traffici e specificatamente quello del legno, settore al quale la Fiera di Klagenfurt si rivolge.

Per evitare la dispersione di un patrimonio

Un museo regionale degli attrezzi agricoli

La Giunta regionale ha approvato un disegno di legge concernente provvedimenti per lo studio del paesaggio agrario regionale, dell'architettura rurale spontanea e per la raccolta di reperti e strumenti del lavoro contadino. Denominatore comune dei vari provvedimenti è la discussione e la valorizzazione delle testimonianze storiche, etniche e culturali proprie delle tradizioni agricole delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia. Presupposto degli interventi è il fatto che dallo studio delle tecniche e dei modi di coltivazione della terra e dalla conoscenza dell'evoluzione del paesaggio agrario della regione, si possono ricavare metodologie per la conservazione e la riutilizzazione eventuale di quanto resta della tradizione.

Per gli attrezzi agricoli, il dilemma è preciso: la dispersione o il museo. L'esigenza di costituire musei del lavoro contadino è affiorata verso gli anni Sessanta, con una serie di iniziative spontanee sorte in diverse località italiane e motivate da ragioni diverse ed eterogenee, che non mancano, comunque, di un denominatore comune. L'accelerarsi del processo di industrializzazione e il conseguente abbandono dell'agricoltura hanno provocato l'allontanamento anche fisico di gran parte della popolazione dalle campagne e la corsa all'urbanizzazione. Se a ciò si aggiunge il fatto migratorio, particolarmente pesante nel Friuli-Venezia Giulia, si ha il fenomeno doloroso di borgate, e anche di interi paesi, ormai svuotati degli abitanti.

I museo del lavoro contadino del Friuli-Venezia Giulia, dovrà proporsi, i seguenti scopi. Anzitutto promuovere la conoscenza della storia e della tecnica agricola e favorire la conoscenza, soprattutto fra i giovani, di un patrimonio di lavoro e di valori che costituisce la sostanza del passato. Agevolare inoltre l'inquadramento nella giusta prospettiva del problema della collocazione dell'uomo-lavoratore nel suo ambiente. In questo caso, la documentazione storica delle varie fasi dello sviluppo delle tecniche agricole e delle abitazioni dovrebbe essere integrata da opportuni richiami ad aspetti più globali della vita dell'epoca, non trascurando gli addentellati con altri momenti della vita individuale e associativa.

L'istituto, di conseguenza, dovrà essere quanto più vicino possibile alla parte attiva dell'agricoltura e, nel contempo, facilmente accessibile a tutti. Non dunque, il museo tradizionale riservato agli studiosi e destinato unicamente alla conservazione asettica di reparti, ma registrazione attuale e viva della storia di una civiltà e, insieme espressione e strumento di tutela del linguaggio di un popolo. Va ricordato, infine, che nel Friuli-Venezia Giulia la raccolta Gortani di Tolmezzo rappresenta, per l'agricoltura di montagna, un primo nucleo che dovrà trovare sviluppo e collocazione nell'ambito del museo.

Fino al 6 settembre le interessate al concorso a due posti d'inserviente d'infermeria indetto dall'Ente comunale di assistenza possono rivolgersi, per maggiori informazioni all'ufficio di via Pascoli 31, dalle 9 alle 13 dei giorni feriali.

I negozi a Ferragosto

Il Comune informa che i negozi dei settori commerciali (alimentari, merci varie e strumentali) che possono derogare dai rispettivi obblighi di chiusura infrasettimanale (una giornata intera o due mezze giornate) nella settimana in cui viene a cadere la festività infrasettimanale di Ferragosto. Tutti i negozi hanno la facoltà della completa apertura sia nella giornata del lunedì 11 agosto, sia del mercoledì 13 agosto, nonché in quella di sabato 16 agosto.

Venerdì 15 agosto — Ferragosto — tutti i negozi dovranno osservare la completa chiusura, ad eccezione delle pasticcerie e gli esercizi di gastronomia non muniti di licenza di P.S., che potranno effettuare l'apertura dalle ore 8 alle ore 20 ed i negozi e gli ambulanti di fiori freschi e piante nei pressi dei cimiteri che potranno effettuare l'apertura fino alle 13.

Qualunque altra articolazione degli orari di chiusura e di apertura dei negozi vede pertanto estranea l'amministrazione comunale e va, conseguentemente, ricondotta ad accordi diretti tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera del settore commerciale.

Provincia di Gorizia: Marin (PRI) presidente

Il repubblicano Francesco Marin è il nuovo presidente della Giunta provinciale di Gorizia. Marin è stato eletto, l'altra sera nel corso di una riunione del consiglio provinciale, con 12 voti su 23 presenti. L'altro candidato, il comunista Poletto, ha ha ottenuto 11 voti.

Il neo eletto ha accettato l'incarico con riserva e ha chiesto il rinvio della seduta a dopo ferragosto per l'elezione della Giunta e la votazione sulle dichiarazioni programmatiche sulle quali ha chiesto una convergenza dei partiti dell'arco costituzionale.

Ricette a base di vino e formule di cocktail

Nella sede di via dei Rettori, 1 dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici possono essere consultati i bandi di concorsi nazionali banditi dall'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani. Il primo concorso riguarda ricette a base di vino ed è diviso in cinque sezioni: antipasti; primi piatti asciutti, minestre e zuppe d'ogni genere; secondi piatti a base di carne di qualsiasi tipo; secondi piatti di pesce, uova formaggi, verdure, ortaggi; dessert. Le ricette devono pervenire agli organizzatori entro il 31 prossimo.

Il secondo concorso riguarda i cocktail: le formule dovranno pervenire agli organizzatori entro il 15 settembre prossimo.

STATO CIVILE

MORTI: Hrobat ved. Salvini Sofia anni 89; Zorzetti Giorgio anni 79; Novak Edoardo anni 71; Carli in Mancinelli Albina anni 53; Manzin ved. Cecchini Noemi anni 71; Mlinar Alberto anni 86.

NATI: 6

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gilberti Eugenio, ingegnere, con Tamaro Elide, pensionata; Del Rosso Roberto, elettromeccanico, con Bressi Antonella, studentessa; Pizzamus Gabriele, operaio, con Pavan Miriam, impiegata; Purisiol Giovanni, perito industriale, con dott. Trisciuzzi Flavia, insegnante; Loi Riccardo, fattorino, con Canziani Alda, commessa; Frattino Giovanni Battista, operaio, con Lombardo Lucia, commessa; Favretto Ambrogio, idraulico, con Luin Gabriella, impiegata; Puzzer Eugenio, ferroviere, con Cuk Luciana, commessa; Dolfini Enrico, studente universitario, con dott. Rizzi Paola, geologa; Benedetti Piero, impiegato, con Gobet Nilva, impiegata; Razza Roberto, impiegato, con Zucca Michela, impiegata; Cherbavaz Roberto, impiegato, con Ceppi Graziella studentessa universitaria; Desiante Vito, operaio, con Richter Giuliana, tipografa; Balestrucci Francesco, commerciante, con Cah Claudia, casalinga; dott. Scarcia Vito, biologo, con dott. Kosovel Vera, biologa; Semec Livio, operaio, con Boneta Edda, operaia; Luiso Michele, manovale, con Marino Concetta, casalinga; Zeriali Walter, impiegato, con Madotto Luciana, casalinga; Fontanot Bruno, impiegato, con Faidiga Loredana, impiegata; Landi Giuseppe, sottufficiale G. F., con Palatucci Sabata, casalinga; Sauli Maurizio, uff. marina militare, con Sanseverino Eleonora, insegnante di ginnastica; Franchi Roberto, studente universitario, con Angioletti Giuliana, studentessa universitaria; Comino Sergio, uff. di macchina, con Ferlan Marina, pellicciaia; Rocchi Adriano, elettrotecnico, con Brundula Franca, operaia; Eriani Fabrizio, impiegato, con Gioacchini Patrizia, impiegata; Moffa Antonio, funzionario Comit, con Calippo Natalizia, studentessa; Matteazzi Renato, impiegato, con Dell'Antonia Cristina, impiegata; Babich Fabio, elettrauto, con Zanella Fulvia, impiegata; Dolce Giancarlo, impiegato, con Tomazic Stana, casalinga; Bena Guido, impiegato, con Lazzar Nedda, impiegata; Sartori Carlo, impiegato, con Fostini Graziella, impiegata; Gherbassi Silvano, cuoco, con Strippoli Angiolina, infermiera; Misigoi Gianmarco, studente operaio, con Turitto Emanuela, commessa; Floriello Vito, muratore, con Leccese Margherita, parrucchiera; dott. Calandra Di Roccolino Claudio, impiegato, con dott. Mai Marina, insegnante; Sasso Franco, medico, con Bruni Erica, studentessa universitaria; Golia Michele, sottuff. G.F., con Militello Gabriella, insegnante scuola materna; Carli Boris, magazziniere, con Sussi Marina, impiegata; Benussi Giovanni, professore di violino, con dott. Ferrara Licia, farmacista; Galvani Giorgio, ferroviere, con Cibic Dorina, insegnante; Benci Giorgio, impiegato, con Cerva Laura, impiegata; Pitacco Giovanni, impiegato FF.SS., con Sgubin Franca, commessa; Romano Renato, impiegato, con Corsaro Giovanna, impiegata, Cernigoi Walter, vigile del fuoco, con Santin Rosa, operaia; Caprin Tulio, impiegato, con Todone Liliana; parrucchiera; Motta Pierangelo, fattorino, con Zacchigna Augusta, impiegata; Mollica Giorgio, programmatore, con Della Pietra Nadia, assistente sociale; Nigro Oreste, guardia di finanza, con Calasanzio Giuseppa, impiegata; Zocco Giorgio, ufficiale marina mercantile, con Mecchia Annamaria, casalinga; dott. Stechina Dario, impiegato, con Bernich Anna Maria, impiegata; Hrobat Franco, libero professionista, con Visintin Giuliana, sediaia; Breda Eligio, ferroviere, con Pulitanò Ines, impiegata; Blasotti Sergio, geometra, con Perangeli Daniela, commessa; Biondi Patrizio, autista, con Taddei Elena, infermiera professionale.

Cronache degli spettacoli

LE CANZONI E LA VOCE DELLA ZANICCHI IERI SERA A MUGGIA

Incontro con Iva



(Ukophoto)

Ieri in piazza Marconi, per le belle iniziative dell'agosto muggesano, si è tenuto l'atteso spettacolo di varietà musicale che ha avuto come interprete principale la «diva» della musica leggera Iva Zanicchi. La cantante ha presentato, in una selezione di suoi successi, le tappe che hanno costituito la sua carriera musicale. Ha riscosso molto successo la sua interpretazione di «Testarda io» che ha lievitato a lungo nell'alta classifica di «Hit parade».

Accanto a lei hanno ruotato il mago Marino Turrini, l'attrazione «El Dany» con le effervescenti «Fanciulle del West», l'orchestra romagnola diretta da William Assandri e il brioso animatore Freddie Conti. Infine, oggi, con inizio alle ore 20, gran finale con il repertorio «liscio» dell'orchestra diretta da William Assandri. Funzioneranno i chioschi gastronomici fino alla chiusura.

Mercoledì al Castello di S. Giusto

Molte le novità nel recital di Aznavour

Prima di esibirsi alla «Bussola» di Focette, il cui «patron», Sergio Bernardini ha quasi duemila posti prenotati per quella serata fin dall'inizio di agosto, Charles Aznavour sarà a Trieste, mercoledì prossimo, 13, per un unico «recital» al castello di San Giusto. Lo accompagnerà il suo famoso «quartetto» e, da quanto s'è saputo, vuole presentare anche un divertente numero di «cabaret», oggi di gran moda.

Come oramai si sa, la maggior parte delle canzoni ch'egli esegue sono sue e per i testi italiani ha l'esclusiva Giorgio Calabrese. Il repertorio è vastissimo e sempre s'arricchisce: a «Com'è triste Venezia» ora ha contrapposto «Noi andremo a Verona», mentre le novità si chiamano «Ho vissuto», «Quel che non si fa più» (un clamoroso successo), «Lei», «La baraka». Ma in tantissimi brani c'è tutta un'esplosione di amore e di disperazione insieme. Certamente al cortile delle Milizie riecheggeranno un'altra volta «Del mio amare te», «Ti amo», «Non abbiamo più quindici anni», «Non sapremo mai», «Il tempo», «Aspetto te», «Ieri sì», «Mi perdo in te», per giungere, poi, al diapason con «La Boheme», bacchetta magica della carriera di Gigliola Cinquetti.

Un cinquantunenne formidabile, quindi (è nato nel 1924 a Parigi e la discendenza è armena), il quale, per essere sempre in forma sul palcoscenico, quotidianamente si sottopone ad allenamenti da atleta; un uomo raro, con le sue canzoni che parlano di giovinezza perduta — così ebbe a sintetizzarne l'efficace profilo un recensore — con la sua faccia, che, quando sorride, è la faccia di un ragazzino, ma con un incredibile bagaglio di voglia di vivere. Alla Biglietteria centrale (galleria Protti, tel. 36372) è già avviata la prevendita dei posti. Inizio alle 21.

Concerto a Duino dell'orchestra Busoni

Per il ciclo di concerti organizzati dall'Azienda di Soggiorno di Sistiana, lunedì 11 agosto p. v. alle ore 21, nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, suonerà l'orchestra da camera F. Busoni. Fondata da Aldo Belli a Trieste nel 1965 è formata da giovani valorosi strumentisti appartenenti all'orchestra del Teatro Verdi. Ha svolto e svolge tutt'ora attività concertistica e di operine da camera in Italia e all'estero con vivo successo di pubblico e di critica. Su ordinazione della Radio Televisione di Lubiana ha inciso numerose musiche di autori contemporanei per arricchire l'archivio.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI PROSECCO

Vendeva all'orefice i preziosi trafugati

A Rupinpiccolo i «colpi» del ladruncolo sedicenne Recuperato il bottino e mezzo chilo d'oro «sospetto»

I carabinieri della stazione di Prosecco, guidati dal brigadiere Longo, sono riusciti a far piena luce su una serie di furti portati a segno in alcune abitazioni di Rupinpiccolo, individuando il ladro, un ragazzo di 16 anni, e un gioielliere del centro che aveva acquistato dal primo i preziosi trafugati. Le indagini presero avvio la scorsa settimana a seguito delle denunce presentate da due delle vittime, tali Vladimiro Rebula e Martino Stubelj, entrambi di Rupinpiccolo, dalle cui case erano spariti oggetti d'oro e denaro. Altre persone, che pure avevano subito dei piccoli furti, non avevano invece sporto denuncia.

I carabinieri, che da tempo tenevano d'occhio un gruppo di ragazzi della zona, si misero subito sulla pista giusta e in capo a pochi giorni ne identificarono uno che finì col confessare le sue malefatte. Il ragazzo, che aveva ancora con sé 100 mila lire italiane e una pari somma in dinari, raccontò ai carabinieri di aver venduto a un gioielliere del centro i piccoli preziosi rubati nelle abitazioni del Rebula e dello Stubelj. Avvertito il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, i carabinieri ottennero da lui un mandato di perquisizione e si recarono così a far «visita» all'orefice segnalato dal ragazzo.

Nel negozio vennero effettivamente trovati i preziosi trafugati, circa 150 grammi di oro, il che sarebbe comunque bastato a mettere nei guai l'orefice, subito tratto in arresto e incarcerato con l'accusa di ricettazione. La cosa, però, non finì lì, perché nella cassaforte dell'oreficeria furono altresì rinvenuti preziosi già usati, per un altro mezzo chilo d'oro, il cui acquisto non era stato registrato dall'orefice. Ora, le indagini dei carabinieri sono appunto rivolte a chiarire la provenienza di quei gioielli. Nel frattempo, in accoglimento dell'istanza di libertà provvisoria avanzata dal suo difensore, l'orefice è stato scarcerato.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 luglio scorso è stato pubblicato il bando di concorso pubblico per esami a 10 posti di operatore ULA in prova del personale dell'esercizio per gli uffici locali (Tabella XXIII) da conferire presso gli uffici aventi sede nella Valle d'Aosta.

L'ISOLAMENTO DI UN RIONE ALLA LUCE DI UN GLORIOSO PASSATO

Servola: tanta passione ma nessun campo sportivo

Diecimila metri quadrati di terreno in sonnolente attesa di iniziative Le proposte entusiastiche dei servolani e i meandri della barocrazia



Servola, dal suo passato, ha molto da ricordare; è il presente, invece, che l'appesantisce, imponendole un ruolo secondario, non capito dai più, relegandola in una certa immobilità d'attesa di un qualche cosa che deve avvenire per risvegliarla dal letargo in cui è caduta. Un muro d'incomprensione sembra quasi circondi questo colle e lo separi dal resto della città anche se oggi essa ne è parte integrante. Basti ricordare i progetti di ammodernamento da anni approvati e mai realizzati: la nuova illuminazione, rimodernamento delle vecchie stradine contorte, la riattivazione della galleria di circonvallazione ed altri problemi di importanza vitale perché questo rione popoloso trovi aria e sfogo in una civiltà moderna qual è la nostra.

I tempi di Fabio Severo vedevano in questa località operare due immense «officine». La prima una «fullonica», oggi più propriamente detta filanda e lavanderia, serviva per tessere, lavare e imbiancare i panni, gran parte dei quali venivano poi portati a Roma e servivano per confezionare le tuniche dei senatori e, questo, grazie al colore candido che quella «fullonica» riusciva ad ottenere; la seconda, una fabbrica di laterizi, forniva il materiale primo a tutta la zona circostante per la costruzione delle ville padronali.

Bisogna ricordare che con l'annessione di queste terre nella «decima regio italica», grande impulso ebbe l'edilizia da Barcola a Servola, e specie in queste due località, ritenute zona di villeggiatura, le «domus» padronali sorgevano confortevoli e ampie; in esse i ritrovati tecnologici, allora d'avanguardia rendevano la vita più agiata e confortevole: vuoi lo scorrimento dell'acqua calda e fredda, vuoi rudimentali sollevatori per portarsi al piano superiore, o vuoi i vetri alle finestre e altre cosucce ancora di cui i notabili romani amavano circondarsi per meglio apprezzare i propri ozii.

La zona di Servola era importante per i romani e ciò è dimostrato anche dai reperti dell'antico porto venuti alla luce e dalla mole delle banchine d'attracco che attualmente si trovano a una profondità di circa tre metri e che un gruppo di sommozzatori è riuscito a localizzare. Certo è che allora il governo centrale appagava con sollecitudine i molti desideri di questi cittadini romani; bastava chiedere e Roma dava. Altri tempi, altri costumi.

Va ricordato che a Servola, oggi, hanno vita due manifestazioni folcloristiche particolari: il carnevale e il «Trofeo San Lorenzo». La prima probabilmente è vecchia quanto è vecchia Servola ed ha una vita tutta sua particolare; la seconda, quest'anno, è entrata nella sua quattordicesima edizione ed è, in sintesi, una manifestazione sportiva che, dopo aver riempito di sé il mese di luglio, trova la sua massima espressione il 9 agosto quando un fantastico monte premi ricompensa tutti, vinti e vincitori. Questo trofeo, organizzato dalla U. S. Servolana, è dedicato alla pallacanestro ed ha uno svolgimento del tutto particolare poiché oltre allo sport, inteso nel vero senso della parola, dà spazio a manifestazioni collaterali folcloristiche e di svago.

Quando a Servola si organizza qualche manifestazione lo si fa con il metro dell'ottimismo e si abbonda in tutto e questo vale anche per il «Trofeo San Lorenzo» dove tutto, in questo rione, covo di campioni, è fatto in grande, anche se si è costretti giocare su un fazzoletto di terra. I servolani hanno lo sport nel sangue, tanto che fanno vivere e operare una dozzina di società sportive, tutte affiatate e valide. Questi sodalizi cercano di operare per il meglio, di recuperare quant'è più possibile la gioventù ormai amante dei biliardini e delle corse in ciclomotore. In parte ci riescono, ma c'è un ostacolo da superare: a Servola manca lo spazio vitale e l'attrezzatura adeguata per creare l'ambiente sportivo desiderato, atteso e voluto.

Questo rione di 25 mila anime (un terzo è formato da giovani), è privo di un campo sportivo e non c'è un luogo adatto dove trovarsi e fare dello sport. Eppure il terreno ci sarebbe: 10 mila metri quadrati incolti e praticamente abbandonati in attesa di chi sa quali soluzioni, più o meno appropriate, che attualmente riposano in una sonnolente attesa di un niente che dovrà avvenire e che forse mai avverrà. Consulta rionale, notabili del borgo, società sportive, hanno fatto fuoco e fiamme per poter utilizzare tale spazio, anche in forma temporanea, in compromesso o offrendo una permuta, in modo da creare un centro sportivo di notevole mole; ma la burocrazia instancabilmente devia tutto facendo arenare proposte, consigli e suggerimenti ed a ogni richiesta risponde un laconico silenzio delle parti interessate.

Giorgio Hirsch

PROCEDONO BRILLANTEMENTE LE MANIFESTAZIONI DELL'AGOSTO RONCHESE

TUTTO O.K. IL VOLO DELL'AEROQUIZ

Padre e figlio patiti dell'aeronautica classificati al primo e al secondo posto



(Foto Leban)

Da sinistra nella foto i classificati in ordine di piazzamento: Renato e Mauro Cossovel, Luca Depase, Giorgio Furlan, Adriano Fedel e il simpatico presentatore Alberto Castagna

Un enorme successo ha riscosso il quiz aeronautico svoltosi l'altra sera a Ronchi dei Legionari, facente parte della serie di manifestazioni che vanno sotto il noto nome di «Agosto ronchese» e che sono organizzate dalla locale Pro Loco. Apertosi all'insegna e in onore delle «Frecce tricolori» (la nostra famosa pattuglia acrobatica aerea), questo ottavo agosto ronchese ha riservato alle migliaia di cittadini che affollano le varie manifestazioni una sorpresa: questa volta c'era il quiz. Un gioco in effetti organizzato in ogni minimo particolare con un'arte e una perizia da fare invidia ai più famosi cugini Lascia o raddoppia, Rischiatutto e Spaccaquindici propinati annualmente dalla Rai-Tv.

Il capitano Romano, dell'aeronautica militare è stato l'infaticabile ideatore e realizzatore di questa novità, coadiuvato in questo dal presidente della Pro Loco Renato Burigato e da altri esperti e appassionati di aeronautica. Nel fresco piazzale della scuola media Leonardo da Vinci, tra il delizioso aroma di polli allo spiedo, braciole e «luganighe» ai ferri, hanno preso posto circa 2000 persone, intere famiglie attratte dall'idea di un «quiz al fresco». Appunto tra questo allegro e simpatico pubblico sono stati scelti, attraverso una serie di domande di «assaggio», i venti partecipanti al gioco.

Questi si sono dati battaglia con le domande sull'aeronautica, a due a due ai pulsanti, finché sono rimasti, filtrati dalle varie fasi eliminatorie, i cinque vincitori finali. Renato Cossovel ha vinto un biglietto aereo di andata e ritorno Trieste-Roma offerto dall'Ati di Napoli, al secondo posto si è classificato il figlio Mauro Cossovel, che volerà invece a Vienna con il biglietto offerto dal Consorzio aeroportuale giuliano; l'altro «volo» in palio, Trieste-Milano, è stato vinto dal giovane Luca Depase. Al quarto e quinto posto ancora due ronchesi, Giorgio Furlan e Adriano Fedel cui sono andati modellini missilistici e targhe ricordo.

In realtà tutti i partecipanti, compresi quelli eliminati, si sono rivelati dei veri esperti in materia di aeronautica. Alcune domande, come ci confermano gli «addetti ai lavori» erano veramente molto difficili. Nonostante questo le risposte sono piombate puntuali, anche da parte dei concorrenti più giovani, fatto che denota una grande passione per le «arti aviatorie» fin dalla più tenera età. Da elogiare infine il lavoro svolto dalla giuria di cui facevano parte il prof. Santi, il prof. Civelli e il tenente Saraceni dell'aeronautica militare. Ha presentato brillantemente la serata il nostro collega triestino Alberto Castagna.

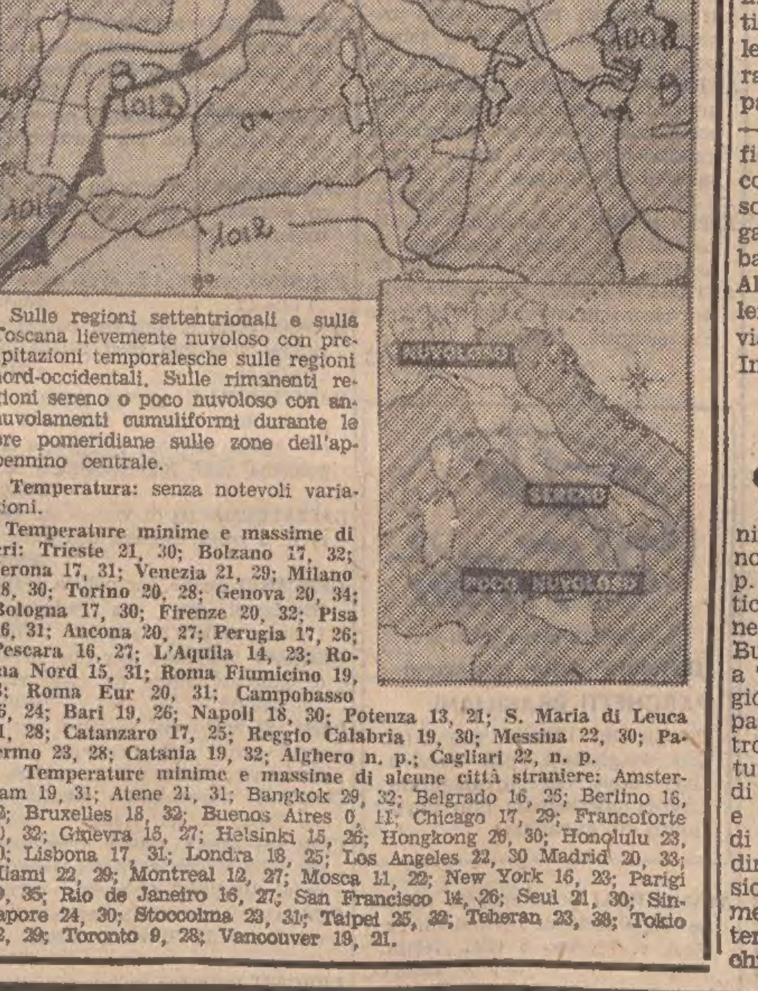
Concorso della C.d.C. a posti direttivi

La Camera di commercio ha bandito un concorso pubblico per esami a due posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso è stato riaperto e scade il 10 settembre prossimo.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, fra l'altro, il possesso della laurea in giurisprudenza, in scienze economiche e commerciali, o in scienze politiche ed amministrative, o in scienze sindacali o in scienze politiche, o in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare, o in economia e diritto, o in scienze commerciali, economiche e politiche o in scienze statistiche ed attuariali, o in sociologia, o in scienze economico-marittime.

Gli interessati possono chiedere copia del bando all'Ufficio del personale della Camera di commercio stessa.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana lievemente nuvoloso con precipitazioni temporalesche sulle regioni nord-occidentali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti cumuliformi durante le ore pomeridiane sulle zone dell'appennino centrale.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 30; Bolzano 17, 32; Verona 17, 31; Venezia 21, 29; Milano 18, 30; Torino 20, 28; Genova 20, 34; Bologna 17, 30; Firenze 20, 32; Pisa 16, 31; Ancona 20, 27; Perugia 17, 26; Pescara 16, 27; L'Aquila 14, 23; Roma Nord 15, 31; Roma Fiumicino 19, 28; Roma Eur 20, 31; Campobasso 16, 24; Bari 19, 26; Napoli 18, 30; Potenza 13, 21; S. Maria di Leuca 21, 28; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 19, 30; Messina 22, 30; Palermo 23, 28; Catania 19, 32; Alghero n. p.; Cagliari 22, n. p.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 19, 31; Atene 21, 31; Bangkok 29, 32; Belgrado 16, 25; Berlino 16, 32; Bruxelles 18, 32; Buenos Aires 0, 11; Chicago 17, 29; Francoforte 20, 32; Ginevra 15, 27; Helsinki 15, 26; Hongkong 26, 30; Honolulu 23, 30; Lisbona 17, 31; Londra 18, 25; Los Angeles 22, 30 Madrid 20, 33; Miami 22, 29; Montreal 12, 27; Mosca 11, 22; New York 16, 23; Parigi 19, 35; Rio de Janeiro 16, 27; San Francisco 14, 26; Seul 21, 30; Singapore 24, 30; Stoccolma 23, 31; Taipei 25, 32; Teheran 23, 38; Tokio 22, 29; Toronto 9, 28; Vancouver 19, 21.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI cameriera pratica referenziata in villa a Trieste, telefonare 040-410463. 47837 B

CERCASI signora stabile per lavori compagnia pensionata sola, telefonare lunedì pomeriggio 745001. 47572 B

DOMESTICA per mattina quattro cinque ore cercasi, tel. 727322. 47871 B

STABILE ottima retribuzione per villa Duino cercasi, tel. 208285. 26679 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA serio offresi ore libere da destinare, tel. 793870 o 795855. 47807 C

CORRISPONDENTE tedesco pluriennale esperienza e permanenza estero cerca impiego anche mezza giornata. Cassetta 19 Z, SPI Trieste. (47610 C)

DATTILOGRAFA capace offresi alcuni pomeriggi anche ambulatorio, telefonare 411173 758828. 47733 C

DIPLOMATA ragioneria brava dattilografa cerca impiego, telef. 821750. 47560 C

GEOMETRA esperienza decennale lavori industriali autostradali 2.a categoria offresi a seria impresa, cassetta 2 Z SPI Trieste. (26819 C)

IMPIEGATA pratica lavori ufficio proprio domicilio offresi, tel. 734520 lunedì mattina. 47885 C

IMPIEGATA pratica paghe IVA cercasi mezza giornata scrivere. Cassetta SPI 24 Z. 47666 C

PENSIONATO pratico qualsiasi lavoro ufficio offresi posto decoroso, cassetta 28 Z SPI. (47662 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000. Telefonare 726022. 47708 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria nazionali prezzi convenienti specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 47694 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio Settefontane 1, tel. 741317. 46090 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. Malossi, 767432. Ferie fino 20 agosto. 26541 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telefonate 754229. 47574 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni. Lady Plast v. Foscolo 5 telef. 744520. 48483 CC

ESEGUIAMO TRASLOCHI massima serietà cooperativa VITTORIA, telefono 61664. 26741 CC

IDRAULICO ed elettricista eseguono accurate riparazioni sanitari elettrodomestici in genere a domicilio tel. 725227 automatico. 26810 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi tel. 273230 421212. 47584 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno, tel. 811504. 47549 CC

PIASTRELLISTA pavimenti rivestimenti riparazioni e restauri, telefono 724554. 47847 CC

POSA in opera: moquettes parchetti plastica verniciatura raschiatura, telefonare 774942 212970. 47833 CC

RESTAURI in genere muratore pittore elettricista tel. 742068 telef. 744637. 26814 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, tel. 814319. 26743 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCA banconiere o aiuto banconiere Birreria Europa via Galatti 11, tel. 64417. 47674 D

A.A. STUFE a kerosene specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 47636 CC

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio, 126 - Catania. 7189 D

AMBULATORIO medico cerca donna per pulizie ed eventuali piccoli servizi, cassetta 16 Z SPI Trieste. (73716 D)

APPRENDISTA commessa cerca abbigliamento Faro via Carducci 25. 47702 D

APPRENDISTA commesso volonteroso assumiamo per negozio automotonautica. Telefonare 60903 lunedì. 104 D

BAGNINO cercasi, tel. 36732 dalle ore 10 alle 12. 47530 D

BANCONIERA pratica bar pasticceria cercasi 20-30 anni, telef. 271078 dalle 13 alle 14. 47813 D

BANCONIERA-E cercasi pratico stipendio base capacità internista anche mezza giornata pasticceria Napoletana viale XX Settembre 29. 47592 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3 cerca cassiera contabile. 26594 D

CERCANSI donne per pulizia stabili. Rivolgersi Ape, via Paduina 4, I piano, dalle 8.30 alle 14. 73722 D

CERCASI babysitter per due bambini giornate intere da concordare. Tel. 821919. 26804 D

CERCASI ambosessi segretari per lavoro serale trisettimanale, buon compenso. Cassetta 8 Z. (47464 D)

CERCASI apprendista Autodiagnosi via Tacco 32, tel. 773688. 3744 D

CERCASI cuoca capace referenziata per villa signorile Trieste, telefonare al 040-410463 Grosseto. 47713 D

CERCASI apprendista Autodiagnosi via Tacco 32. Telefono 773688. 3744 D

CERCASI fattorino militesente patente B presentarsi Dear via Galatti 18. 47712 D

CERCASI apprendista od operaio radiotecnico oppure elettrauto per montaggi autoradio servizio Autoradio via Settefontane 36-27. 47698 D

CERCASI aiuto o apprendista commessa panificio. Tel. 30280. 73780 D

CERCASI gruista per autogrù semoventi, telef. 418246. 47438 D

COMMESSA capace ottima retribuzione cerca abbigliamento Faro via Carducci 25. 47702 D

COMMESSA pasticceria ottimo stipendio pratica cercasi presentarsi pasticceria Napoletana viale XX Settembre 29. 47592 D

DITTA CMT via Molino a Vento 4-A cerca saldatori elettrici ed autogenisti. Ottima retribuzione, telefono 755005. 47765 D

GARAGE centrale cerca garagista solo se veramente capace, compenso ottimo. Telefonare 762539. 47624 D

IMPRESA pulizia cerca pulitori e pulitrici, cassetta 22 Z SPI. 47644 D

MAGAZZINI Riviera via Galatti 1-A, telef. 62923 abbigliamento cercasi commessa conoscenza lingua serbo-croata. 47656 D

PANIFICIO via settefontane 28 cerca operaio infornatore. 47677 D

RAGIONIERE-A assume industria locale, cassetta 13 Z SPI. (47801 D)

SIGNORINA dinamica seria per cassa carico scarico negozio elettrodomestici cercasi, telefonare mattinata sabato e lunedì tel. 36549. 47883 D

TORNITORE capace cerca industria, cassetta 13 Z SPI. 47801 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

STANZA mobiliata ingresso scale cerca distinto signore. Offerte cassetta 21 Z, SPI Trieste. (47628 E)

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

A. PERSONA sola affitta camera uso cucina, bagno, riscaldamento, breve lungo periodo persona residente città, telef. 774226 797198. 47660 F

AFFITTASI ammobiliata centralissima bella ogni confort per donna, telefonare 728254. 47558 F

AFFITTASI stanza 1 2 persone gentili escluso donne, telef. 752681. 47785 F

STANZA singola ammobiliata affittasi solo uomini, telef. 756103. 47532 F

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono giovane distinto affittasi, telefono 730618. 47594 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

GRECO latino lettere insegnante impartisce accurate lezioni, telefonare 212721. 47588 G

INSEGNANTE materie scientifiche impartisce lezioni fisica matematica inferiori superiori, 748326. 47895 G

LAUREANDO impartisce ripetizioni fisica matematica medie superiori, tel. 774460. 47777 G

LAUREATO impartisce ripetizioni materie letterarie francese medie superiori università, telef.. 753315. 47811 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce ogni livello insegnante privato espertissimo, telefonare 775700. 47707 G

TEDESCO latino italiano ogni scuola insegna professoressa esperta prezzi modici, telef. 757398 pomeriggio. 47606 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni inglese, stenografia lunga esperienza, referenze, telefonare ore pasti 757274. 26833 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ROIANO stanza stanzetta cucina doccia affittasi 80000 Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 47590 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali, affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali. 47570 I

A.A.A. UFFICIO paraggi viale XX Settembre, salone, una stanza, atrio d'ingresso e servizi affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.30. 47570 I

AFFITTASI appartamento bene arredato, telef. 271276 lunedì. 47787 I

AFFITTASI centomila più accessori mobiliato bistanze soggiorno servizi, telefono 744639. 47566 I

AFFITTASI via del Rivo 3 vano uso deposito mostra, telefonare lunedì 38650 ore 17-19. 47484 I

AFFITTASI magazzino adatto negozio artigianale via Commerciale telefonare 64953 via Mazzini 17. 26802 I

AFFITTO casetta 35.000 Vremski Britof Slovenia, rivolgersi Rupinpiccolo 15 Milic. 47839 I

AFFITTO: villino, univano, weekend, letto-soggiorno, wc doccia, giardino, contratto annuale, ammobiliato. Tel. 224114. 47616 I

AFFITTO: villino Opicina-Obelisco, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, giardino, ammobiliato, contratto annuale. Tel. 224114 47616 I

A SAPPADA: in settembre vasta scelta appartamenti, ville in affitto. DOMUSAPPADA, tel. 0435-69252 ore ufficio. 3733 I

CONFORTEVOLE completamente arredato matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio minigiardino affittasi 120 mila, telef. 68904 ore 10-15. 47524 I

HERMET 1 piano 1.o libero tutti comfort salone 2 stanze stanzino doppi servizi terrazza affittasi 150 mila mensili. Immobiliare Italia, telefono 38102. 172 I

MONFALCONE affitto villetta libera 4 locali servizi box cantina, telefonare 43403. 3781 I

SOFFITTA due vani affittasi prontamente, telefonare 68123. 73714 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamento qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 47590 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze bagno telefonare 746175 lunedì mattinata. 47552 L

CERCASI affitto tre stanze cucina servizi zona tranquilla. Cassetta 19 Z, SPI Trieste. (47610 L)

CERCASI 1 2 stanze con servizi, telefonare 410145 oppure 723827. 47543 L

CERCO abitazione di 3 4 camere possibilmente con orto o giardino offerta massima 90.000, cassetta 18 Z SPI. 47586 L

CONIUGI mezza età senza figli cercano affitto appartamento 2 stanze cucina oppure stanza e stanzetta, telefonare 771333. 47534 L

FAMIGLIA adulti referenziati cerca affitto ragionevole tristanze servizi anche casa vecchia, telefonare ore pasti 775480. 47550 L

GIOVANI sposi cercano appartamentino. Tel. 824412. 47668 L

GIOVANI ragionieri cercano appartamento 2 stanze servizi, telefonare 817748 ore 19-20. 47873 L

MONFALCONE cercasi affitto stanza stanzetta cucina servizi, tel. 764717 lunedì dopo le ore 15 47472 L

STATALE cerca 2 camere e cucina anche prelevando mobilio, telefono 70053. 47889 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi mobili antichi moderni intagliati. Telefonare 31428. 47670 M

AFFARONE causa partenza vendesi matrimoniale soggiorno bar salotto frigorifero televisione cucina economica lavatrice lampadari tende entrata soprammobili vari tutto nuovissimo prezzo da concordarsi visitare oggi lungomare Venezia 1-c 14-18. 47564 M

ARREDAMENTO bar usato offresi, telefonare 0481-2437 ore 14. 7238 M

COMBINATA sette lavorazioni legno saldatrice smerigliatrice per pavimenti occasionissima via Conti 9/1. 47706 M

CUCCIOLA barboncina nera bellissima vendesi, telef. 60844 lunedì. 47883 M

CUCCIOLI COCKERS BRACCHI TEDESCHI ALTA GENEALOGIA splendidi, PENSIONAMENTO cuccioli acquistati, tel. 410701. 73712 M

CUCCIOLI cocker sempre disponibili allevamento Parco del Cane Padriciano 226273. 47421 M

PELLICCE pez Persiano nero e grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas, Volpe Rossa altre tutte le qualità taglie da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

REGALO gattini a persone di cuore, tel. 211585. 47685 M

TENDA campeggio 1974 5 posti accessori vari ottimi, vendesi, telefono 51351 70476. 47554 M

VENDESI basso Gibson OBZ chitarra Gibson SG, telefono 727812. 47598 M

VENDESI cucciolo mastino napoletano, telefonare 796488 orario negozio. 47648 M

VENDESI bicondizionatore Rex RC9 completo accessori lire 180.000, telefonare Monfalcone 73381 ore pasti. 3782 M

VENDO bottigliette mignon marche in esclusiva, prezzo grossista. Tel. 62207. 47622 M

VENDO attrezzatura completa macchinario produzione ravioli tortellini paste uovo gnocchi, telef. 744607 e 761693 Trieste. 47823 M

VENDO gattini siamesi, tel. 733696. 47805 M

VENDO amplificatore 50 watt microfono canto Meazzi telefonare lunedì 31428. 47670 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

GIORNALINI - Album 1930-1950: Topolino, Avventuroso Fulmine, Gordon, ecc. pago 200.000. Lino Pes via Donoratico 43, Cagliari. 6716 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine scale scarpiere lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 793840. 26322 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine prezzi bassi; altre usate. Piccardi 49. 47782 NN

CAMERE sedie poltroncine, vende cessando azienda Hotel de la Ville, Riva 3 Novembre 11, Trieste. 3653 NN

MATRIMONIALE completa vendo, telefono 744747. 47568 NN

MONTONI pellicce coccodrillo pulisce tinge con garanzia tintoria specializzata Cattaruzza Giulia 13. 47642 NN

OCCASIONE vendo mobili cucina e entrata, 730483. 47849 NN

STANZA letto matrimoniale occasionissima vendesi, telefonare 773631. 47893 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 47486 O

ORO argento acquisto, vendo, disimpegno polizze commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 47729 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 telefono 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (San Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (135), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Fabia (120), Evian (255), Alba (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Birra Dreher 2/3 (245), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 47853 OO

OFFERTA SPECIALE valida fino al 17 agosto per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete del seguente prodotto: ACQUA FIUGGI a 320/litro. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Pagliericci, telef. 740485-795043. 47853 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE maglificio con produzione fine e medio-fine, cerca rappresentante per Friuli-Venezia Giulia, introdotto presso clientela dettagliante. Ottimo trattamento provvigionale. Cassetta 8 L SPI, 40121 Bologna. 7211 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 500 L, 127, 128, 124, 850 berlina, 850 special, 600 D, CITROEN CLUB GS 1000. PEUGEOT 304, 404. INNOCENTI MINI MINOR, Mini Cooper. FORD Cortina. OPEL Kadett. SIMCA 1000 LS, GLS; 1100 special, 1300, 1301 special, 1500, 1501 special. SUNBEAM 1500. CHRYSLER 160, 180, 2 litri automatica. 53 Q

A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13. Auto usate: Fiat 500 '67 '70 '72 '73, 600 D '69, 850 '67, 1100 special '61, 128 '69, 124 '66, NSU 1000, Primula '68 '70, Guggy Volkswagen 1600 '75, Simca 1000 '65 '69 '71 '73, 1200 S coupé '69, 1100 GLS '69, 1100 TI '73; 1301 '70 '75. Festivi 10 - 12. 26837 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 44 tel 772122 dispone di autovetture economiche, seminuove, garantite. Fiat 126 '73, 500 R '73, 500 L '72, 500 F '71 a scelta, Fiat 850 pulmino '74 fine, Mini Cooper MK3 '72, Prinz NSU, Fiat 850 '67, Simca 1000 '67, Giulia 1300 TI '69, Mercedes 280 '72, 914 VW Porsche 2000 '73. Lunghe rateazioni. Visitateci. 26796 Q

A.A. PRIVATO vende 850 coupé blu. Tel. 743768 pomeriggio. 47556 Q

A.A. 128 Rally '71, 850 spider '66, Mini '70 '71, 500 '68 '71, Fulvia coupé '70, 850 coupé '7 '71, Escort '71, Simca '72 1000, 500 fam. '68, Diane 6 '74, 125 '70. Visibili via Giulia n. 10 Autosalone Trieste. 26402 Q

A.A. 128 rossa '74, R 16 '70 con gancio traino, 500 '66. Visibile via Cologna 4, officina. 100 Q

R.R.R.R. ROULOTTE NARDI GODETEVELA SUBITO, INIZIERETE A PAGARE IL PROSSIMO ANNO E... FINO ALLORA SENZA INTERESSI! VE LA CONSEGNIAMO IMMEDIATAMENTE, NEL LUOGO DA VOI DESIDERATO E GIA' COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI. E' VERAMENTE L'OCCASIONE DEL MESE! NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24. TRIESTE, TELEFONO 826181. 113 Q

R.R. ROULOTTE Nardi consegna immediata pagamento nel '76 e ... fino allora senza interessi! Nuova Concessionaria, via Caboto 24, tel. 826181. 113 Q

Continua in 12.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Telefoto Ansa

Roma — L'attrice jugoslava Olga Bisera, attualmente impegnata nelle riprese del film «Alcune ombre a Venezia» di Giovanni Fago, riceverà un premio a fine mese come «Attrice più elegante». Eccola con un abito da sposa della creatrice Gramano

LE RETROSPETTIVE DELLA BIENNALE

Gratis al Lido il maestro Griffith

Aperto il ciclo con un film del 1908

Venezia, 9

Il primo film realizzato nel 1908 da David Wark Griffith, «The adventures of Dollie», ha aperto nel pomeriggio, al Palazzo del cinema del Lido di Venezia, la «retrospettiva» che la Biennale dedica appunto a Griffith nel centenario della sua nascita. La rassegna, che è organizzata in collaborazione con la cineteca «Griffith» di Genova, si protrarrà fino al 14 agosto e presenterà una cinquantina di film, praticamente tutto quanto è disponibile dell'autore oggi in Italia.

Senza alcuna cerimonia ufficiale, il ciclo delle proiezioni è cominciato nel pomeriggio nella sala «Volpi» del Palazzo del cinema. L'ingresso per il pubblico è gratuito. Quotidianamente verranno presentati due spettacoli, uno alle 17 e l'altro alle 20, con un diverso programma di cortometraggi del regista americano. Ogni ciclo di proiezioni sarà accompagnato dal commento di uno studioso dell'opera di Griffith che potrà dare l'avvio a un dibattito fra il pubblico.

David Wark Griffith è considerato uno dei «maestri» del cinema muto americano e in generale dell'arte cinematografica, in quanto inventò alcune tecniche, fra le quali il montaggio e la durata della scena, che consentirono di attribuire alla pellicola un proprio autonomo linguaggio. Nella sua carriera, che cominciò appunto nel 1908 con «The adventures of Dollie», realizzò complessivamente oltre 450 film. All'unità d'ispirazione del filmato Griffith aggiunse, secondo quanto afferma lo storico del cinema Georges Sadoul, la regola delle «tre molteplicità»: di luogo, di tempo e di azione che rappresentarono un cardine fondamentale per l'arte cinematografica.

Forse Elvis Presley farà «Ciao Rudy»

New York, 9

Ad Elvis Presley, divo del «rock», sono stati offerti due milioni e mezzo di dollari per interpretare la parte di Rodolfo Valentino in un film tratto dallo spettacolo musicale italiano «Ciao Rudy».

L'iniziativa è del produttore americano Bill Sargent che ha detto che porterà sulle scene del famoso «Radio City Music Hall» di New York e poi, forse, anche su quelle di Broadway, il musical «Ciao Rudy» in cui, in Italia, la parte di protagonista era affidata a Marcello Mastroianni. Per quanto riguarda la partecipazione di Presley, Sargent ha detto di non avere ancora avuto dal cantante alcuna risposta. *(Ansa)*

La Fenice prepara il programma 1976

Venezia, 9

Con l'ultima rappresentazione dello spettacolo mini-opera show di Renato Capecchi si è conclusa la breve stagione lirica estiva del teatro La Fenice. Nonostante le difficoltà finanziarie tuttora esistenti, il teatro ha predisposto un vasto ciclo di concerti sinfonici, sinfonico-corali e da camera, che si svolgerà dal 25 settembre al 29 novembre, a Venezia e nella regione, oltre ad alcune manifestazioni di grande interesse musicale e culturale.

E' inoltre in preparazione, d'intesa con gli organismi del teatro, e con la consultazione di alcuni esponenti culturali della città, il programma della Fenice per il 1976 «che sarà, per ampiezza e livello — informa un comunicato dell'ufficio stampa — degno delle migliori tradizioni del massimo teatro veneto». *(Ansa)*

Aznavour si trasferisce in Canada?

Montreal, 9

Secondo un giornale di Montreal, il cantante francese Charles Aznavour avrebbe intenzione di stabilirsi nello stato del Quebec per potersi dedicare esclusivamente alla sua carriera negli Stati Uniti.

A quanto afferma il quotidiano «La Presse», Aznavour andrebbe a vivere a Melbourne — dove ha acquistato 230 ettari — il prossimo autunno.

Sul suo terreno a Melbourne — un villaggio di 1200 abitanti a metà strada tra Montreal e il confine con gli Stati Uniti — sarebbero iniziati i lavori per la costruzione di una casa che, afferma «La Presse», dovrebbero essere ultimati in ottobre o novembre.

Aznavour aveva già annunciato mesi fa in un'intervista alla TV americana di essere residente in Canada dove aveva iniziato la sua carriera nel 1949 con Pierre Roche. *(Ansa)*

A suon di droga

Buffalo, 9

Il complesso dei Rolling Stones ha concluso ieri sera la sua tournée nel Nord America di fronte a una folla di 70 mila persone allo stadio Rich nei pressi di Orchard Park.

Le autorità hanno reso noto che dopo il concerto sono stati operati una cinquantina di arresti, nella maggior parte dei casi per l'accusa di droga. Lo sceriffo aveva avvertito due giorni fa che non avrebbe tollerato l'uso illegale di stupefacenti durante il concerto.

Paul Wasserman che ha curato la pubblicità durante la tournée, ha detto che i Rolling Stones nelle loro esibizioni in 27 città hanno introitato circa 13 milioni di dollari. Ha calcolato che ciascuno dei membri permanenti del complesso, e cioè Mick Jagger, Keith Richard, Charlie Watts e Bill Wyman intascheranno 750 mila dollari ciascuno. *(Ansa)*

Bergonzi all'Arena rinuncia al compenso

Verona, 9

Il tenore Carlo Bergonzi, protagonista in Arena della «Forza del destino», che ieri sera ha richiamato nell'anfiteatro migliaia di spettatori, ha deciso di rinunciare al proprio compenso per la serata. L'artista ha preso questa decisione aderendo alla politica di controllo e di freno alla lievitazione dei costi all'interno degli enti lirici italiani. La sovrintendenza all'ente lirico Arena di Verona ha definito quello di Bergonzi un «gesto quanto mai apprezzabile e significativo da parte di un beniamino del pubblico, fedelissimo agli impegni areniani».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Concerto per la libertà

«Lo sport» — Una telecronaca da Cingoli (Macerata) della gara internazionale di motocross andrà in onda sul secondo programma dalle 17 alle 19. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata dalle 17 alle 19. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata saranno trasmessi nella consueta rubrica domenica le «La domenica sportiva», alle 22,10 sul «Nazionale».

* * *

«Di sopra, una notte» (TV-1, ore 20,55) — Seconda e ultima puntata dell'originale televisivo diretto da Davide Montemurri con Mita Medici e Massimo Giuliani. L'atmosfera spensierata di una compagnia di giovani studenti del conservatorio è stata bruscamente turbata dalla morte misteriosa di una ex ballerina che abitava due piani sopra l'appartamento diviso in comune dai ragazzi. Alain, che si è scoperto un super-udito che gli fa sentire ingigantiti i suoni provenienti da molto lontano, scopre la morte dell'inquilina. Il giovane riesce a convincere il commissario incaricato delle indagini che non si tratta di morte accidentale. La ballerina è morta per embolia gassosa provocata da una iniezione, ed Alain, grazie ad alcuni indizi concreti che sono nell'appartamento e ai suoni percepiti durante la notte del delitto, riesce ad individuare il colpevole. Risolto il caso, il giovane guarisce e, rasserenato chiarisce le vicende sentimentali e consegue il diploma al conservatorio.

* * *

«Protagonisti di ieri e di oggi» (TV-2, ore 21) — Il famoso compositore greco Mikis Theodorakis è il protagonista di questa trasmissione intitolata «Concerto per la libertà» in riferimento alla prima grande manifestazione culturale della Grecia libera. Durante la manifestazione enorme fu l'entusiasmo suscitato dal compositore del quale riecheggiarono, nello stadio ateniese, le musiche con le parole di Pablo Neruda, Garcia Lorca, del Premio Nobel Seferis, che erano state vietate dalla dittatura. Theodorakis, che come è noto ha vissuto lunghi anni in esilio, racconterà e tappe fondamentali della sua sua vita. Nel corso della trasmissione saranno anche intervistati alcuni esponenti della resistenza greca.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Giorgio Candeloro, che da una ventina di anni sta lavorando alla sua «storia dell'Italia moderna» è ospite di questa trasmissione per parlare con Lorenzo Mondo, della sua opera, di cui sono usciti finora sette volumi. Un servizio filmato illustra le linee essenziali lungo le quali si svolge la storia di Candeloro. Sono stati anche intervistati gli storici Giuseppe Talamo, Gabriele De Rosa, Aldo Garosci e Gastone Manacorda. *(Ansa)*

Una breve rassegna di programmi della televisione bulgara sarà presentata a Venezia il 30 agosto per iniziativa della sezione cinema della Biennale e dell'Associazione italiana critici radio e televisione (Aicret). Scopo dell'iniziativa è di avviare un discorso sul rapporto tra spettacolo e cultura nell'attività televisiva esaminata in una prospettiva internazionale.

UNA RICORRENZA AL FESTSPIEL WAGNERIANO

Quasi cent'anni di «Anello» a Bayreuth

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bayreuth, agosto

Quasi a far intendere che col 1975 si chiude un periodo della storia dei «Festspiele» di Bayreuth, nei 4 fascicoli dei programmi di sala di quest'anno de «L'oro del Reno», «La Walkiria», «Sigfrido», e il «Crepuscolo degli Dei» sono stati inseriti dei testi e delle fotografie in bianco e nero (complessivamente ben 99!) che documentano quali sono state le scenografie della Tetralogia dal 1876, anno della sua prima rappresentazione, ad oggi.

Il testo è del dott. Dietrich Mack. Egli risale al 1849, quando Wagner prende parte alla rivoluzione di Dresda nella convinzione che un cambiamento nel campo dll'arte non può avvenire che sulla base di un mutamento della struttura della società, e nella speranza in una nuova arte popolare. Dopo il fallimento della rivoluzione, nel suo esilio in Svizzera egli formula l'idea di un festival contrapposto al teatro di repertorio: si doveva eseguire 3 volte gratuitamente la «Morte di Sigfrido» (che più tardi diventerà il «Crepuscolo degli Dei») e poi si poteva romperla col teatro, la cosa poteva finire. Passano 26 anni prima che la cosa incominci. Il primo ciclo dell'«Anello» viene dato proprio 3 volte, e poi, in seguito al deficit che ne derivò, abbandonato. Wagner è deluso, pensa alla morte. E' malcontento delle sceneggiature: non ha raggiunto il suo ideale artistico, è incorso in ciò che aveva rimproverato a Meyerbeer: effetti scenici irrazionali e nient'altro.

L'«Anello» viene ridato soltanto dopo 20 anni, nel 1896, in una sceneggiatura ideata da Cosima Wagner e ripetuta, da allora al 1931, 40 volte rinnovata però via via da Siegfried Wagner, dal 1906 in poi, conformemente ai progressi della tecnica. La sceneggiatura di Cosima, mirante a rendere visibile artisticamente ciò che è necessario, senza dettagli ridicoli, è contrassegnata dalla combinazione di mezzi realistici e mezzi stilizzati. I vecchi wagneriani la criticano. Alcune innovazioni di Sigfried sembrano rivoluzionarie. Hans Pfitzner, l'autore dell'opera «Palestrina», vede giunta la fine di Bayreuth.

Ma ancora maggiore opposizione trovano Heinz Tietjen ed Emil Preetorius, incaricati dalla vedova di Siegfried, Winifred Wagner, nel 1933 di allestire una nuova Tetralogia. La scenografia da loro creata viene presentata 18 volte in 9 anni, dal 1933 al 1942, con qualche innovazione di volta in volta. Essi cercano di camminare coi tempi anche artisticamente. Non rinnegano — come dicono gli avversari — la tradizione né le didascalie di Wagner; cercano soltanto di realizzarle in forma grandemente eroica; una caratteristica è per esempio la monumentalità della roccia delle Walkirie. Tietjen si occupa della regia e, essendo anche direttore d'orchestra, fa fare ai personaggi dei gesti intonati alla musica. Preetorius cerca una sintesi fra natura e simboli anche nei colori dei costumi.

La ripresa dei «Festspiele» nel 1951 è veramente un atto di coraggio dal punto di vista politico, organizzativo e artistico. I due nipoti di Richard Wagner, Wieland e Wolfgang, appena trentenni, non sono affatto esperti in materia organizzativa e artistica. Ma si tratta di cominciare tutto da capo! Vengono date in quell'anno tre opere messe in scena da Wieland in modo diverso: «I Maestri Cantori» come una commedia borghese, il «Parsifal» come un mistero severamente stilizzato, e l'«Anello» come un antico mito. Esso viene presentato così fino al 1958, in 8 stagioni, 16 volte, modificato però ogni anno. La sceneggiatura è ancora legata alla tradizione. Tuttavia alcune scene suscitano sdegno. E' visibile che il nuovo stile orienta l'opera sempre più verso la tragedia greca. Per Wieland, nella Tetralogia non si tratta di miti eroici, ma di problemi puramente umani. Ha luogo una completa riduzione dei mezzi teatrali; nel 1953 cade tutta la decorazione naturalistica. L'azione si svolge in una semioscurità.

Dopo un anno di pausa, un nuovo «Anello», presentato 11 volte dal 1960 al 1964, viene allestito da Wolfgang, il quale introduce una nuova concretizzazione, una simbiosi tra simbolo e realismo scenico.

La seconda sceneggiatura di Wieland viene presentata dal 1965 al 1969, in 5 anni 12 volte. Mentre la prima con la sua totale astrazione aveva lasciato spazio alla fantasia degli spettacoli, la seconda si rivolge al loro intelletto. Per Wieland ora l'«Anello» ha il valore di un'accusa sotto forma di un gigantesco dialogo che mette in evidenza l'antagonismo inconciliabile tra potere e amore e soprattutto tra i due grandi principii vitali, il maschile e il femminile. Ma è difficile intendere tutto ciò assistendo a uno spettacolo teatrale!

La seconda messa in scena di Wolfgang, presentata la prima volta nel '70, non mutata ma perfezionata di anno in anno, è quella che abbiamo vista anche in questi giorni. Come ha detto un critico e ha riferito Dietrich Mack verso la fine della sua dissertazione, con quest'allestimento «lo spettatore non ha più bisogno di riflettere profondamente per comprendere simboli: egli può abbandonarsi al piacere della magia del teatro».

Ed è ciò che noi abbiamo fatto. Tanto più che quest'anno abbiamo sentito il colossale dramma nibelungico con lo stesso direttore d'orchestra e gli interpreti principali che già avevamo applaudito l'anno scorso. Eccetto James King, del quale ricordiamo che Karl Böhm, quando diresse «La Walkiria» in cui egli formava con Leonie Rysanek la coppia dei gemelli amanti, era entusiasta.

Tutti i quattro spettacoli sono stati accolti con un crescendo di entusiasmo e coronati da molte, unanimi ovazioni, e battimani a non finire. Horst Stein li ha diretti in maniera più convincente che mai. Gwineth Jones, che nel '74 avevamo sentito solo nel «Crepuscolo», è stata nella «Walkiria» una Brunilde tutta sensibilità e dedizione, magnifica nel duetto finale del «Sigfrido», sebbene l'intonazione di alcune sue note non sia stata perfetta, grandiosa in tutto il «Crepuscolo» e soprattutto nell'olocausto finale.

Guido Janni

DOPO QUINDICI ANNI DI SILENZIO

Torna Carosone con i vecchi successi

Marina di Pietrasanta, 9

«Torero», «Maruzzella», «Tu vo' fa' l'americano», «O' sarracino», «Caravan petròl», queste sono alcune delle canzoni scelte da Renato Carosone per tornare a cantare dopo quindici anni. Il noto musicista ha preferito i suoi vecchi successi ai quali ha aggiunto soltanto due nuove canzoni: «Lettera da Milano» del poeta De Mura e «O' pianoforte» di Nisa; gli arrangiamenti sono stati curati da Danilo Vaona.

Renato Carosone torna ad esibirsi in pubblico alla «Bussola» di Sergio Bernardini, il locale che con lui è diventato famoso e che è stato anche il trampolino di lancio. Per questo eccezionale ritorno (Carosone ha 55 anni e sostiene di aver passato questo tempo a studiare pianoforte e gli spartiti di Chopin e Beethoven) non ha potuto rimettere insieme il suo celebre complesso del quale faceva parte anche Gegè Di Giacomo. Ha scelto un complesso jazz rinforzato da una sezione ritmica. Lo spettacolo viene ripreso a colori dalla Tv e registrato su un microsolco.

Carosone assicura che questo non è l'inizio di una nuova carriera. «Ho voluto soltanto accontentare Bernardini e tutti quelli che ancora mi chiedevano di cantare le mie canzoni».

Il musicista si è comunque preparato per questo spettacolo con eccezionale meticolosità. «Il pubblico ha dimostrato di avere conservato di me un buon ricordo, non posso deluderlo».

Anche la scelta del programma non è stata casuale. «Presentare un repertorio tutto nuovo sarebbe stato un tradimento verso il pubblico che ha in mente un certo Carosone e quello, più o meno, vuol ritrovare. Naturalmente c'è qualche piccola novità negli arrangiamenti, ma le canzoni sono le stesse, tranne le due nuove che presento per l'occasione». *(Ansa)*

Rassegna in Sicilia di documentari russi

Palermo, 9

Un gruppo di cineasti sovietici specializzati nella realizzazione di documentari sullo sport sarà in Sicilia dal 13 al 20 settembre per presentare alcuni film dedicati alle attività sportive.

L'iniziativa si svolge sotto gli auspici dell'assessorato al turismo della regione siciliana e della delegazione regionale del CONI.

La delegazione sovietica è capeggiata da un vice ministro del governo dell'URSS, ed è composta dal segretario generale della Federazione cinematografica sovietica, da tre registi e da alcuni funzionari dell'ambasciata dell'URSS a Roma.

I programmi delle proiezioni che avranno luogo durante la visita in Sicilia — visita che completa una tournée in Italia organizzata dal Centro olimpico italiano di cinematografia sportiva — prevedono spettacoli a Palermo, Cefalù ed Ustica.

Le vedove di Stan Laurel e Oliver Hardy hanno ottenuto dal tribunale il riconoscimento del loro diritto allo sfruttamento esclusivo dei nomi e dei volti della celebre coppia di comici. Questa vittoria può avere per le due donne un valore di un milione di dollari all'anno. Il giudice ha stabilito con una sentenza resa pubblica ieri, che il contratto degli Hal Roach Studios per lo sfruttamento esclusivo dei due comici è ormai scaduto, e che i diritti pubblicitari concernenti i nomi e i volti di Laurel e Hardy appartengono ora ai loro legittimi eredi. Hardy morì nel 1957 e Laurel nel 1965.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Mercoledì 13 agosto, unico spettacolo d'arte varia con il «recital» di Charles Aznavour. Inizio alle ore 21. Prevendita posti alla Biglietteria centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Oggi alle ore 18 seconda di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Martedì alle ore 21 terza di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre». Technicolor con Yves Montand, Michel Piccoli, Serge Reggiani, Antonella Lualdi e altri noti attori.

EDEN. 16, ult. 22.15. Rassegna dei film di James Bond: «Agente 007: Missione Goldfinger». Technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «Police Story» con Vic Morrow in technicolor. Dopo «Serpico» dagli archivi segreti della polizia di New York.

FENICE. Da mercoledì 13/8: «Coffy» con Pam Grier bella come una venere, feroce come una pantera.

FILODRAMMATICO. 16, ult. 22. Dissequestrato e in edizione integrale: «Et mourir de desir» (Morire di desiderio). Technicolor con A. Tissier. Un film da infarto! Oltre a essere severamente vietato ai minori di 18 anni è sconsigliato a coloro che non riconoscono al cinema la più completa libertà d'immagine e di espressione.

GRATTACIELO. Aria condizionata 16, ult. 22.15. Paul Newman è Roy Bean «il vendicatore» nel film «L'uomo dai 7 capestri» Eccezionale riedizione con la regia di John Huston, con Jacqueline Bisset.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Quattro bastardi per un posto all'inferno» con Burt Reynolds. Amava il rischio, l'amore e la violenza. Technicolor per tutti.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Schiave nell'isola del piacere». Technicolor. Viet. min. 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16. A richiesta proseguono le repliche dell'ultimo film della rassegna «...come Hitchcock...»: «Le mele marce» con P. Fonda. V.m. 18 anni. Technicolor.

CAPITOL. (Aria condizionata). 15.30. Seconda rassegna 1975 di «Scienza e fantasia»: «Spazio 1999» di L. H. Katrincon con M. Landare. Technicolor.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 15.30: «Operazione Rosebud». Technicolor. martedì inizio II rassegna di film polizieschi.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Chiuso per ferie.

IMPERO. Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO. 15. Rassegna del giallo. Technicolor: «L'assassino ha riservato 9 poltrone». Rossana Schiaffino, Chris Avram. Una catena di delitti in un clima irreale. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 15: «Simona». Audace e spregiudicato technicolor con Laura Antonelli. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Due contro la città». Alain Delon e Jean Gabin in un film di alta drammaticità ed estremo interesse.

ASTRA. 16: «Borsalino». Jean-Paul Belmondo, Alain Delon e Catherine Rouvel. Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor: «Dio perdona io no». Bud Spencer, Terence Hill. Capolavoro! Ultimo giorno.

SERVOLA. Vedi estivi.

SAN GIOVANNI. Estivo ore 21 (oppure in sala ore 16). «I lupi attaccano in branco» con Rock Hudson, Sylva Koscina, Sergio Fantoni. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre». Technicolor con Yves Montand, Michel Piccoli, Serge Reggiani, Antonella Lualdi e altri noti attori.

ESTIVO GINNASTICA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «La poliziotta». Comico con M. Melato, R. Pozzetto e A. Lionello.

EX SOCI. 21: «Altrimenti ci arrabbiamo». Un grande successo in technicolor con Bud Spencer e Terence Hill.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il mio nome è Nessuno». Il capolavoro di Sergio Leone con Terence Hill ed Henry Fonda. Colori.

SERVOLA. 21.15. Spettacolo unico. (Cassa 20.30 - Autobus 29). Il più grande successo di questi ultimi anni! Ugo Tognazzi e Ornella Muti in «Romanzo popolare». Scopecolor. Solo oggi.

VALMAURA. 21: «La gang dei doberman». Strepitoso successo! Con Byron Mabe. Colori.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.30: «Cane di paglia» con D. Hoffman e S. George. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CORSO. 15: «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone» con U. Tognazzi e D. Boccardo. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 15.30: «La peccatrice» con Z. Araya ed E. Manni. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Operazione Rosebud» con P. O'Toole e A. Attenborough. Colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15.30: «Femmine in gabbia» con J. Brown e R. Collins. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «S. P. Y. S.» con Donald Sutherland ed Elliott Gould. Technicolor.

PRINCIPE. 15: «Non aprite quella porta» con Marilin Burns e Gunnars Kansen. Technicolor.

SAN MICHELE. 14.30: «Giuseppe venduto dai fratelli» con Geoffrey Horne e Belinda Lee. Scope a colori.

GRADO

ARENA. Spettacolo unico. Ore 21: «20.000 leghe sotto i mari». Film di Walt Disney con K. Douglas, J. Mason, P. Lukas. Technicolor.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30: «Operazione Costa Brava: Attenti a quei due» con Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor. Ult. 22.30.

RONCHI

RIO. «Preparati la bara e preparatela comoda, te lo dice Terence Hill».

EXCELSIOR. «Le farò da padre».

GRADISCA

COMUNALE. 16: «Lo chiamavano Tresette» con G. Hilton. Ult. 21.30.

EDEN. 16: «Camorra» con F. Testi e M. Carnacina. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 16: «Il cittadino si ribella» con F. Nero e B. Bach. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Conviene far bene l'amore».

PALMANOVA

ITALIA. «Il giustiziere di mezzogiorno».

GARIBALDI. «L'uomo del Klan».

GEMONA

SOCIALE. «La poliziotta».

TARCENTO

MARGHERITA. «Arrivano Joe e Margherito».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Finché c'è guerra, c'è speranza».

CASARSA

ROMA. «Un uomo, una città».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa - Rubrica religiosa.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15 «Junket 89».
19.15 Prossimamente.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 Braccobaldo show.
20.55 «Di sopra una notte». Originale televisivo.
22.10 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00 Cingoli: Motociclismo.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Protagonisti di ieri e di oggi.
22.00 Settimo giorno.
22.45 Prossimamente.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Una vita per la musica: G.L. Volpi; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Tuttofolk; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.25: Di a da in con su per tra fra; 16.30: Vetrina di un disco per l'estate; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica, 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Special - Oggi A. Lupo; 20.45: Concerto del coro da camera della Rai diretto da Antonellini; 21.15: Canzoni e musica del vecchio West; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana - Buonanotte, al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 17.25, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 8.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Rascel, la nuova compagnia di canto popolare, P. Calvi; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Vetrina di un disco per l'estate; 12.35: Gli attori cantano; 13: Il Gambero; 13.35: Film jockey; 14.30: Su di giri; 15: La Corrida; 15.35: Le nuove canzoni italiane; 16: La vedova è sempre allegra?; 16.35: Alphabete; 17.30: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Supersonic; 19.30: Radiosera; 19.55: Concerto operistico; 21.05: Il Grasketches; 21.40: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte europea; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto dell'orchestra filarmonica di Vienna; 10: Il mondo costruttivo dell'uomo; 10.30: Pagine scelte da «Les contes d'Hoffmann», direttore R. Kraus; 11.30: Concerto di M.C. Alain; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13. Intermezzo; 14: Canti di casa nostra; 14.30: Itinerari operistici; 15.30: Biografia; 17.05: L'opera pianistica di C. Debussy; 17.40: Musica fuori schema; 18: Io Courteline; 18.15: Musiche di A. Bruckner; 19.15: Concerto della sera; 20.15: L'arpa nel '700; 20.45: Solisti di jazz: M. Fergusson; 21: Giornale del terzo; 21.30: Festival di Salisburgo - Concerto sinfonico, direttore K. Bohm, nell'intervallo: ore 22.40 circa: Conversazione.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di S. Giusto; 11: Complesso diretto da Gianni Safred; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15. Antiche fiabe istriane: «Biancolina e il re Bisson».

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 8.45: Come stai?; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 9.50: Romagna in musica; 10: E' con noi...; 10.20: Gallant; 10.26: Divagazioni in musica; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia sica; 10.45: Moccia; 11: Vanney; 11.45: E' con noi...; 12: Colloquio; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in naturama; 14: Fatti ed echi; 14.15: Yellow point; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: La cantina per un anno; 15: Edizioni Sonora; 15.15: Phonogram; 15.30: R.C.M.; 15.45: L'orchestra e complesso di Joze Privsek; 16: La vera Romagna; 16.15: Do re mi fa sol; 16.22: Wrigley's; 16.30: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 20.30: Crash; 21: Panorama orchestrale; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22.15: Musica da operette; 23: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie; 24: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

16.45: Telesport - Bucarest: Campionato dei Balcani di atletica leggera; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: «M.M.M. 83), telefilm; 22.45: Concerto P.O. R.I. della Radio Tv di Lubiana.

TV Lubiana

10.15: Telegiornale; 10.20: Teleromanzo a puntate; 11.05: L'Egitto di Tutankamen, documentario; 12.10: Mosaico; 12.15: Tv per gli agricoltori; 13: Telegiornale; 16.35: Musica leggera; 17.10: Telegiornale; 17.15: Telesport - Bucarest: Campionato dei Balcani di atletica leggera; 19.30: Telefilm; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di economia; 21: Teleromanzo a puntate; 21.40: Documentario; 22.10: Cartoni animati; 22.15: Rassegna sportiva; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

10.35, 17.20, 20.30 e 23: Telegiornale; 11.15: Tv per ragazzi; 12.15: Tv per gli agricoltori; 13: «Buongiorno Jugoslavia»; 16.50: La Tv e gli spettatori; 17.30: Doboj: Torneo internazionale di pallamano; 18.45: Telefilm; 21.15: «Le scale del diavolo»; 21.45: Documentario; 22.15: Rassegna sportiva.

L'ULTIMA ONDATA DELL'ESODO MASSICCIO CHE CULMINERA' CON L'IMMINENTE «PONTE»

I «FEDELI» DEL FERRAGOSTO BRULICANO PER LA PENISOLA

Ovunque il traffico è sostenuto - Le stazioni ferroviarie (particolarmente a Roma e a Milano) registrano eccezionali affluenze - Nonostante lo sciopero, molto affollati anche gli aeroporti



Telefoto Ansa

Roma — Grossi affollamenti alle stazioni ferroviarie per l'esodo di Ferragosto. Nella foto, la ressa alla stazione Termini

Venezia, 9

Tutta l'Italia è in movimento: dal nord al sud lunghe file di auto si snodano sulle autostrade e sui litorali. Anche gli aeroporti, nonostante le difficoltà dovute allo sciopero in corso, sono affollati. E' vicino Ferragosto, e il «demone delle ferie» in questi giorni «afferra» la maggior parte degli italiani, spingendoli ad allontanarsi da casa propria, per godere (o illudersi di godere) di una più o meno lunga interruzione della «routine» quotidiana. Caldo, crisi economica, difficoltà di transito, qualsiasi cosa viene «travolta» dalla smania della villeggiatura di metà agosto, favorita da uno dei più attesi «ponti» dell'anno. Ecco la situazione nelle varie regioni.

Il traffico automobilistico ha ripreso ad essere particolarmente intenso lungo le autostrade e le arterie viarie principali del *Veneto* già dalle prime ore di oggi, in coincidenza con questo secondo fine settimana d'agosto. Lunghe code di auto si sono formate ai caselli d'uscita dell'autostrada Milano-Mestre ed a quelli d'entrata della Mestre-Trieste. Un notevole movimento di veicoli è segnalato dalla polizia stradale sulle direttrici che portano alle località balneari della costa veneta: il lido di Jesolo, Porto S. Margherita, Caorle, Bibione e Sottomarina registrano ormai il tutto esaurito da diversi giorni. Anche lungo le strade che conducono al Cadore, sull'altipiano di Asiago e sulle località montane del Veronese il traffico è intenso. Situazione difficile a Venezia dove sul ponte translagunare, che collega la città alla terraferma, si sono formate in entrata lunghe code di auto. I parcheggi sono tutti esauriti e si contano diverse decine di autobus. I mezzi di trasporto marittimi dell'Acnil (l'azienda comunale per la navigazione interna e lagunare) viaggiano al completo e sono state potenziate tutte le linee dell'estuario veneziano.

La retroguardia dell'esodo ha lasciato *Milano* nel tardo pomeriggio di ieri e stamane; il volto della città è quello classico di questo periodo: strade vuote, negozi chiusi. E da stamane, infatti, la sorpresa: fare la spesa, per i rimasti, è un problema. I buoni propositi, gli appelli di autorità e associazioni si sono persi ancora una volta nel vuoto: Milano ad agosto chiude per ferie. Chi resta può anche morire di fame, ma le vacanze sono le vacanze. E in città, nonostante l'esodo, resta pur sempre un milione di persone.

Traffico: ieri sera e stamane le strade le autostrade lombarde hanno dovuto sopportare l'ultimo gravoso carico di passaggi. Nessun incidente grave, ha precisato la polstrada, e traffico abbastanza scorrevole. Da mezzogiorno, comunque, traffico nullo.

Traffico poco più che normale sulle strade e sulle autostrade della *Toscana* in occasione dell'ultima ondata di esodo estivo. Solo sull'Autostrada del Sole sia stamane sia nel pomeriggio il traffico è stato abbastanza intenso in direzione sud, ma — secondo le ultime informazioni della polizia stradale — non si sono avuti né ingorghi né code di automobili. Tutto è filato liscio anche nel difficoltoso tratto appenninico dove ai primi del mese la grande ondata di traffico aveva creato serie difficoltà. Sulle autostrade non si segnalano neppure incidenti di rilievo.

Nei tratti autostradali dell'*Emilia-Romagna* (autosole ed automare) tra ieri e oggi il traffico si è mantenuto su livelli poco più alti di quelli registrati nei periodi non feriali. Viene segnalato un afflusso maggiore nelle corsie dirette al sud ed alle località della riviera adriatica. Nella mattinata, nella corsia sud dell'autosole, nei pressi di Fidenza, si sono registrati alcuni tamponamenti.

L'esodo di Ferragosto è al culmine in *Abruzzo*, dove da stamane strade e autostrade sono percorse da migliaia di autoveicoli diretti al mare e alle località più rinomate dell'interno montano. Lungo l'autostrada Roma-L'Aquila, ai caselli code lunghissime e traffico intenso verso l'Aquila e verso Avezzano, lungo il tronco aperto della A-25 che si dirige al parco nazionale d'Abruzzo. A L'Aquila, funziona da ieri mattina un nuovo svincolo urbano con rampe di accesso dalle statali 17 e 80 del Gran Sasso d'Italia. Il traffico in uscita è reso più scorrevole, ma lungo le anguste statali dell'Aquilano gli ingorghi si verificano a catena. In città, il traffico urbano è prossimo alla paralisi. L'accesso a Roma all'autostrada per l'Abruzzo è da ieri più agevole, perché il tratto urbano — dal raccordo anulare al centro — è stato prolungato fino al Portonaccio. In ottobre, l'autostrada sarà agibile da Roma fino al Gran Sasso, con l'apertura di un nuovo breve tronco L'Aquila-Assergi.

Traffico sostenuto, talora intenso, sulle autostrade del *Lazio*, ma complessivamente abbastanza scorrevole. I livelli di transito si sono mantenuti notevolmente al di sotto rispetto a quelli dei primi giorni di agosto. Ciò sta a dimostrare che la maggior parte degli italiani ha già raggiunto le località montane, marine o di campagna prescelte per la villeggiatura. Traffico abbastanza scorrevole anche sulle strade provinciali e nazionali. Sull'autostrada del Sole un certo intasamento, al casello di Roma-Nord, si è avuto dalle 7 alle 10 di questa mattina. Si è formata un'autocolonna della lunghezza di 2 chilometri e mezzo. In mattinata, comunque, non vi sono stati grossi incidenti; numerosi, invece, lungo le scarpate gli incendi determinati dalla cattiva abitudine di lanciare i mozziconi di sigaretta dai finestrini.

Alla stazione Termini il numero dei partenti si va man mano intensificando con l'avvicinarsi del Ferragosto. L'affluenza dei passeggeri questa mattina è stata notevole e si sono create delle difficoltà nonostante il regolare andamento del servizio (lo sciopero dei giorni scorsi è terminato) e il piano d'emergenza che è stato predisposto.

Il traffico su tutte le strade della *Campania* continua a mantenersi su livelli alti. Il maggior numero di transiti si registra sulle autostrade da Roma e Napoli e da Napoli verso Salerno e Reggio Calabria, nonché sulle litoranee che servono le località turistiche insediate lungo la Domitiana e sulla costa sorrentino-amalfitana e nel Cilento. Su tutta la rete stradale della regione ieri sono stati contati oltre mezzo milione di transiti di veicoli. In giornata, per effetto dei «pendolari del mare» si calcola una movimentazione di circa 700 mila veicoli.

Ultimo «week-end» prima di Ferragosto in *Puglia*. Da ieri pomeriggio il traffico è in notevole aumento. La polizia stradale e i carabinieri hanno intensificato i servizi di vigilanza. E' in aumento anche il traffico sull'autostrada adriatica da Bari verso Napoli e Bologna. Rispetto però ai primi giorni del mese, il maggior numero di veicoli è diretto al nord. E' cominciato così l'esodo alla rovescia. Molti emigrati che hanno trascorso le vacanze nei paesi di origine stanno tornando all'estero o nelle regioni del nord. E' difficile comunque che venga battuto il primato raggiunto nei primi due giorni di agosto.

Traffico molto intenso fin da stamane su tutte le strade della *Sicilia*, e particolarmente sulle litoranee Palermo - Messina, Palermo - Trapani, Siracusa - Catania - Messina e sulla Agrigento - Siracusa. Le città appaiono semideserte e vi regna un insolito silenzio. Il centro di Palermo è percorso da comitive di turisti stranieri in giro per i monumenti della città. I palermitani, liberi da impegni di lavoro, hanno affollato le spiagge e raggiunto le più vicine località montane di villeggiatura per un «week-end» che i più fortunati potranno protrarre fino a dopo Ferragosto. Molti catanesi hanno raggiunto le località dell'Etna, ma i più hanno optato per un bagno al lido della Plaja.

Una fuga generale dalle città verso i litorali e il mare alla ricerca di refrigerio contro la canicola oppfimente caratterizza in *Sardegna* questa vigilia della giornata festiva che precede la settimana di Ferragosto. Cadute le speranze, in seguito allo sciopero dei piloti dell'Anpac, di raggiungere la penisola con una corsa aerea, i sardi si accontentano del loro mare, delle bellezze delle coste ricche di suggestive insenature e anche delle località montane, scoprendo in molti casi di non conoscere a fondo la Sardegna. Se le mancate partenze degli aerei hanno mandato a monte le vacanze programmate nel continente — hanno commentato in molti — la cancellazione dei voli in arrivo nell'isola con il conseguente minor afflusso di turisti rende senza dubbio più tranquille e meno affollate le nostre spiagge e più serene le vacanze.

Per quanto riguarda la circolazione autostradale il traffico verso le località di villeggiatura è sufficientemente scorrevole e finora non sono stati segnalati incidenti di rilievo. (Italia)

Intensa sorveglianza per terra e per mare

Roma, 9

L'Arma dei carabinieri ha predisposto, per il periodo delle vacanze di Ferragosto, un rafforzamento di servizi di vigilanza lungo le maggiori strade e località balneari, allo scopo di rendere più scorrevole il flusso degli autoveicoli e svolgere una azione di assistenza alle persone coinvolte in incidenti.

E' stato inoltre intensificato il servizio in mare per un maggior controllo del traffico da diporto e per la vigilanza delle località balneari; le motovedette di tipo costiero operano in stretta collaborazione con i carabinieri subacquei. La pianificazione dei servizi prevede, fra l'altro, il collegamento radio tra elicotteri, che sono dotati di speciali gommoni per l'ammaraggio.

Gli elicotteri, inoltre, dispongono di una «pianta sanitaria» realizzata d'intesa con i principali ospedali e con i posti di soccorso «Aci», perché sia possibile, durante le operazioni di soccorso, avvertire via radio i vari reparti specializzati dell'arrivo dei feriti. (Ansa)

LUNGHE CODE ai valichi di confine

Roma, 9

Su tutte le autostrade e strade statali, il traffico ha subito dalle prime ore del pomeriggio di ieri un notevole incremento. Lo comunica l'Automobile Club d'Italia. Ai caselli autostradali di Roma, il flusso degli automezzi in uscita, molto intenso stamane, si è andato via via normalizzando nelle prime ore del pomeriggio.

Alcune difficoltà a causa di lavori in corso vengono segnalate nella zona industriale di Barra, dove ci si immette sull'autostrada Napoli-Pompei-Salerno. La galleria ferroviaria del Frejus, che collega con treni navetta l'Italia alla Francia è stata chiusa per lavori che iniziano oggi e che, si spera, potranno essere ultimati entro il 28 settembre prossimo.

In base ai dati rilevati dalla polizia della strada, viene segnalata una intensa circolazione di autoveicoli lungo le autostrade del Nord con direzione Sud e verso i valichi di confine. Al valico autostradale di Brogeda, sulle A-9 dei laghi, questa mattina si è formata una colonna di automezzi di circa cinque chilometri; al valico di Chiasso un'altra lunga tre chilometri attendeva il proprio turno per attraversare il confine con la Svizzera. Sulla A-10, nel tratto Genova-Savona, si sono registrati intenso traffico e rallentamenti. (Italia)

DAL 17 AGOSTO

UN NUOVO TRAGHETTO dalla Sardegna

Roma, 9

Un traghetto «tutto-merci» capace di imbarcare 300 autovetture potenzierà il servizio sulla linea Porto Torres - Genova. Il traghetto (la «staffetta ionica») farà corse a giorni alterni dal 17 agosto alla fine del mese in occasione della fase più «massiccia» del rientro dei turisti dall'isola sul continente. (Ansa)

IL «SUPERPALLONE» è nel Kentucky

Trapani, 9

E' arrivato nello Stato americano del Kentucky il superpallone stratosferico lanciato martedì 5 agosto dalla base siciliana di Trapani Milo. Alle 17.30 di ieri un telecomando ha fatto sganciare dal pallone i 1200 chili di strumenti scientifici che sono scesi con tre paracadute nei pressi di Lexington.

Il superpallone (oltre 600 mila metri cubi, paragonabile al Colosseo, diametro massimo 115 metri, il più grande mai impiegato in Europa) ha «sbagliato» di circa 1200 chilometri la traiettoria su di un percorso di 10 mila chilometri: era infatti atteso più a Sud, nel Texas, vicino a Palestine. La sua marcia a 35-40 chilometri di quota attraverso il Mediterraneo, l'Atlantico e gli Stati Uniti, è stata velocissima: quattro giorni invece dei 7-8 previsti, grazie a «correnti a getto».

UN SINISTRO AVVENUTO AL LARGO DELLA SICILIA

Nave liberiana a picco Salvo tutto l'equipaggio

I naufraghi sono stati raccolti da un'unità statunitense

Augusta, 9

Una motonave battente bandiera liberiana è affondata nelle acque dello Jonio meridionale 50 miglia a Est dal porto di Augusta (Siracusa). L'equipaggio, composto da una ventina di uomini, ha avuto il tempo per lasciare ordinatamente la nave ed è stato preso a bordo di una unità battente bandiera americana.

La nave affondata è la «Brilliant», comandata dal greco Antonio Golias, di 2633 tonnellate di stazza lorda, che era partita dal Pireo diretta al porto di Barcellona, in Spagna, con un carico di cinquemila tonnellate di rottami di filo metallico.

La falla che ha provocato il naufragio si è aperta poco dopo le tre della notte scorsa quando la «Brilliant» navigava a breve distanza da un'unità della marina militare mericana comandata da Robert Dean Frey. Questa nave ha dato ogni assistenza ai 18 membri dell'equipaggio del trasporto liberiano che ha lanciato un solo S.O.S. raccolto subito dall'unità americana.

Dopo avere invano tentato di tamponare la falla, il comandante Golias ha impartito ai suoi uomini l'ordine di abbandonare la nave e con due scialuppe i marinai — pakistani, egiziani, greci, indiani — hanno raggiunto l'unità americana. Subito dopo la «Brilliant» è colata a picco.

L'unità americana nel primo pomeriggio ha toccato il porto siracusano di Augusta dove i naufraghi sono stati sbarcati. Il comandante Golias e gli altri ufficiali dell'unità liberiana sono stati interrogati dalla capitaneria di porto che ha aperto un'inchiesta. Ad Augusta è atteso il rappresentante della società armatrice della nave che provvederà al rimpatrio dell'equipaggio. (Ansa)

RIEVOCATO DAI TRE DELL'«APOLLO» L'INCIDENTE DEL GAS DURANTE IL RIENTRO

«NON ABBIAMO AVUTO IL TEMPO DI FARCI PRENDERE DALLA PAURA»

L'infiltrazione fu dovuta al mancato azionamento degli appositi interruttori - Le difficoltà causate dal capovolgimento della navicella - Dopo l'ospedale una settimana di riposo alle Hawaii

Washington, 9

L'astronauta Vance Brand, protagonista dell'ultima missione «Apollo», insieme ai compagni Stafford e Slayton, ha ammesso di avere la sua parte di responsabilità per non aver azionato i due interruttori che avrebbero impedito alle esalazioni venefiche di gas di entrare nella navicella nel momento del suo rientro a terra, a conclusione della prima missione spaziale russo-americana.

«Assumo la mia responsabilità. Gli interruttori avrebbero dovuto venire girati e non lo furono», ha esclamato nel corso di una conferenza stampa Brand. Il comandante dell'«Apollo», Thomas Stafford, ha cercato tuttavia di sminuire le «colpe» del compagno di volo ricordando che tutti e tre i componenti l'equipaggio avrebbero dovuto rimanere allerta e controllare che gli interruttori venissero azionati al momento opportuno.

Dal giorno del loro rientro a terra, il 24 luglio scorso, è stata questa la prima volta che Stafford, Brand e Slayton hanno parlato con i giornalisti. I tre avevano raggiunto Washington in serata provenienti da Honolulu dove avevano trascorso un periodo di tempo in ospedale per curarsi dalle infiammazioni all'apparato respiratorio loro provocate dal gas inalato. Rilasciati dall'ospedale i tre hanno trascorso un'altra settimana alle Hawaii dove sono stati raggiunti dalle rispettive famiglie.

Gli interruttori che Brand avrebbe dovuto azionare ad una quota di circa diecimila metri avrebbero messo in funzione il sistema automatico di paracadute e disattivato i razzi direzionali. Il gas entrò nell'abitacolo dell'«Apollo» proprio dai bocchettoni dei razzi che continuarono a funzionare diverso tempo oltre il necessario. Brand ha aggiunto che una volta che si accorsero che gli interruttori non erano stati girati lui ed i compagni attivarono manualmente i paracadute.

«Noi tutti rimanemmo sorpresi quando il gas entrò nella cabina attraverso una valvola per l'aspirazione dell'aria», ha ricordato Brand. «Quando atterrammo Deke (Slayton) non pareva stare troppo bene. Dal momento che non avevo tenuto troppo a lungo la mia maschera d'ossigeno, rimasi senza sensi per una quarantina di secondi».

Quando gli è stato chiesto se avessero avuto paura, Stafford ha risposto: «Eravamo troppo occupati per essere impauriti». L'astronauta ha poi reso noto che, una volta ammarata, la navicella si capovolse immediatamente, rendendo più complicate le cose per gli astronauti, impegnati a recuperare le maschere di ossigeno con cui proteggersi dal gas.

Quando la navicella riprese la sua posizione giusta automaticamente, l'apparato di ventilazione fece uscire dall'abitacolo il gas. Dopo la conferenza stampa tenuta nella sede della Nasa i tre astronauti hanno raggiunto la Casa Bianca per essere ricevuti dal Presidente Ford. (Ap)

«NOTIZIE FALSE»

RADDOPPIATA LA PENA a un italiano in Jugoslavia

Belgrado, 9

Il tribunale distrettuale di Pancevo (cittadina industriale nei pressi di Belgrado) ha raddoppiato la pena di quattro mesi che il tribunale di primo grado aveva inflitto al cittadino italiano Fiorenzo Casello, rappresentante di una ditta di Cremona, condannato recentemente per aver «diffuso notizie false sulla situazione jugoslava».

Su ricorso del pubblico accusatore, insoddisfatto per la «mite» condanna, il tribunale distrettuale ha deciso di portare la pena a otto mesi e di vietare al Casello il ritorno in Jugoslavia per un periodo di tre anni dopo aver scontato la condanna. Le notizie che il Casello avrebbe diffuso, secondo il tribunale di secondo grado, hanno «provocato un turbamento dell'ordine pubblico».

Fiorenzo Casello, 49 anni, subito dopo la condanna in Jugoslavia del tribunale di primo grado, ha ottenuto la libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione (non se ne conosce la cifra) ed è potuto così rientrare in Italia.

Attualmente Casello, il quale è sposato e ha un figlio, sta trascorrendo un periodo di ferie in una località di Cremonese. E' un tecnico presso la ditta «Ocrim», specializzata nella costruzione di impianti molitori. Nel maggio scorso si trovava nella cittadina jugoslava di Pancevo per motivi di lavoro e, una sera, nel corso di una discussione con amici jugoslavi, avrebbe detto che — secondo lui — «la Jugoslavia dopo la morte di Tito si sarebbe sfasciata». La frase, ascoltata da alcuni agenti jugoslavi, fu ritenuta oltraggiosa e Casello finì in carcere. (Ansa)

URTO FRONTALE FRA UN'AUTO ITALIANA E UNA AUSTRIACA

Scontro presso Bibione: due morti e sette feriti

Forse il malore di un conducente all'origine della sciagura Incidente sull'Aurelia: due vittime vicino a Pietra Ligure

Bibione, 9

Due persone sono morte e altre sette sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto oggi lungo la statale che collega San Michele al Tagliamento a Bibione. Due auto, una «Fulvia HF» targata Milano e una «Toyota» con targa austriaca, che procedevano in direzione opposta, si sono scontrate frontalmente, forse per un malore che ha colpito il conducente della vettura italiana che ha invaso la corsia sulla quale stava arrivando l'altra macchina.

L'urto è stato violento e le due auto sono andate pressoché distrutte. I passeggeri delle due vetture sono stati subito soccorsi da automobilisti di passaggio e avviati all'ospedale di Latisana dove però due di essi sono giunti già morti. Sono il milanese Francesco Colzani, di 63 anni, e una cittadina austriaca, Ursula Kilin, di 31 anni. Le altre persone coinvolte nell'incidente — il figlio, la moglie e una sorella del Colzani e il marito e i tre figli di Ursula Kilin — sono rimaste ferite in maniera lieve e gudicate guaribili con prognosi varianti fra i 10 e i 30 giorni.

Due persone sono morte all'alba di stamani in un incidente avvenuto sull'Aurelia, nei pressi di Pietra Ligure. Sono Francesco Panarelli, di 35 anni, di Minervino Murgie (Bari), e Francesco Morana, di 33, di Favignana (Trapani), entrambi residenti a Torino.

Panarelli e Morana erano a bordo di una «1500», al volante era Panarelli. Ad un certo punto, nei pressi di Pietra Ligure, la «1500» è sbandata sulla sinistra e si è scontrata frontalmente con un camion «Fiat 690» guidato da Giuseppe Bocca, di 34 anni. Nell'urto la «1500» si è incastrata sotto l'autocarro e i due occupanti sono morti sul colpo. L'Aurelia è rimasta bloccata alcune ore. La polizia stradale ritiene che l'incidente sia stato causato da un colpo di sonno.

Una serie di incidenti sono avvenuti questa mattina lungo entrambe le corsie dell'Autostrada del Sole, nella zona di Fidenza. Il più grave è accaduto lungo la corsia Nord, al chilometro 94. Un autocarro che faceva parte di una colonna di veicoli militari diretta a Piacenza è sbandato finendo prima contro il guard-rail poi contro il pilone di sostegno di un cavalcavia.

Uno dei due militari che erano a bordo, Vincenzo Cioffari, di 26 anni, di Pavia, è morto appena giunto all'ospedale di Fidenza; l'altro, Cesare Pressotto, di Milano, è stato trasportato all'ospedale di Parma, nel reparto rianimazione. Lungo la corsia Sud c'è stata invece una serie di tamponamenti nei quali sono rimasti coinvolti una ventina di automezzi. Quindici persone sono rimaste leggermente ferite. (Ansa)

SCONTRO IN BELGIO: muoiono sei marinai

Ostenda, 9

Sei marinai belgi sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri sera alla periferia di Ostenda. I sei giovani stavano viaggiando ad alta velocità a bordo di un'autovettura che forse per lo scoppio di un pneumatico è uscita di strada andando a schiantarsi contro un palo. I sei marinai si stavano affrettando verso la caserma da cui si erano allontanati senza permesso.

MERCOLEDI' IN SARDEGNA

SOSPESE LE RICERCHE dell'«F-104» precipitato

Cagliari, 9

Le ricerche del reattore tedesco «F 104» inabissatosi tre giorni fa nelle acque al largo di Capo Frasca (Oristano) durante un'esercitazione di tiro al poligono militare della NATO sono state sospese. Il pilota del velivolo — il tenente dell'aviazione tedesca Bernard Kepp — scomparso insieme all'aereo viene considerato disperso.

L'aereo, partito mercoledì da Decimomanno (Cagliari), non aveva più risposto, dopo una serie di passaggi sul campo, alle chiamate della torre di controllo. (Italia)

UN'ONDATA DI CALDO «EQUATORIALE» SI E' ABBATTUTA SUL PAESE NORDICO

SEMBRANO IMPAZZITI I DANESI CON TRENTAQUATTRO ALL'OMBRA

E i meteorologi prevedono che il mercurio salirà ancora - Dilaga il nudismo di massa Il consumo di birra è enorme - Le carceri piene di ubriachi e litiganti - E poi gli... UFO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Copenaghen, 9

L'ondata di caldo che si è abbattuta sulla Danimarca trova un precedente soltanto nel lontano 1911, e come allora ha portato con sé tutta una serie di incendi provocati dall'autocombustione del sottobosco giallo per la siccità, ma quest'anno ha causato l'insorgere di fenomeni collaterali che dalla visione di frotte di dischi volanti a spasso per il cielo, vanno all'astensione in massa dal lavoro, ad un drastico aumento dei casi di violazione dell'ordine pubblico, dalle liti in famiglia ad un consumo mai visto di birra, che ha contribuito non poco al sovraffollamento lamentato nelle carceri giudiziarie nelle quali finiscono regolarmente ubriachi e litiganti. Ma soprattutto ha assunto proporzioni incredibili, anche per un paese permissivo come la Danimarca, il nudismo di massa, e non solo sulle spiagge.

Nel primo pomeriggio di oggi, la colonnina del mercurio era salita a 34 gradi all'ombra, una temperatura equatoriale per un paese abituato ad una estate ben più fresca. I meteorologi predicono che il record del 1911 di 35,6 all'ombra sarà senza dubbio superato nelle prossime ore.

In alcune zone del paese — e questa è una valutazione fatta dalle autorità locali — il novanta per cento dei bagnanti, uomini, donne e bambini, si aggira sulle spiagge in costume adamitico. Sull'isola di Bornholm, nel Baltico, il nudismo è ormai talmente dilagante che un uomo politico danese, Jens Moeller, leader del partito cristiano, ha minacciato di ricorrere al parlamento.

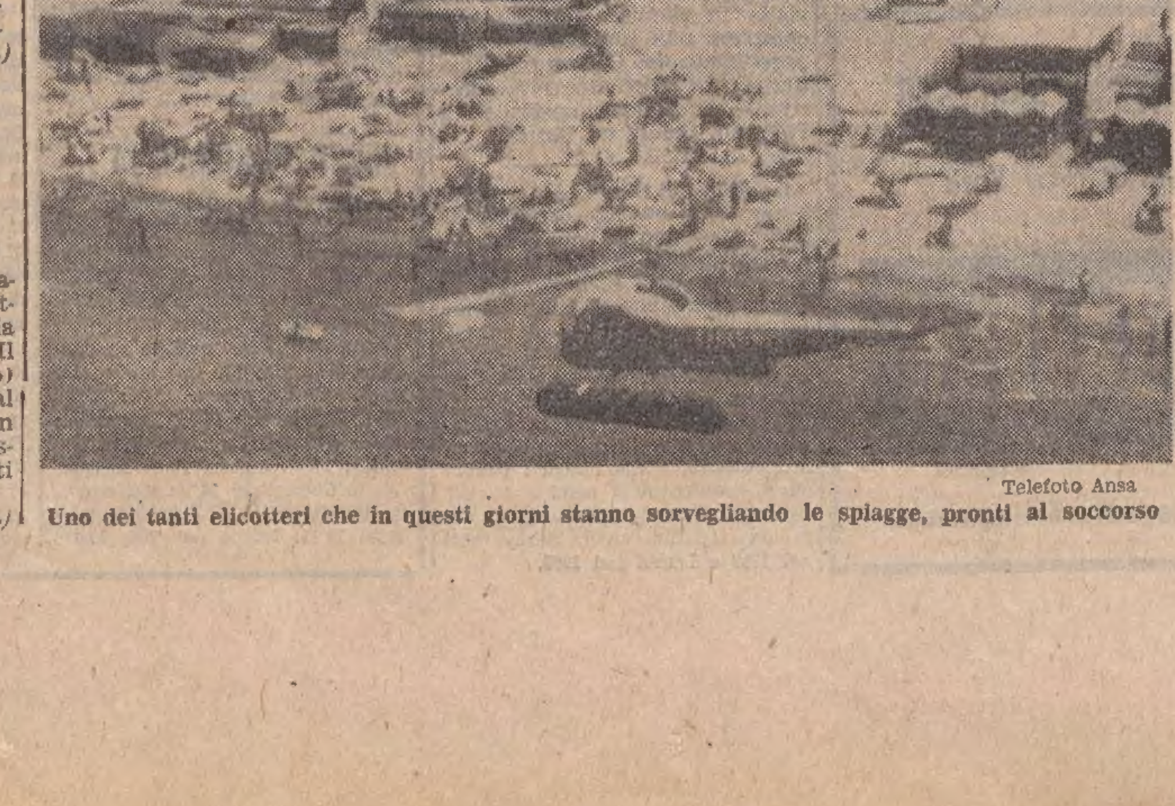
Moeller, in vacanza sull'isola ha tentato, con l'appoggio degli esponenti locali del suo partito, di lanciare una campagna moralizzatrice e, come prima cosa, ha chiesto l'intervento della pubblica sicurezza, ma le autorità di polizia dell'isola e delle località più vicine si sono rifiutate di prendere provvedimenti a causa della vastità del fenomeno.

La calura insopportabile ha ridotto i limiti di tolleranza della popolazione: come si è detto, i nervi saltano e le liti sia in famiglia sia sulle strade sono aumentate del 25 per cento nella sola capitale. Gli episodi di ubriachezza molesta si sono moltiplicati, tanto che per accomodare litiganti e ubriachi i vari commissariati di polizia di quartiere hanno dovuto raddoppiare il numero di celle.

Immancabile effetto collaterale del caldo è stato anche l'aumento delle segnalazioni di frotte di UFO, (Unidentified Flying Objects) ovverosia dischi volanti e simili, visti a spasso per il cielo. E non si tratta solo di segnalazioni provenienti da cittadini forse vittime di un'insolazione. Una pattuglia di agenti della «Stradale» in servizio sulle arterie dello Jutland, ha comunicato al comando di aver avvistato non uno ma un'intera armata di piccoli UFO che scambiavano messaggi, mediante luci colorate, con quella che hanno ritenuto essere una sorta di nave madre. Il comando ha ordinato agli agenti di presentare un rapporto scritto, ma s'è rifiutato di commentare la notizia con la stampa.

Horst Duus

PROTEZIONE DALL'ALTO



Telefoto Ansa

Uno dei tanti elicotteri che in questi giorni stanno sorvegliando le spiagge, pronti al soccorso

SI ERA SENTITA OFFESA DA UN SUO «RIFIUTO»

Torino: donna uccide l'amante per vendetta

Gli ha sparato tre colpi di pistola a bruciapelo

Torino, 9

Un uomo di 41 anni, Francesco Bruni, è stato ucciso questa notte con tre colpi di pistola. Il fatto è avvenuto in corso Palermo. Il Bruni, nato a Serra d'Aiello (Catanzaro), dopo essere stato colpito, è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale «Molinette», dove è morto poco dopo. A spararegli è stata una donna, Domenica Pizzarello, di 22 anni, di Reggio Calabria, e residente a Torino con il marito Annunziato De Franco, di 29 anni, di Scilla (Reggio Calabria) e con il loro figlio; entrambi i coniugi sono insegnanti.

Da qualche mese Domenica Pizzarello era l'amante della vittima. Dopo un ennesimo, violento litigio con il marito aveva anche abbandonato il domicilio coniugale con l'intenzione di andare a vivere con Bruni. La decisione non era però piaciuta neppure allo stesso Bruni il quale aveva più volte invitato la donna a tornare a casa sua ed a riprendere il «menage» sulle basi precedenti. Vista ormai compromessa la propria situazione familiare, esasperata per l'atteggiamento dell'amante, Domenica Pizzarello ha maturato l'idea di vendicarsi.

Un mese fa, come ha dichiarato lei stessa alla polizia, ha acquistato clandestinamente a Porta Palazzo una pistola, che teneva nella borsetta. La notte scorsa, dopo aver cercato invano di rintracciare telefonicamente l'amante, lo ha atteso davanti alla sua abitazione. Quando Bruni è tornato a casa la donna lo ha affrontato, gli ha chiesto ancora di vivere insieme ed all'ulteriore rifiuto dell'uomo ha estratto la pistola ed ha fatto fuoco più volte contro di lui. Poi se n'è tornata a casa in via Bonzo 15, dove qualche ora dopo l'hanno rintracciata gli agenti della squadra mobile, i quali in realtà erano alla ricerca del marito. Ma agli inquirenti Domenica ha dichiarato: «Mio marito non c'entra: sono io quella che cercate». Condotta in questura ha confessato il delitto raccontando tutta la vicenda.

Nel tardo pomeriggio, Annunziato De Franco si è presentato in questura ed è stato fermato per «collaborare alle indagini». Ha raccontato di essere del tutto estraneo al delitto, precisando che ieri sera era stato con alcuni parenti, poi partiti per le vacanze in Calabria; quindi, invece di ritornare a casa, aveva preferito andare a dormire nell'abitazione della madre. Per il momento, tuttavia, gli inquirenti non hanno ritenuto sufficienti queste spiegazioni e sono al lavoro per controllare nei dettagli il suo alibi. (Ansa)

DISASTROSO TEMPORALE in Francia: due morti

Parigi, 9

Due morti e alcune centinaia di milioni di lire di danni sono il bilancio di un temporale che, la notte scorsa, ha messo fine — in Normandia — alla canicola. Le vittime sono un campeggiatore travolto dalla piena di un torrente e una donna di 85 anni deceduta in seguito ad una crisi cardiaca. La violenta pioggia ha provocato nelle vie di Etretat una vera e propria inondazione che ha danneggiato numerosi negozi e un centinaio di automobili. Temporali anche nella regione di Perpignano, dove una famiglia di tre persone è stata colpita da un fulmine: una giovane di 23 anni è morta mentre i suoi genitori sono stati gravemente ustionati.

CRONACHE SPORTIVE

MENTRE SI CONTINUA A CERCARE IL PRESIDENTE E LE SUE 17 MILA AZIONI

Buticchi-Rivera: gli avvocati ora sono passati agli insulti

Milano, 9

I legali di Albino Buticchi, avvocati Grassetti, Pistolesi e Trifirò, hanno deciso di presentare quanto prima in tribunale una memoria, in cui verranno esposte le loro controdeduzioni in relazione al ricorso dell'avv. Ledda, in base al quale il presidente del tribunale dott. Borelli ha disposto il sequestro delle 17.090 azioni del Milan intestate al presidente Buticchi.

I difensori di Buticchi ritengono infatti che nel ricorso di Ledda siano contenute alcune «inesattezze», su come si sono svolti i fatti durante e dopo la famosa riunione dell'11 luglio, in cui Buticchi espresse il suo consenso alla cessione del suo pacchetto azionario a Gianni Rivera e lo stesso avv. Ledda fu nominato dalle parti «fiduciario». Inoltre i legali di Buticchi intendono far presente che la caparra di 150 milioni depositata da Rivera, e che per Ledda rappresenta una delle prove che il trapasso di azioni doveva considerarsi ormai avvenuto, non poteva ritenersi sufficiente, occorrendo per questo un deposito di non meno di mezzo miliardo.

In margine al deposito bancario di questi 150 milioni è sorta poi un'altra considerazione, che non ha alcun peso dal punto di vista giuridico, ma che è pur sempre polemica nei confronti di Rivera. E' risultato infatti che questi 150 milioni provenivano dalla società «Finomnia», che da parte di Buticchi si ritiene legata al finanziere Ambrosio: questo smentirebbe Rivera, il quale ha sempre dichiarato di non avere nessuno alle spalle nel suo tentativo di scalata alla dirigenza del Milan.

Finora le 17.090 azioni di Buticchi non sono state materialmente sequestrate per il semplice fatto che gli ufficiali giudiziari non le hanno trovate; e non hanno trovato neppure Buticchi per chiedergli dove le abbia messe visto che il presidente del Milan si trova sul suo yacht ormeggiato in qualche insenatura della Sardegna. Il mancato sequestro ha però soltanto un'importanza formale, perché dal punto di vista sostanziale, cioè l'uso del diritto di voto legato al possesso delle azioni, è precluso comunque a Buticchi avendo l'ufficiale giudiziario notificato la disposizione del sequestro sul libro dei soci conservato presso la sede del Milan. Dove si trovi Buticchi lo sanno in pochi: solo alcuni «fedelissimi» azionisti del Milan che, a quanto si è appreso, sono andati a trovarlo in Sardegna offrendogli le loro azioni.

Agli atti giudiziari che hanno dominato la scena in questi ultimi giorni, è seguita oggi pomeriggio una recrudescenza di dichiarazioni anche polemiche, che ha visto contrapposti da una parte il gruppo dei legali di Buticchi e dall'altra l'avv. Ledda: hanno iniziato i legali di Buticchi con una lunga dichiarazione. «Il provvedimento di sequestro delle azioni — hanno esordito — è stato concesso sulla base delle sole affermazioni dell'avv. Ledda, senza che il giudice abbia potuto ascoltare, e quindi valutare, le ragioni del signor Buticchi, ciò si è potuto verificare in quanto la legge processuale consente al giudice di emettere decreto di sequestro senza sentire la parte contro cui è diretto. E' dunque di intuitiva evidenza che si tratta di un provvedimento a carattere provvisorio.

«La provvisorietà del provvedimento — hanno proseguito — risulta confermata dal fatto che l'avv. Ledda sarà costretto a rivolgersi al tribunale per chiedere la convalida del provvedimento. In questo caso il tribunale dovrà necessariamente sentire le ragioni del signor Buticchi e se le riterrà fondate potrà anche condannare l'avv. Ledda per responsabilità aggravata.

«Circa lo scopo dell'azione dell'avv. Ledda — hanno aggiunto i legali di Buticchi — appare evidente che con la stessa si tende ad eludere il divieto posto dalla clausola compromissoria di cui all'art. 22 dello statuto della FIGC: il signor Rivera, nel tentativo di non incorrere nella sanzione della radiazione prevista dalla norma sopra citata, ha fatto agire in giudizio in sua vece il suo legale. Altro aspetto della vicenda che merita di essere ricordato è che l'azione del signor Rivera, intentata per interposta persona, è sostenuta finanziariamente dalla Finomnia S.p.A., società questa di cui è presidente il signor Francesco Ambrosio.

«Il signor Buticchi — hanno sottolineato — è stato fra l'altro accusato, nel ricorso presentato dall'avv. Ledda, di alimentare gli ingaggi dei calciatori. Al riguardo il presidente del Milan, cui il consiglio di amministrazione ha rinnovato la propria fiducia, conferma che manterrà fede a tutti gli impegni assunti nei confronti della squadra e dei giocatori del Milan, ai quali è stato e resterà sempre fedele. Egli, in questo momento particolarmente delicato per la preparazione della squadra, difende se stesso ed i colori del Milan dagli attacchi che vengono sconsideratamente mossi da persone e gruppi che, evidentemente, antepongono i propri personali interessi a quelli sociali e chiede la collaborazione di tutti i tifosi a sostegno del Milan A.C.».

Venuto a conoscenza della dichiarazione della controparte, l'avv. Ledda ha a sua volta replicato. «Ho dichiarato più volte (e di ciò mi è buon testimone il presidente dell'Ordine degli avvocati, avv. Giuseppe Prisco) di avere svolto la mia azione giudiziale solo ed esclusivamente — ha detto Ledda — per assolvere un dovere professionale, derivante da mandato bilaterale, che ritenevo irrinunciabile: una tale affermazione avrebbe dovuto essere presa in seria considerazione da colleghi che certamente hanno sensibilità verso la comune professione, prima di formulare illazioni.

«L'attribuzione a me di un ruolo di agente interposto, in luogo e per conto del signor Rivera, nonché l'attribuzione a me di un ruolo di difensore del signor Rivera, sono affermazioni, per citare la stessa letteratura avversaria, a dir poco sconsiderate — ha aggiunto Ledda —. Per il resto, debbo prendere atto del fatto che la controparte non accetta per la controversia il terreno del giudizio ordinario e la sede naturale del tribunale, ma preferisce debordare sul terreno delle polemiche e delle illazioni che niente hanno a che fare con il diritto. E' purtroppo sempre più evidente l'intenzione, già ieri emersa, di far degenerare la controversia sul piano degli attacchi personali e della provocazione, e quindi al di fuori del terreno strettamente giuridico e giudiziale (se la Finomnia è una finanziaria solvibile, una sua garanzia vale sul piano giuridico quanto quella di un'altra società finanziaria).

«L'unico dato certo ad oggi — ha quindi sottolineato — è un provvedimento motivato di quattro pagine del presidente del tribunale di Milano. Se la controparte ha da far valere ragioni giuridicamente apprezzabili, ritengo più opportuno lo faccia in udienza davanti al giudice e non attraverso conferenze o comunicati stampa. E' certo difatti che, se sul piano processuale la controparte è in leggero (ma rimediabile) svantaggio, sul piano delle conferenze-stampa può contare su un vantaggio ormai incolmabile. Un ultimo dato di fatto: il presidente del tribunale non ha deciso sulla base delle mie sole affermazioni, ma dei documenti prodotti e di una dichiarazione, raccolta da notaio, di un testimone».

Il primo gol di Savoldi

Lucca, 9

Primo gol ufficiale di Savoldi con la maglia del Napoli. Mister «due miliardi» lo ha messo a segno oggi nel corso della prima partitella in famiglia, durata complessivamente 48 minuti. Vinicio ha schierato da una parte i rincalzi e dall'altra quella che, presumibilmente sarà la formazione titolare. Ecco: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Orlandini, La Palma, Burgnich; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Braglia.

«Player» prima prova Cecotto dominatore

Silverstone, 9

Il venezolano Johnny Cecotto ha vinto da dominatore la prima prova del gran premio «John Player» di motociclismo, valevole per il trofeo F.I.M. e riservato alle 750 cc.

Cecotto, in sella a una Yamaha, è rimasto in testa per tutto il tempo, cedendo provvisoriamente il primo posto solo per fare rifornimento. E' mancato il duello con Agostini, la cui Yamaha lo ha costretto al ritiro per un guasto all'alimentazione. Cecotto ha anche abbassato il primato della pista, girando in 1'35".

HOCKEY SERIE «A»: PAREGGIO IN CASA NELL'ULTIMA DI CAMPIONATO

LEVRETTE FUORI DELLA MISCHIA

La Goriziana perde a Follonica: spareggio a tre con Trissino e Marzotto per la «B»

U.S.T. Levrette - Trissino 2-2 (2-1)

UST LEVRETTE: Mari (Furlani), Lussi, Fonzari, Pockay, Perok (1), Kalik (1), Brancolini, Pecorari, Ritossa.

TRISSINO: Gentilin G.P. (Vigolo), Nicoletto, Gentilin A., Golin (1), Faccin (1), Cenzi, Peruffo, Corponi.

ARBITRO: De Santis di Treviso.

La Levrette ha chiuso il campionato costringendo al pareggio la squadra del Trissino che lottava per evitare la retrocessione. Il 2 a 2 mette al sicuro definitivamente gli alabardati ma non chiude le porte in faccia al Trissino che dovrà ricorrere allo spareggio a tre assieme a Goriziana e Marzotto per evitare il declassamento in Serie B. Quella di ieri sera è stata una partita sin troppo sentita da parte di entrambe le squadre. Il Trissino sceso a Trieste senza Bertacco (squalificato) e senza il portoghese Livramento perché non tesserato in tempo ha giocato spavaldamente sostenuto da una numerosa e rumorosa schiera di tifosi venuti al suo seguito. Non hanno giocato male gli ospiti ma hanno trovato sul loro cammino una Levrette decisissima a fare il suo gioco sino all'ultimo minuto.

Gli alabardati pur giocando con l'acqua alla gola non si sono lasciati travolgere dalla foga degli ospiti. Il portiere Mari è stato un baluardo invalicabile ed a lui si deve gran merito se è stato evitato un diverso risultato. Gli altri difensori in particolare Lussi sono apparsi un po' sfasati anche se Fonzari ha dato l'anima e nel finale male si reggeva sui pattini per l'enorme sforzo subito. In pratica Fonzari è stato in campo per quasi tutta la partita e non ha avuto il modo di riposarsi. Perok era in serata di vena, bene spalleggiato da Kalik e da Pockay quando ha giocato; Brancolini si è destreggiato bene.

Cronaca molto asciutta. L'inizio era prudente da entrambe le parti, con leggera supremazia territoriale dei vicentini. Soltanto dopo i primi 5' di gioco gli alabardati si presentano con alcuni tiri a rete, ma è il Trissino ad andare in vantaggio all'8'09" con Golin autore di una discesa personale. La partita a questo punto si faceva subito scorretta e l'arbitro era costretto ad intervenire. Al 18'38" Nicoletti fermava in malo modo Kalik entro l'area ed il fallo veniva punito col rigore: batteva Perok ed era il pareggio (1-1). Il gioco si trascinava avanti tra scorrettezze e con una certa frammentarietà. Al 23' la Levrette rompeva l'equilibrio: Fonzari scendeva sulla sinistra e traversava di precisione, sulla palla entrava di astuzia Kalik che con un tiro parabolico metteva fuori causa il portiere ospite.

Nella ripresa il Trissino macinava una leggera pressione offensiva. Al 2'59" veniva espulso Kalik per 1' ma il vantaggio numerico non veniva sfruttato dagli avversari. Appena rientrato Kalik era la volta di Perok (4'20") ad essere espulso per 1'. Col passare del tempo le due squadre accusavano il peso della fatica ed il ritmo calava; il nervosismo non diminuiva e la Levrette era costretta a difendersi. Al 12'30" una rete di Kalik veniva annullata; al 17'16" il Trissino raggiungeva il pareggio con Faccin che sfruttava una grave distrazione di Lussi (passaggio errato). Nel finale convulso la Levrette guadagnava tempo.

Bruno Ive

SERIE A

U. S. T. Levrette - Trissino	2-2
Novara - *Bari	6-3
Breganze - *Lodi	4-3
Follonica - Goriziana	4-3
Monza - *Grosseto	4-3
Modena - *Marzotto	8-7

SERIE B

Pordenone - *Torino	12-6
Villa Oro MO - *Seregno	6-5
Vercelli - Bassano	6-5
Thiene - Ferroviario	8-2
Reggiana - Caldogno	9-6

MOSER NEL GIRO DELL'UMBRIA



Il campione d'Italia Francesco Moser (nella telefoto Ansa) è tornato alla vittoria imponendosi in volata nella sesta edizione del Giro dell'Umbria, ultima prova di qualificazione per i campionati del mondo. La corsa, piuttosto monotona nella prima parte, si è risolta negli ultimi chilometri quando Fabbri e Cavalcanti hanno dato il via a un vigoroso affondo e sono stati seguiti dai soli Moser e Battaglin. Il quartetto, malgrado la reazione del gruppo guidato da Felice Gimondi, non è stato più ripreso. Per Moser è stato uno scherzo «bruciare» allo sprint i compagni di fuga.

Un po' di polemica alla fine della corsa tra il c. t. azzurro Martini e Gorla, presidente della commissione tecnico sportiva in merito alla squadra che andrà ai mondiali. Martini vede la formazione azzurra imperniata su Moser e Gimondi e in alternativa su Battaglin, mentre Gorla punta tutte le «chances» degli azzurri sul campione italiano Francesco Moser lasciando il «vecchio» Gimondi e Battaglin ai ruoli di eventuali outsider.

Questo l'ordine d'arrivo del Giro dell'Umbria: 1) Francesco Moser (Filotex) in 6 ore 40'13" alla media di chilometri 36,905; 2) Fabbri (Bianchi); 3) Battaglin (Jollyceramica); 4) Cavalcanti (Bianchi) tutti col tempo del vincitore; 5) Chinetti a 2'23"; 6) Panizza; 7) Gimondi; 8) Bergamo; 9) Conti; 10) Zilioli, tutti col tempo di Chinetti.

MOLTA GENTE ALLA PRIMA PARTITELLA DEI BIANCOCELESTI

NELL'ESORDIO PONZIANINO ANCHE L'ANONIMO PARMIGIANO

Buone prestazioni di Inferrera, Vidonis e Magris - Assente Momesso

Numerosi tifosi (e curiosi) si sono radunati ieri attorno al campo di Prosecco per assistere alla prima partitella del Ponziana. La voglia di vedere all'opera la nuova formazione biancoceleste ha stimolato parecchi sportivi che con l'occasione hanno potuto gustare la brezza dell'altipiano. Le attenzioni maggiori, ovviamente, erano riservate ai volti nuovi del Ponziana e precisamente a Inferrera, Tominovi e Gramola. Ma gli «aficionados» biancocelesti hanno avuto modo di notare altre novità rappresentate dalle prove di Marino Bembo (il fratello di Walter, già in forza al sodalizio biancoceleste) e dell'anonimo parmigiano, il giocatore cioè che, chissà perché, deve mantenere l'incognita.

La consegna da parte del presidente è di non rivelarsi e sembra che neppure i suoi compagni di squadra ne conoscano il nome. Questo «mistero» dovrebbe comunque trovare una soluzione in questi giorni, anzi qualcuno dice che il Ponziana avrebbe già definito il passaggio del giocatore (attualmente in servizio militare) a titolo di prestito per un anno.

Il baffuto atleta dovrebbe essere del '55; così fosse e stando alle dichiarazioni di Ventura il misterioso parmigiano avrebbe giocato nelle file della società emiliana al Grezar contro la Triestina a 16-17 anni. Dare giudizi su questa prima uscita «semi-ufficiale» ci sembra sia piuttosto relativo; si tratta infatti del primo serio contatto con il pallone e la diversa condizione in cui si trovano i giocatori (alcuni già a buon punto, altri che hanno ancora bisogno di lavorare) non consente di dare una valutazione approfondita e precisa.

Giannini, dopo un leggerissimo lavoro atletico ha composto due squadre: la presumibile formazione titolare si è schierata con: Zadel; Cirello, Bembo; Del Piccolo, Tominovi, Ravalico; Trentin, Vecchiet, Inferrera, Vidonis, Gramola; nella squadra allenatrice tra gli altri Magris, Marino Bembo, Canazza e Meiacco. Il primo tempo è durato 45'; la ripresa è stata invece di circa mezz'ora. Per la cronaca la partita ha visto tre reti a opera di Vidonis, Canazza e Meiacco. Particolarmente seguita la prestazione di Inferrera che è sembrato già in palla e che ha sfoderato alcuni buoni numeri al pari di Vidonis e Magris. Quest'ultimo si è leggermente infortunato dopo un intervento aereo ma ha ripreso il suo posto. All'allenamento non ha preso parte Momesso.

Ancora Suman nel «San Lorenzo»

La formazione del Suman ha vinto per la seconda volta consecutiva il torneo «San Lorenzo» di basket. Il Suman ha regolato nettamente il Goruppi con il punteggio di 75-60; per il terzo posto la squadra del Nova Adam ha piegato il Superfalisca per 89-84. Per esigenze di spazio rimandiamo all'edizione di domani il servizio sugli incontri di finale.

IL TRIESTINO DELLA NAZIONALE DI RUGBY

Una visita-lampo di Umberto Cossara

Oggi si sposa - Dopo un anno passato in Francia ritorna come giocatore - allenatore a Treviso

Breve rimpatriata del rugbysta azzurro Umberto Cossara. Il rugger triestino, emigrato diversi anni fa, ha fatto ieri una scappatina a Trieste per salutare amici e parenti prima di convolare a nozze Cossara si unirà stamane in matrimonio a Treviso, che è diventata ormai la sua città, con una graziosa trevigiana che ha conosciuto tre anni fa quando militava nel quindici della città della Marca. Il triestino è senza dubbio di sorta uno dei migliori giocatori italiani della pallaovale, un vero punto di forza della risorta Nazionale. L'occasione ci offre lo spunto per una breve chiacchierata con il gigante-buono del nostro rugby che quest'anno ritornerà a giocare per una squadra nazionale dopo una stagione di permanenza nelle file della formazione francese del La Voulte, uno dei più grossi clubs professionistici transalpini.

Cossara, dopo aver approfondito le sue conoscenze nel mondo del rugby per essere stato tanti mesi a diretto contatto con i migliori giocatori francesi, ha accettato l'invito dei dirigenti del Treviso di ritornare a giocare per i colori del sodalizio della Marca dove fungerà anche da allenatore. «E' un incarico molto impegnativo — dice Cossara — ma penso di riuscire a portarlo a termine. Anche se questa è la mia prima esperienza del genere, ritengo insomma di non fallire. Con i dirigenti ho fatto un discorso molto chiaro, ho presentato un programma che in tre anni dovrebbe rilanciare definitivamente il Treviso nella scalata dei valori nazionali. Non è immodestia la mia. Grazie all'esperienza accumulata in Francia penso di farcela a patto però che mi si lasci lavorare in profondità».

— Un Treviso, quindi, lanciato alla conquista dello scudetto? «Non corriamo molto, per favore. Diciamo un Treviso che getterà le basi per puntare decisamente, nel 1976-77 al titolo».

Il discorso scivola inevitabilmente sul rugby di casa nostra che non riesce a trovare un posto al sole e deve accontentarsi di militare nella serie C. «E' un discorso molto lungo — ammette Cossara — un discorso che richiederebbe molto tempo e molto spazio. A mio modo di vedere manca soprattutto lo spirito che esisteva una volta. Prima di poter registrare un rilancio del rugby friulogiuliano è indispensabile che i dirigenti delle varie società si siedano attorno a un tavolino e decidano di collaborare l'uno con l'altro. E' indispensabile poi un cambio di mentalità; nel rugby è finito il tempo in cui si poteva improvvisare. Fisicamente gli elementi nel Friuli-Venezia Giulia non mancano di certo; magari ne potessi trovare tanti così ben piantati nel Veneto. Altra palla di piombo al piede è la disponibilità di impianti, di almeno un terreno dove le squadre possano svolgere una preparazione accurata. Parlare di rugby ad un certo livello quando i giocatori possono allenarsi solo su una piccola fetta di campo scarsamente illuminata è veramente impossibile».

Claudio Nordio

NEL PREMIO FIRMAMENTO STASERA A MONTEBELLO

Il campioncino di Quadri alle prese con tre veneti

Il Premio del Firmamento regge il cartellone del convegno trottistico di stasera (inizio ore 20.30) a Montebello. Riservata ai 4 anni, la prova due volte milionaria vedrà il campioncino locale Buchanan alle prese con tre cavalli di scuderie venete, Fuciastro, Digestivo e Letkiss, i quali cercheranno d'imporre l'alt, sulla distanza del miglio, al forte portacolori della scuderia Crivizza.

In condizioni smaglianti, Buchanan, dopo aver conseguito a Ponte di Brenta il limite record di 1'18", si appresta a offrire sulla pista di casa dimostrazione evidente della sua straordinaria vitalità. Più che Fuciastro (Scotch Thistle e Ostregheta) e Letkiss (Mr. Prexy e Sara Victor) che, dopo una serie di pregevoli prestazioni, hanno un tantino regredito nelle più recenti prestazioni, citiamo nel duttile Digestivo l'avversario che Buchanan, anche in considerazione della distanza corta, dovrà eventualmente temere.

Però, a corsa regolare, il cavallo di Quadri dovrebbe esprimersi in solitudine, poiché al momento ben che evidente è la sua superiorità sugli avversari chiamato ad affrontare.

* * *

Un handicap a invito su tre nastri fungerà da sottoclou. Impegnata la migliore categoria di anziani, con Frosinone smanioso di rifarsi dopo la non troppo brillante esibizione nella finale della «Coppa Montebello». Il figlio di Adriana dovrà rendere 20 metri a Lussino (dal quale è lecito attendersi una prestazione in progresso) e 40 metri a Guerlain, Epsilon e Hertz. Non semplice l'inseguimento di Frosinone, al quale preferiamo Lussino, fidando appunto su una prestazione in crescendo del figlio di Behave.

Fra i puledri di 2 anni, Gino Bragaloni presenterà l'interessante Dizzago (Short Stop e Avalon Caron) piaciuto nelle prove preliminari e da considerare nelle vesti di protagonista nei confronti di Dieppe e dell'altro debuttante Sarezzano (Nimble Boy e Olanda). Abbastanza equilibrata invece la corsa Totip sul miglio, con Deso, Perosi, Busiara e Olivo di Pila tutti in grado di recitare ruolo primario.

Mustaki in gentlemen, Faedo, Pedros e Bauta, sono gli altri nostri preferiti.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO REGOLO: Mustaki, Goiana, Crescente.

PREMIO CIGNO: Dizzago, Dieppe, Sarezzano.

PREMIO DENEBOLA (Totip): Deso, Perosi, Busiara.

PREMIO DEL FIRMAMENTO: Buchanan, Digestivo.

PREMIO CANOPO: Faedo, Aberden, Casaregis.

PREMIO ALTAIR: Lussino, Frosinone, Hertz.

PREMIO MIZAR: Pedros, Lucertola, Marietta Robusti.

PREMIO ANTARES: Bauta, Panna, Arci.

LA TRIS: 10 - 9 - 17

Quota esplosiva: lire 1.631.571!

Come era facile prevedere, la Tris disputata a Grosseto da ben 18 galoppatori ha riservato un esito non semplice da decifrare: soltanto 77 scommettitori in tutta Italia sono riusciti ad azzeccarla. Il campo pletorico e la difficoltà di raccogliere linee di raffronto fra i concorrenti sono stati alla base della conclusione piuttosto imprevedibile.

Ha vinto Sansevero, montato dal giovane fantino Gallo, mentre al secondo posto si è piazzata Quira davanti al pesino Diego Ramirez che a sua volta ha preceduto il vecchio mai domo Fizzes.

La combinazione vincente è stata 10-9-17 che ha fruttato la bella sommetta di lire 1.631.571 ai 77 fortunati vincitori. Dal canto loro anche le quote del totalizzatore sono risultate molto alte, con 180 per il vincente, 88, 38, 59 per i piazzati e 616 per l'accoppiata a gruppi (a Trieste, presso l'Agenzia Ippica Tergestea, un vincitore con un sistema da lire 1200).

Panatta eliminato

Adriano Panatta è stato eliminato nel terzo turno del torneo internazionale di tennis su campi in terra battuta in svolgimento a Indianapolis. Il tennista italiano è stato superato dal neozelandese Onny Parun in soli due set per 6-4 e 6-3.

Basket juniores

L'Italia è stata sconfitta a Vigo, in Spagna, al termine dell'incontro per la fase finale dei campionati europei femminili di pallacanestro per rappresentative juniores. Le azzurre sono state battute per 63-45 dall'Ungheria.

S'AVVICINA A CERVIA IL SOLITARIO DONAGGIO

Cervia, 9

Paolo Donaggio, il nuotatore che sta compiendo la traversata dell'Adriatico da Pola a Cervia, ha trascorso la notte nuotando. Le sue condizioni fisiche sono ottime e l'uomo non ha dato segno di stanchezza nonostante il mare abbastanza mosso. Alle 10 di stamane aveva nuotato per 45 miglia, superando la metà del percorso.

Avendo sfruttato nel corso della notte correnti favorevoli provenienti da Sud, attualmente la sua rotta è leggermente spostata a Nord rispetto alla direttiva di marcia prevista. Questa mattina un motoscafo è partito da Cervia per portare viveri al concorrente in particolare carne cruda tritata di cui Donaggio si ciba in abbondanza.

Nuoto europei jun.: supremazia dell'Est

Ginevra, 9

Spezzando la spietata egemonia dei giovanissimi atleti dell'Europa orientale, la tredicenne olandese Ineke Ran si è aggiudicata ieri la gara dei 100 metri stile libero ai campionati europei juniores di nuoto in corso a Ginevra. Il tempo della Ineke: 59"03. A Cali, agli ultimi mondiali, l'ondina olandese si era classificata settima nella finale della stessa gara. Nelle altre 5 gare disputate ieri gli atleti dell'Europa orientale, in particolare le ragazze della Repubblica democratica tedesca e i ragazzi dell'Urss, hanno fatto man bassa degli allori in palio aggiudicandosi il primo ed il secondo posto.

In campo maschile l'ungherese Sandor Nagy ha vinto i 400 stile libero in 4'08"49 mentre il cecoslovacco Milosiav RolKo si è imposto nei 100 dorso in 1'02"43, il russo Andrei Dementiev infine ha vinto i 200 rana in 2'30"52. Nel settore femminile vittorie di due ondine tedesco-orientali: Birgit Treiber e Karla Linke si sono aggiudicate, rispettivamente la gara dei 200 dorso e quella dei 100 dorso coi tempi di 2'19"68 e 1'15"78.



(Italfoto)

Alabardati vecchi e nuovi sul campo di Basovizza. Preparazione dura per un buon campionato

TAGLIAVINI CONCEDE RIPOSO DOPO UNA DURA SETTIMANA

Una sosta per gli alabardati

Giornata di completo relax per la Triestina: Tagliavini, dopo una settimana di lavoro a ritmo intensissimo, ha voluto che i giocatori tirassero un po' il fiato concedendo loro una giornata di assoluto riposo. Niente footing o allenamento pomeridiano con il pallone sul campo di Basovizza quindi. Gli alabardati, dopo aver effettuato una passeggiatina nei boschi che circondano Draga Sant'Elia, nel pomeriggio si sono trasferiti in riva al mare per un salutare bagno. Tagliavini è veramente soddisfatto di come stanno procedendo le cose e non lo nasconde. «Lavorano tutti con molto entusiasmo e grande volontà senza bisogno di sollecitazioni. I giocatori si rendono conto insomma che la fatica di oggi è indispensabile per il domani e non si risparmiano di certo quando si tratta di mettere le spalle sotto. I più vicini ad un certo grado di condizione accettabile sono ovviamente i longilinei».

Tutto o.k. insomma in casa della Triestina. L'imprevisto turno di riposo ha offerto la possibilità ai giocatori di organizzare un super torneo di briscola e tressette con ricchi premi messi in palio dal titolare della locanda che ospita la comitiva. Il signor Lupidi, che in fatto di ospitalità non è secondo a nessuno, cerca di rendere il più confortevole possibile il soggiorno alabardato. Il torneo di carte si concluderà domani; la coppia Lupidi-Marcato, che aveva vinto il torneo precedente, è stata eliminata da Foresti-Ludwig.

Da stamane gli alabardati verranno nuovamente messi sotto il torchio da Tagliavini. La squadra proseguirà la preparazione atletica nella mattinata e nel pomeriggio si trasferirà a Basovizza per il consueto lavoro con il pallone che è sempre seguito da un discreto numero di supertifosi. Nei primi giorni della prossima settimana, forse già martedì, il tecnico opporrà quella che potrà essere la formazione-tipo alla squadra giovanile che parteciperà al «Pieri». L'occasione del primo galoppo a ranghi completi offrirà la possibilità di scoprire le intenzioni di Tagliavini per quanto riguarda l'undici-base.

La prima vera uscita della Triestina avverrà come noto domenica prossima a Basovizza contro lo Zaria. Mercoledì 20 gli alabardati, sfumata la possibilità di portare al «Grezar» una formazione austriaca, giocherà probabilmente a Cervignano contro il Ruda; sabato 23 o domenica 24 la squadra di Tagliavini incontrerà al Villaggio del Pescatore il San Marco prima dell'esordio in «Coppa Italia» che avverrà al «Grezar» mercoledì 27 contro il Ponziana.

OGGI A TRIESTE

Anche lo sport sente il Ferragosto. Siamo in clima di vacanze e molte discipline sportive segnano il passo. Oggi a Trieste sono in programma due soli avvenimenti sportivi.

BASEBALL

Sul diamante di Villa Opicina verranno disputate le semifinali della prima edizione del «Trofeo Tergeste», torneo quadrangolare organizzato dalla società dell'altipiano. Alle ore 10 s'incontreranno SAN MARCO - GBC GORIZIA e alle ore 16 saranno di fronte STARANZANO e TERGESTE.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello è in programma una interessante riunione di corse al trotto. Al centro del cartellone il «Premio del Firmamento» riservato ai quattro anni. Il convegno avrà inizio alle ore 20.30.

- PARACADUTISMO. I campionati italiani di paracadutismo sportivo individuali maschili e femminili si svolgeranno a Roma, all'aeroporto di Guidonia, dal 13 al 17 agosto.

Alitalia

Voli assicurati fino al 15 agosto

L'ALITALIA informa che nel periodo dello sciopero proclamato dall'Anpac e che durerà fino alla mezzanotte del 14 agosto, opererà, in linea di massima, con i seguenti voli:

Milano-Roma AZ 093 ore 21; Roma-Milano AZ 158 delle 10.20; Milano-Roma AZ 063 delle 22; Roma-Palermo AZ 166 delle 10.30.

Palermo-Roma AZ 167 delle 12.10; Roma-Palermo AZ 120 delle 13.55; Palermo Roma AZ 121 delle 15.30; Roma-Milano AZ 156 delle 9.

Milano-Roma AZ 099 delle 11; Roma-Milano AZ 092 delle 13; Milano-Roma AZ 143 delle 15; Roma-Catania AZ 130 delle 8.55; Catania-Roma AZ 131 delle 10.40; Roma-Catania AZ 140 delle 13.20; Catania-Roma AZ 125 delle 15.10; Roma-Venezia AZ 148 delle 9.20; Venezia-Roma AZ 149 delle 11.10; Roma-Genova AZ 058 delle 12.35; Genova-Roma AZ 057 delle 14.20; Roma-Torino AZ 240 delle 8.50; Torino-Roma AZ 241 delle 10.40; Roma-Torino AZ 242 delle 12.20; Torino-Roma AZ 243 delle 14.10; Roma-Milano AZ 096 delle 21; Milano-Roma AZ 6041 delle 22.50; Roma-Palermo AZ 122 delle 16.55; Palermo-Roma AZ 123 delle 18.30; Roma-Venezia AZ 144 delle 20.40; Venezia-Roma AZ 215 delle 22.20; Roma-Milano AZ 046 delle 17; Milano-Roma AZ 091 delle 19; Roma-Catania AZ 138 delle 21.55; Catania-Roma AZ 139 delle 23.45; Roma-Catania AZ 136 delle 17.30; Catania-Roma AZ 137 delle 19.20; Roma-Palermo AZ 202 delle 21.50; Palermo-Roma AZ 203 delle 23.30; Roma-Torino AZ 042 delle 16.30; Torino-Roma AZ 043 delle 18.15; Roma-Palermo AZ 204 delle 20.15; Palermo-Roma AZ 233 delle 21.50; Roma-Torino AZ 190 delle 20.05; Torino-Roma AZ 191 delle 7; Roma-Genova AZ 050 delle 20.55; Genova-Roma AZ 051 delle 7.20; Roma-Venezia AZ 174 delle 16.50; Venezia-Roma AZ 175 delle 19.10.

Nel settore Centro America l'ALITALIA manterrà in vigore due voli: Roma-Milano-Caracas AZ 566 delle 13.05 (per domani 9 agosto); Caracas-Milano-Roma AZ 567 delle 21 (solo per il 10 agosto). In questi voli verrà utilizzato il DC-8 serie 62 al posto del DC-10.

Nella rete europea saranno svolti i voli: Roma-Malta AZ 490 delle 14.15; Malta-Roma AZ 491 delle 16.15; Roma-Milano-Amsterdam AZ 382 delle 15.40; Amsterdam-Milano-Roma AZ 383 delle 19.40; Roma-Londra AZ 282 delle 9.10; Londra-Roma AZ 283 delle 11.15; Roma-Atene AZ 486 delle 18.40; Atene-Roma AZ 489 delle 21.10; Roma-Atene AZ 480 delle 14.40; Atene-Roma AZ 481 delle 15.20; Milano-Atene AZ 482 delle 12.30; Atene-Milano AZ 483 delle 17.10; Milano-Bruxelles AZ 1270 delle 19.15; Bruxelles-Milano AZ 1271 delle 9.05; Roma-Londra AZ 278 delle 19.25 (per domani, il 12, 13, 14 agosto); Londra-Roma AZ 279 delle 19.15 (per domani, il 12, 13, 14 agosto); Roma-Parigi AZ 6334 delle 9.30; Parigi-Roma AZ 6335 delle 11.10; Roma-Londra AZ 280 delle 14.15; Londra-Milano AZ 459 delle 17.15; Roma-Milano-Parigi AZ 6332 delle 14.25; Parigi-Milano-Roma AZ 6331 delle 17.30; Roma-Zurigo AZ 400 delle 13.25; Zurigo-Roma AZ 401 delle 14.25; Roma-Istanbul AZ 700 delle 12; Istanbul-Roma AZ 701 delle 16.10; Roma-Francoforte AZ 420 delle 19.55; Francoforte-Roma AZ 421 delle 20.40; Roma-Nizza AZ 338 delle 14.05; Nizza-Roma AZ 339 delle 14.55; Roma-Madrid AZ 366 delle 11; Madrid-Roma AZ 367 delle 13.50; Milano-Barcellona AZ 358 delle 12.40; Barcellona-Milano AZ 359 delle 17.25; Roma-Barcellona AZ 356 delle 15.10; Barcellona-Roma AZ 357 delle 14.50; Roma-Ginevra AZ 410 delle 13.30; Ginevra-Roma AZ 411 delle 14.35.

Il 15 agosto saranno cancellati i seguenti voli: Colonia-Milano-Roma AZ 437; Amsterdam-Stoccarda-Milano-Roma AZ 435; Düsseldorf-Milano AZ 449; Monaco-Roma-Napoli AZ 425; Londra-Pisa-Roma AZ 317; Londra-Milano-Venezia AZ 299.

Per il Nord America l'ALITALIA prevede di mantenere i seguenti voli: New York-Roma AZ 611 delle 18 (solo per il giorno 10); Roma - New York AZ 6610 delle 13.03 (per tutto il periodo dello sciopero); New York-Milano AZ 6603 delle 19.30 (per tutto il periodo).

Nel settore Oceania: Melbourne - Sidney - Singapore - Bombay - Roma AZ 761 delle 13.30 (solo per il giorno nove).

Nel settore Africa: Roma-Atene-Lusaka AZ 852 delle 1.20 (solo 10 agosto); Lusaka-Atene-Roma AZ 853 delle 21.20 (solo 10 agosto); Johannesbourg-Kinshasa-Roma AZ 823 delle 23.50 (solo domani, 9 agosto); Roma - Kinshasa-Johannesbourg AZ 826 delle 0.20 (solo 12 agosto;) Johannesbourg-Kinshasa-Roma AZ 827 delle 19.50 (solo 13 agosto); Roma-Tunisi AZ 864 delle 17.40 (tutto il periodo dello sciopero); Tunisi-Roma AZ 865 delle 18.40 (tutto il periodo dello sciopero); Roma-Benghazi AZ 886 delle 17.30 (solo 12 agosto); Benghazi-Roma AZ 887 delle 9.10 (solo per domani e per il 13 agosto); Roma-Tripoli AZ 880 delle 17.30 (per tutto il periodo dello sciopero ad eccezione del 12); Tripoli-Roma AZ 881 delle 9.30 (nei giorni 10, 11, 12, 1… agosto).

---

†

Pieno di zelo e di amore per il Signore fino all'ultimo venerdì 8 c.m. alle ore 19.30, è tornato alla casa del Padre

MONS. CAV. DOTT.

Attilio Mauro

Ne danno l'annuncio con affettuoso rimpianto la nipote NEVINA col marito GIUSEPPE LUGHESI e il fratello GUIDO.

Si associano con fraterno cordoglio il Parroco e i Sacerdoti della Chiesa di S. Teresa del B.G.

I funerali avranno luogo lunedì, 11 corrente alle ore 11.30, dalla Chiesa di S. Teresa del B.G. di via Manzoni.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Il giorno 8 agosto in Gemona del Friuli ha concluso, dopo breve malattia, la sua vicenda terrena, tutta spesa al servizio di Dio, della Chiesa e del prossimo

Mons. Dott.

Attilio Mauro

già Decano di Pedena (Istria)

Affranti, ne danno l'annuncio la sorella LIDIA con il marito prof. MAURILIO OTTOCHIAN, la diletta nipote FIORENZA con il marito colonnello LUCIO di JULIO, l'amatissimo pronipote MAURIZIO.

Trieste, 10 agosto 1975

L'Arcivescovo Amministratore Apostolico PIETRO COCOLIN e l'Arcivescovo Mons. ANTONIO SANTIN insieme al presbiterio diocesano annunciano che il giorno 8 agosto i Rev.mi

MONS.

Attilio Mauro

MONS.

Mario Novach

sono stati chiamati dal Signore.

Mentre ricordano con gratitudine l'opera pastorale da essi generosamente svolta, invitano la comunità diocesana alla preghiera di suffragio.

La liturgia del funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di S. Teresa in via Manzoni lunedì 11 agosto alle ore 11.30.

Trieste, 9 agosto 1975

---

†

Il giorno 9 agosto è mancata al nostro affetto

Luigia Lenuzzi nata Uccetta

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, le sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Si è spento serenamente il giorno 8 corrente il nostro caro

Antonio Pasqualis

Ne danno il triste annuncio i fratelli GERMANO e GIUSEPPE, le cognate, i nipoti, gli amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

Continua in 14.a pagina

---

†

Il giorno 9 agosto dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Alberto Muhic

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il fratello AURELIO, la suocera GIUSTINA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. MONTENERO, ai dottori GIOVANNINI, BONICIOLLI, MASCI e a tutto il personale della II Pneumologica dell'Ospedale Santorio Santorio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'estinto i familiari non prendono il lutto.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Umberto Parovel (Betalè)

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie PIERINA, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

E' mancata al nostro affetto

Ermelinda Bait

Ne danno il triste annuncio il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

E' mancata al nostro affetto

Sofia Salvini

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Il 9 agosto è mancata al nostro affetto

Albina Mancinelli

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la figlia, genero, cognate e nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 agosto 1975

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Libero De Marco

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

In particolare CARLO FILIPPI, la signora ONDINA e famiglia DE WALDERSTEIN, i cari inquilini di via del Pilone 1, la Cooperativa Triestina, colleghi di lavoro, le famiglie DE MARCO, il prof. SILLA e la sua équipe, medici e personale della Chemioterapia.

La S. Messa sarà celebrata martedì 12 alle ore 8 nella Chiesa di via Giulia.

La moglie ROSI e figlio LUCIO

Trieste, 10 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attenzioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Godini

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie ai colleghi del Rep. Gru P.N.

Famiglie: GODINI - LATTANZIO

Trieste, 10 agosto 1975

Quarto anniversario di

Gennaro Lazzaro

di anni 40

secondo anniversario di

Antonella Lazzaro

di anni 9

PADRE E FIGLIA

Miei adorati sono trascorsi due e quattro anni dal giorno che mi avete lasciata sola nel profondo dolore e nel buio di un rimpianto senza fine, nulla potrà sostituirvi, nel mio cuore siete sempre con me.

Con l'immenso dolore di quel giorno, accorato rimpianto, infinito amore e tanta tristezza, la vostra immagine mi segue ovunque.

La vostra desolatissima moglie e mamma

ITALIA LAZZARO

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

E' mancato ai suoi cari

John Zanini

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli EVY e HARRY con la moglie RINA, la sorella ANNA ved. ZUCULIN, i nipoti SERGIO, MASSIMO e LETIZIA e i parenti tutti.

Trieste, 7 agosto 1975

Partecipano al lutto: il Comitato regionale della FIS e schermidori della regione.

Trieste, 10 agosto 1975

Il Consiglio d'Amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della ESSO ITALIANA prendono viva parte al dolore del collaboratore ing. HARRY ZANINI per la scomparsa del padre

Giovanni

avvenuta a Trieste il 7 agosto 1975.

Padova, 8 agosto 1975

Partecipano con dolore GIUSEPPE e MARIA DEI ROSSI e famiglia.

Trieste, 9 agosto 1975

---

†

Il giorno 7 corrente si è spenta dopo lunghe sofferenze

Maria Matevlic ved. Franinovich

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Melbourne - Wollongong 10 agosto 1975

Partecipano al lutto della figlia ERMA:
— LIVIA, ELDA, NEDDA, MARINA, LIVIANA, MAFALDA e LADI
— BENEDETTO e RITA LEVI

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Noemi Manzin ved. Cecchini

non è più.

Dà il triste annuncio la nipote ANITA unitamente ai parenti.

I funerali si svolgeranno lunedì 11 alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

I familiari commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla cara

Anna Gombac ved. Faganel

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 11 corr. alle ore 8 nella Chiesa del S. Cuore in via del Ronco.

Trieste, 10 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Nesich

ringraziamo parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Si ringrazia il Reparto di Patologia medica per le cure prestate.

La moglie e i figli

Trieste, 10 agosto 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Giorgio Delbello

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un sentito grazie ai medici e personale della III Geriatria per le solerti cure.

Trieste, 10 agosto 1975

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato alle esequie o che ricordano con affetto e stima

Simone (Sime) German

I FAMILIARI

Trieste, 10 agosto 1975

---

10 agosto 1972 - 10 agosto 1975

Nella notte di San Lorenzo cadeva una stella, per noi la più luminosa, la nostra adorata zia

Bruna Frausin Bon

con immutato amore e tanto rimpianto La ricordano

ROBERTO, STEFANO e familiari

Trieste, 10 agosto 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Elda Delise

i genitori, la sorella, il cognato, il nipote LUCA la ricordano sempre.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì alle ore 18 nella Cappella della Maddalena.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Lidia Leni nata Roncelli

Affranti dal dolore lo annunciano il marito EMILIO e i figli FRANCO e MARIAGRAZIA unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

Si associa santola ANGELINA.

L'ASSOCIAZIONE GIULIANA di CULTURA CLASSICA partecipa al lutto del vicepresidente prof. CORBATO.

Trieste, 10 agosto 1975

Partecipano commossi al lutto:
— GIORGIO e NILDA ZALATEO

Trieste, 10 agosto 1975

L'Istituto di Archeologia Classica della Facoltà di Lettere prende viva parte al lutto del prof. CARLO CORBATO per la scomparsa della moglie.

Trieste, 9 agosto 1975

---

†

Improvvisamente è mancata all'età di anni 82 la nostra cara zia

Maria Laurencich Lorenzi

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIA LAURENTI STIGLIANI, MILKO BAMBIC e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 agosto 1975

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Andrea Giannini

pensionato ACEGAT

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i parenti.

Un sentito grazie a quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Il Signore ha chiamato a sé l'anima pia di

Maria Caucci

insegnante a r.

La liturgia di commiato sarà celebrata lunedì ore 9 nella chiesa dei Salesiani, via dell'Istria 53, quindi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Vittorio V. - Trieste, 10.8.1975

Il Comitato Provinciale ONMI di Trieste prende viva parte al grave lutto del proprio componente prof. PERICLE FIDENZI per l'immatura scomparsa della consorte signora

Elsa Fidenzi

Trieste, 10 agosto 1975

Profondamente commossi per la sentita attestazione di affetto tributata alla nostra cara

Lidia

ringraziamo di cuore, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

Famiglie PIZZIOLI - ZANINI

Trieste, 10 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo di persona, come lo avremmo desiderato, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Risorto Vascotto

La moglie, il figlio e familiari

Trieste, 10 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Babuder

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 agosto 1975

Ricorre oggi il primo anniversario del tragico incidente che strappò alla vita la cara

Ombretta Valencic

La ricordano con amore il fratello TULLIO, la sorella MARISA con il marito TOMMI, nipoti, il fidanzato MARINO e parenti.

Trieste, 10 agosto 1975

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Armando Pecchiarich

la moglie e i figli lo ricordano.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Dopo un'intera vita dedic… alla famiglia ha cessato di vere l'anima pia di

Giuseppa Salanitri ved. Sineri

Affranti dal dolore ne da… l'annuncio i figli PIPPO, FRA… CESCA, MARIA, NICOLA, ELIO, il genero AMBROG… BARALE, le nuore CONCET… NA, GIUSEPPINA e CRISTI… i cognati DAMMINO, AMB… GIO e SANTINA SALANIT… nipoti, pronipoti e parenti tu…

Un grazie particolare al d… TAMBURINI, ai signori med… e personale tutto della Cli… Medica Universitaria.

I funerali seguiranno mart… alle ore 10.15 dalla Cappella d… l'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

Partecipano al lutto le fa… glie:
— ZARI
— STALIO
— PALMAN
— BOTTERI
— OGRISI
— SBONA
— BOEMM

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

L'anima buona di

Alberto Mlinar

Maestro del lavoro

è tornata a Dio.

Ne danno il triste annunci… nipoti ANNY e PIETRO FRA… COL.

I funerali seguiranno dom… lunedì alle ore 11 dalla Cappe… dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1975

---

†

Il 1.o agosto in Cornuda (T… è serenamente spirato col c… forto dei SS. Sacramenti il

CAV.

Giuseppe Rocco

segretario comunale capo a…

Ne danno il mesto annunc… a tumulazione avvenuta, i fi… la nuora, i nipoti.

Si ringraziano sentitamen… tutte quelle persone che han… preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa di suffrag… verrà celebrata lunedì 11 c… rente alle ore 19, nella chiesa S. Teresa, via Manzoni 22.

Trieste, 10 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attesta… ni d'affetto tributate alla ca… moglie

Ada de Stradi

ringrazio tutti coloro che … sono stati vicini nel doloro… momento, in particolare il pr… CAMERINI, il dott. PETZ e tu… to il personale della divisione Cardiologia.

Il marito PAOLO

La S. Messa in suffragio ve… rà celebrata nella Parrocchia d… S. Cuore (via del Ronco) ma… tedì 12 agosto alle ore 8.

Trieste, 10 agosto 1975

Nell'impossibilità di farlo pe… sonalmente, come avremmo d… siderato, commossi ringraziam… tutti coloro che in vario mo… hanno preso parte al grande d… lore per la perdita della nost…

MAMMA e NONNA

Maria Allegretto

Una Santa Messa sarà ce… brata martedì 12.8 alle ore … nella Chiesa di S. Vincenzo d… Paoli.

Fam.: ALLEGRETTO DALBERTO CALLIGARIS

Trieste, 10 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi p… la dimostrazione d'affetto c… tanti amici e parenti hanno v… luto esprimere al nostro caro

Giuseppe

ringraziamo tutti coloro che … sono stati vicini nel doloro… momento.

Famiglia CONTRI

Trieste, 10 agosto 1975

Commossi per le attestazio… di affetto tributate al nost… caro

Marcello Lapel

ringraziamo quanti in vario m… do presero parte al nostro d… lore.

La moglie e familiari

Trieste, 10 agosto 1975

Mamma, sorelle, fratelli, co… gnate, cognato e nipoti, rico… dano

Giorgio Toninato

di anni 29

nel secondo anniversario dell… morte avvenuta in occasione d… un gesto generoso che gli h… meritato la medaglia al valo… civile.

Sagrado, 10 agosto 1975

Nel primo triste anniversario della scomparsa della cara

Antonietta Deponte

da Capodistria

La ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto le sorelle, il cognato e le nipoti.

Tolmezzo - Trieste 10 agosto 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«IN EBOLLIZIONE» IL MERCATO CEREALICOLO

Oltre il 20 per cento il deficit russo di grano

Gli S.U. hanno sospeso le vendite «in attesa di accertamenti» - Cala anche il raccolto CEE

Washington, 9

Il quotidiano «Washington Post» scrive oggi che la «Central Intelligence Agency» (CIA) ha ricevuto nuove informazioni secondo cui il deficit del raccolto di grano sovietico potrebbe raggiungere i 40 milioni di tonnellate: oltre il 20 per cento del raccolto medio. Il senatore democratico Henry Jackson da parte sua ha affermato che il deficit cerealicolo potrebbe raggiungere nel 1975 nell'URSS 44 milioni di tonnellate e ha avvertito che «la grande rapina cerealicola del 1972 può essere messa in ombra dal grande salasso del 1975». Nel 1972, infatti, Mosca acquistò 19 milioni di tonnellate di grano negli Stati Uniti ed alcuni milioni di tonnellate da altri paesi; tali acquisti alimentarono e alimentano tuttora vivaci polemiche negli Stati Uniti.

Secondo le previsioni attuali del dipartimento dell'agricoltura statunitense, invece, la produzione cerealicola sovietica si aggirerà sui 185 milioni di tonnellate, cioè circa 31 milioni di tonnellate al di sotto delle previsioni ufficiali sovietiche. Ma il ministero ritiene che l'URSS ricorrerà alle importazioni soltanto per una quota di 20 milioni di tonnellate. Queste valutazioni del dipartimento dell'agricoltura potranno tuttavia essere aggiornate quando sarà pronto il rapporto di un gruppo di specialisti tornato ieri a Washington dopo un giro di 19 giorni in alcune zone dell'URSS interessate al raccolto primaverile. E' la prima volta che Mosca consente agli americani di rendersi conto sul posto della situazione dei raccolti sovietici e di confrontare così le proprie valutazioni con i dati ufficiali sovietici.

Il segretario di stato all'agricoltura, Earl Butz, ha intanto disposto che vengano temporaneamente sospese le vendite di grano americano all'URSS, avvertendo in maniera non ufficiale i commercianti privati americani di non stipulare più contratti con i sovietici finché i funzionari del dipartimento dell'agricoltura non abbiano espresso le loro previsioni sull'attuale raccolto di grano negli Stati Uniti.

Si è appreso frattanto a Bruxelles che il raccolto cerealicolo complessivo della Comunità europea (CEE) è valutato attualmente intorno ai 101-102 milioni di tonnellate per l'anno in corso, contro 108 milioni di tonnellate del 1974. La flessione prevista si colloca sul 5 p.c. ed è stata attribuita ad un calo del 3 p.c. nell'area investita a cereali, alla scarsa semina autunnale e al ritardo verificatosi nella semina primaverile. La previsione si basa su dati disponibili al 30 luglio. Già il 1.o agosto, infatti, il commissario all'agricoltura della CEE, Pierre Lardinois, dichiarava probabile una flessione nei raccolti di quest'anno, che per il frumento doveva collocarsi su un valore del 10-14 p.c.

Secondo l'ufficio di statistica della CEE, invece, tale calo sarà del 9,5-11,5 p.c., con una produzione frumenticola di 40-41 milioni di tonnellate, contro i 45,2 milioni prodotti nel 1974.

Per quanto riguarda l'orzo, Lardinois prevedeva un calo del 6-8 p.c., mentre l'ufficio di statistica sostiene che la produzione si avvicinerà ai 34-35 milioni di tonnellate, con una variazione pressoché nulla rispetto ai 34,7 milioni di tonnellate dell'anno scorso.

(Ansa - Ap - Dow Jones Italia - Upi)

«PIEDI NERI» PORTOGHESI



Telefoto Upi

Lisbona — Dimostrazione di protesta di rifugiati portoghesi dall'Angola. I «piedi neri» portoghesi sostengono che i loro problemi sono ignorati dal Movimento delle forze armate, e accusano la stampa filo-governativa di distorcere gravemente le loro attuali condizioni

NULLA SEMBRA ORMAI POTER SALVARE L'ANGOLA DA UNA SANGUINOSA TRAGEDIA

L'MPLA PADRONE DI LUANDA DOPO NUOVI FEROCI SCONTRI

Potrebbe essere una vittoria temporanea: Holden Roberto col grosso dei suoi s'avvicina alla capitale - L'esodo dei bianchi rallentato dalla penuria di benzina

Luanda, 9

Circa 150 soldati del FNLA che restavano a Luanda hanno lasciato la capitale, sotto la protezione delle forze portoghesi, per imbarcarsi su una nave che li porterà al porto di Ambriz, dove si trovano forti concentramenti di forze di quel movimento. Si tratta dei soldati che proteggevano il quartier generale del FNLA, attaccato ieri dall'MPLA, e intorno al quale si è combattuto per oltre dieci ore. Con i soldati, sono partiti anche alcuni collaboratori dei ministri del FNLA nel governo provvisorio, ma i ministri stessi resteranno a Luanda, sotto la protezione dei soldati portoghesi. Il più importante fra questi esponenti politici è Ngogola Kabangu, ministro dell'interno e primo ministro ad interim.

Il ministro dell'economia Vasco Almeida (portoghese) ha dichiarato che il suo ministero non funziona più. A Luanda c'è una forte scarsità di carburanti e di viveri. Per quanto riguarda i primi, risulta che una petroliera partirà prossimamente da Lisbona, ma impiegherà circa due settimane per arrivare. La mancanza di carburante si riflette soprattutto sul ponte aereo per l'esodo dei profughi europei, che è stato rallentato. Per quanto riguarda i viveri, l'Angola ha risorse alimentari sufficienti, ma, sia per i combattimenti sia per la mancanza di benzina, le derrate non arrivano a Luanda.

Tuttavia la minaccia maggiore che grava su Luanda è quella rappresentata dall'esercito di Holden Roberto, presidente del FNLA, che si sta avvicinando alla città a marce forzate. Un portavoce del fronte ha dichiarato che Roberto dovrebbe raggiungere la periferia cittadina in serata o nella giornata di domani.

Violenti combattimenti erano avvenuti per tutta la notte nel centro di Luanda, in prossimità del palazzo presidenziale. I combattimenti erano cominciati verso le 22 di ieri sera quando forze del «Movimento popolare per la liberazione dell'Angola» (Mpla) avevano attaccato con bazooka, mortai, mitragliatrici e razzi il quartier generale dei rappresentanti del «Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola» (FNLA), ritiratisi nei giorni scorsi dal governo per protestare contro il richiamo a Lisbona dell'alto commissario portoghese, gen. Silva Cardoso.

Le forze del FNLA di guardia al quartier generale del loro movimento hanno immediatamente risposto al fuoco e le sparatorie sono continuate per tutta la notte fino alle 10 di stamani. Secondo un bilancio tre persone sono morte molte altre sono rimaste ferite, numerose automobili sono state danneggiate ed un edificio è stato distrutto dal fuoco. Per la prima volta ai combattimenti hanno partecipato, a fianco del FNLA, anche elementi del terzo movimento di liberazione, l'«UNITA» (Unione per l'indipendenza totale dell'Angola).

La scorsa notte unità dell'esercito portoghese hanno preso posizione in prossimità dei luoghi dei combattimenti per impedire ai civili di avvicinarsi ma non sono intervenute. Da parte sua una portavoce del FNLA ha annunciato che se le unità dell'MPLA, che hanno praticamente il controllo militare della capitale, riprendono i loro attacchi il fronte per rappresaglia farà saltare in aria la raffineria di Luanda. Infatti una delle poche posizioni nella capitale che erano rimaste in mano al FNLA prima dell'evacuazione è il forte di Sao Pedro da Barra che sovrasta il porto e controlla l'accesso alla raffineria.

Nel resto del paese combattimenti tra i due movimenti rivali vengono segnalati in prossimità di Caxito, (60 chilometri a Nord-Est di Luanda), importante nodo stradale che controlla l'accesso alla capitale. Attualmente nelle mani del Fronte nazionale; a Malange, un centro di coltivazione del cotone a 320 chilometri ad Est di Luanda e a Mossamedes, un porto dell'Angola meridionale. Per quanto riguarda l'enclave di Cabinda, un comunicato militare annuncia che attualmente vi si trovano soltanto le forze dell'MPLA dopo che sono state evacuate quelle dell'UNITA in seguito al profilarsi del pericolo di scontri.

(Ansa - Afp) - Ap - Reuter - Upi)

CONTINUA LA «RECLUSIONE» CHE L'EX PRESIDENTE SI E' AUTOIMPOSTO

A un anno dalla caduta Nixon non ha voluto rompere il silenzio

I pochi che lo hanno incontrato ne parlano come di un uomo repentinamente invecchiato E' indebolito dalla flebite ma anche dalle enormi preoccupazioni di ordine finanziario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Clemente, 9

Nel suo discorso d'addio alla Casa Bianca pronunciato un anno fa, Richard Nixon disse che un uomo deve scendere nelle profondità delle valli per comprendere la gloria delle vette. Questi ultimi 12 mesi hanno rappresentato per Nixon la profondità dell'abisso, e non vi è ormai più spazio per lui sulla vetta della montagna. La scelta di Nixon è stata quella di rifugiarsi in un guscio così impenetrabile che nessuno ha potuto raggiungerlo dall'esterno, ad eccezione dei suoi familiari e dei suoi amici più intimi. Così nessuno può dire come egli abbia reagito alla sua settima crisi, a parte qualche indiscrezione non controllabile.

Sembra tuttavia che, dopo essere stato con un piede nella tomba nell'ottobre scorso, l'ex presidente degli Stati Uniti abbia recuperato la sua salute. Senza rinunciare al suo sdegnoso isolamento, egli compie ogni tanto qualche passeggiata fino alle spiagge sabbiose che si stendono sotto le rocce su cui si trova la sua residenza di San Clemente, chiamata «Casa Pacifica» in lingua spagnola. La sua flebite è ormai sotto controllo, tanto che Nixon può giocare a golf una volta alla settimana.

La tenuta di Nixon è rigorosamente sorvegliata, 24 ore su 24, da 33 agenti del servizio segreto. Nel corso di un anno, Nixon non si è avventurato fuori dalla sua residenza più di una dozzina di volte. Eccezionalmente, egli ha partecipato a un party in suo onore offerto da suoi amici a Palm Springs e si è recato una volta all'ospedale di Long Beach per una visita di controllo. Raramente, egli compie qualche escursione in auto lungo la costa del Pacifico. Durante queste passeggiate egli è stato fatto segno a qualche amichevole cenno di saluto da parte dei passanti che l'avevano riconosciuto, ma anche a qualche segno di ostilità.

Anche se la salute di Nixon è migliorata, una recente foto dell'ex presidente degli Stati Uniti, scattata di nascosto da un turista sulla spiaggia, mostra il volto di un uomo tristemente invecchiato in un solo anno, sotto il peso delle sue disgrazie e del repentino ripudio dei suoi concittadini. Rughe profonde, molto profonde, sono scavate sotto i suoi occhi. La linea una volta ferma e decisa della sua bocca è alterata. La bocca è cascante, ed egli sembra molto più vecchio dei suoi 62 anni.

Sembra però che il tenace silenzio dell'ex Presidente degli Stati Uniti debba presto finire. Giovedì scorso la rete televisiva americana NBC ha rivelato che l'agente di Nixon Irving Lazar sta negoziando un'intervista esclusiva dell'ex Presidente alla televisione. La NBC ha precisato che le trattative sono state concluse senza stipulare per ora un contratto e che Lazar sta trattando con «altri» che potrebbero offrire una cifra maggiore e che accetterebbero più facilmente le condizioni poste da Nixon sul testo dell'intervista. Inoltre è risaputo che Nixon sta lavorando sei ore al giorno alla stesura delle sue memorie, già acquistate per due milioni e mezzo di dollari da una casa editrice di New York collegata con la Warner Bros, che ha già pagato una certa somma come anticipo.

L'ex Presidente ha bisogno di denaro. Egli deve pagare 467 mila dollari di tasse arretrate e di interessi. Inoltre le spese legali per l'affare Watergate ammontano a oltre 250 mila dollari. Le due ville di Nixon. dollari. Le parcelle dei medici che hanno curato la sua flebite sono dell'ordine di decine di migliaia di dollari.

Le due ville di Nixon, quella di San Clemente e quel... trambe pesantemente ipotecate. Recentemente, il più affezionato ed efficiente raccoglitore di fondi di cui disponga Nixon, il rabbino Baruch Korff, è stato pregato di darsi da fare per raccogliere tra i sostenitori dell'ex Presidente, con una colletta, 300 mila dollari per pagare le spese legali.

Nixon dispone di una pensione governativa di 60 mila dollari all'anno (circa 40 milioni di lire), alla quale ha diritto come ex Presidente degli Stati Uniti. Il governo di Washington inoltre gli passa 45 mila dollari all'anno per il mantenimento della sua segretaria e degli agenti del servizio segreto che sorvegliano la villa di San Clemente, un edificio di stile spagnolo con un tetto di tegole rosse e con un ampio «patio» interno. Eppure Nixon non ce la fa a far fronte a tutti i suoi innumerevoli impegni finanziari, e questa è forse la principale preoccupazione che amareggia la sua vecchiaia e che lo indurrà a uscire dal suo tenace isolamento per aumentare i suoi introiti.

Jack Fox

LANCIO DEL «COS-B» DALLA BASE AMERICANA DI VANDENBERG

NUOVO SATELLITE EUROPEO CONTROLLA I RAGGI «GAMMA»

Regolare ingresso in orbita - Servirà a studiare i «buchi neri» La partecipazione italiana raggiunge il venti per cento del valore

Darmstadt, 9

Il centro europeo di operazioni spaziali «ESOC» ha annunciato a Darmstadt che il satellite europeo «Cos-B» è stato lanciato dalla base americana di Vandenberg alle 03.46 (ora italiana). Il lancio è avvenuto regolarmente. In origine era previsto che il lancio avvenisse ieri, ma un guasto ad un aereo della Nasa addetto alle operazioni telemetriche di base a Johannesburg (Sud Africa) ha provocato un rinvio di 24 ore.

L'«ESOC» ha comunicato, sulla base delle ultime informazioni pervenute da Vandenberg, che il satellite è entrato in orbita. «Cos-B», abbreviazione di «Cosmoc-B», segue un'orbita estremamente ellittica: 349 chilometri di perigeo e 99.779 di apogeo. Il lancio è avvenuto mediante un vettore «Delta». Il ruolo della Nasa è stato di provvedere al lancio e di seguirlo fino al momento del distacco del satellite dall'ultimo stadio del razzo-vettore. «Cos-B» è un satellite di forma cilindrica pesante circa 278 chili. Trasporta un laboratorio astronomico telecontrollato destinato a compiere ricerche nel campo delle radiazioni «gamma».

Il «Cos-B» inaugura la carriera dell'agenzia spaziale europea, l'«ASE» che ha sostituito le due separate organizzazioni di ricerca spaziale (Esro) e per i razzi vettori (Eldo): è l'ottavo satellite realizzato con questo tipo di collaborazione. Al «Cos-B» hanno lavorato industrie di sette dei dieci paesi che formano l'«ASE» e precisamente Germania federale, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Italia, Gran Bretagna, sotto la responsabilità della tedesca «MBB». Per l'Italia hanno partecipato la «Laben», che ha fornito l'apparato per la codificazione dei segnali, e la «Selenia» per quasi tutta l'elettronica di bordo che rappresenta il venti per cento del valore del satellite, cioè circa due miliardi e mezzo di lire. Sono della «Selenia» il sistema per la rilevazione e l'elaborazione dei dati scientifici e gli apparati di telecomunicazione fra il satellite e le basi a terra.

A quattro paesi (Francia, Germania, Italia, Olanda) appartengono i sei laboratori che hanno realizzato gli esperimenti per lo studio dei raggi «gamma». Due sono italiani: il laboratorio di fisica cosmica e tecnologie relative del Consiglio nazionale delle ricerche, diretto dal prof. Giuseppe Occhialini, e l'Istituto di fisica dell'università di Palermo del prof. Livio Scarsi. Il primo ha progettato la parte elettronica della raccolta e codificazione dei dati, e il secondo un piccolo rilevatore di raggi «X», che permetterà un confronto con i tempi di arrivo dei raggi «gamma» per chiarire eventuali rapporti fra i due tipi di emissioni.

Dal «Cos-B» gli astronauti si aspettano grandi risultati, come la maggiore conoscenza dei fenomeni di produzione di energia nelle stelle della nostra galassia, esplosioni di violenza senza confronti che gli stessi studiosi non avevano immaginato. Sono i cosiddetti «buchi neri» di incerta esistenza, corpi condensati che avevano le dimensioni del nostro sole e che sono stati ridotti per una serie di esplosioni e «aspirazioni» di materia ad oggetti a volte di poche decine di chilometri di diametro conservando la massa originaria, cioè fino a un milione di milioni di milioni di chili per centimetro cubo. Un corpo con una simile forza di gravità non fa sfuggire neppure la luce, si comporta come una «buca di energia».

I satelliti destinati allo studio dei raggi «X» hanno confortato gli astronomi con qualche risultato che proverebbe l'esistenza almeno di un «buco nero», e ora con il «Cos-B» puntato allo studio delle sorgenti di raggi «gamma» ad alta energia si spera di saperne di più. «Cos B» è studiato per una vita di due anni e dovrebbe esaminare almeno 24 sorgenti di raggi. *(Ansa)*

IMPREVISTA DICHIARAZIONE AL TERMINE DELLA VISITA A KINSHASA

Giscard annuncia l'embargo sugli armamenti al Sud Africa

La mossa di Parigi punta a un miglioramento nei rapporti con gli altri paesi dell'Africa: sono già stati siglati tre importanti accordi economici con lo Zaire

Kinshasa, 9

Il Presidente Valery Giscard d'Estaing ha annunciato che la Francia non venderà più al Sud Africa armamenti terrestri ed aerei. Nel corso di una conferenza stampa tenuta insieme al Presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko, al termine di una visita alla diga di Inga, Giscard d'Estaing ha annunciato inoltre la decisione della Francia di partecipare a tre progetti nello Zaire: costruzione e finanziamento di un sistema di trasmissioni televisive e telefoniche via satellite: sviluppo delle industrie agricole-alimentari nel settore della Nsele; contratto a lungo termine per l'acquisto di rame dello Zaire.

Giscard ha d'altra parte annunciato che invierà nelle prossime settimane gli inviti per la ripresa della conferenza sull'energia e le materie prime, conferenza che sarà preceduta da una riunione ministeriale preparatoria del gruppo dei 27.

A proposito del Sudafrica, Giscard ha dichiarato che la Francia condanna in maniera assoluta la politica di apartheid ed ha precisato che l'embargo sulla vendita di armi non si applica agli armamenti marittimi. Nel 1972 la Francia aveva imposto un embargo decennale sulla vendita al Sud Africa di quelle armi che potessero essere usate in operazioni di polizia contro i guerriglieri nazionalisti. Tale embargo non si applica agli aerei ed ai sottomarini. Dal nuovo blocco sono invece escluse solamente le navi.

Intervenendo a sua volta, il Presidente Mobuto ha dichiarato che il problema dell'enclave di Cabinda dovrebbe essere dissociato da quello dell'Angola ed ha auspicato che la popolazione di Cabinda possa decidere il proprio destino mediante un referendum sotto gli auspici dell'ONU e dell'OUA.

Il comunicato congiunto pubblicato al termine della visita nello Zaire del Presidente francese dichiara che tale visita è stata caratterizzata da una convergenza di vedute sui principali problemi internazionali e dalla volontà di rafforzare la cooperazione tra i due paesi.

I due Presidenti — indica il comunicato — si sono trovati d'accordo nel riconoscere il ruolo insostituibile delle Nazioni Unite per la salvaguardia della pace e della sicurezza internazionale. Circa il Medio Oriente essi hanno convenuto che una pace vera e duratura può scaturire soltanto dal rispetto delle risoluzioni dell'ONU, riconoscendo nello stesso tempo il diritto dei palestinesi e la necessità di Israele di avere frontiere riconosciute sicure e garantite.

Dopo aver detto che per l'Angola i due Presidenti hanno espresso la loro preoccupazione formulando la speranza che l'indipendenza sia raggiunta nella calma, il comunicato dichiara che le due parti hanno concordemente condannato la politica di apartheid praticata nell'Africa australe.

A Pretoria il comandante in capo delle forze di difesa sudafricane, ammiraglio H. Biermann, si è rifiutato di commentare la decisione del Presidente francese. L'ammiraglio Biermann ha messo in rilievo che attenderà di avere il testo ufficiale della dichiarazione del Presidente francese prima di fare eventualmente un commento. Gli osservatori rilevano che l'annuncio di Giscard d'Estaing di sospendere le forniture di armi avviene due giorni dopo la decisione sudafricana di ordinare quattro «Airbus A 300B» per un valore di 385 milioni di franchi francesi, contratto per il quale la Francia aveva fatto diversi passi, molti dei quali a livello ufficiale.

Commentando il contratto «Airbus», il più importante concluso fra Sud Africa e Francia a parte le forniture di armi, il quotidiano di Johannesburg «Rand Daily Mail» (opposizione) ha scritto che le relazioni nel campo del commercio delle armi tra i due paesi «avevano influito sulla decisione di acquistare l'aereo di progettazione francese». L'annuncio della sospensione delle vendite di armi francesi è stata accolta con sorpresa negli ambienti vicini al governo sudafricano nei quali si insiste sulle buone relazioni esistenti tra i due paesi.

(Ansa - Afp - Reuter)

NUOVO EMENDAMENTO PRESENTATO IN INDIA

Indira si assicura l'immunità a vita

Dopo l'approvazione non sarà più perseguibile per i reati commessi prima o durante il mandato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 9

La camera alta del parlamento indiano ha approvato oggi un nuovo emendamento costituzionale che assicura al primo ministro l'immunità tanto sul piano penale che civile. L'emendamento è stato approvato con 154 voti a favore e nessun contrario, appena due ore dopo la sua presentazione all'assemblea da parte del ministro della giustizia H. Gokhale.

Anche in questa occasione i membri dell'opposizione hanno boicottato la seduta. Il boicottaggio era iniziato 15 giorni fa per l'arresto, a loro giudizio arbitrario, dei loro capi e per l'imposizione della censura che ha come conseguenza, fra l'altro, di impedire la pubblicazione di tutti quei discorsi che hanno il torto di essere sgraditi all'esecutivo. L'emendamento approvato in data odierna passa ora all'esame della camera i cui lavori sono stati aggiornati ieri ma che si prevede verrà riconvocata quanto prima e successivamente all'esame delle assemblee dei vari stati prima di divenire legge.

Frattanto le assemblee statali hanno cominciato a riunirsi oggi in sessione straordinaria per la ratifica degli emendamenti costituzionali già approvati dal parlamento che hanno consentito alla signora Gandhi di annullare la condanna subita per illeciti elettorali. Il processo di ratifica riguardante tali emendamenti dovrebbe essere completato in giornata da parte della maggioranza delle 22 assemblee degli stati che costituiscono l'Unione indiana. Quindi l'emendamento passerà al Presidente della repubblica Fakhruddin Ali Ahmed per la firma.

Nessuno degli emendamenti, sia quello già approvato dal parlamento, sia quello presentato oggi alla camera alta, fanno il nome della signora Gandhi sebbene risulti evidente che solo lei ne possa essere l'immediata beneficiaria. Il nuovo emendamento stabilisce che il primo ministro gode dell'immunità a vita in campo penale per qualsiasi reato che abbia potuto commettere prima della sua nomina o durante la carica. Un'altra clausola dell'emendamento esclude qualsiasi azione civile nei suoi confronti mentre è in carica.

Il Presidente della repubblica, che costituzionalmente è capo dello stato, e i presidenti degli stati dell'unione già godevano di un'analoga immunità. Con il nuovo emendamento l'immunità viene ora estesa anche al primo ministro. Nel presentare l'emendamento alla camera alta, Gokhale ha detto: «Nel nostro stato democratico e repubblicano, il primo ministro ricopre una posizione altrettanto alta per cui si ritiene essenziale che la protezione prevista dall'articolo venga esteso anche alla sua persona».

Myron Belkind

L'INDAGINE SUI PRESUNTI CASI DI «DUMPING» NEL SETTORE

Solo tedeschi e giapponesi «svenderebbero» auto negli USA

Immediate le smentite dei costruttori - Anche la CEE ha protestato

New-York, 9

Fonti del dipartimento del tesoro che ieri ha aperto un'inchiesta sulla presunta vendita sottocosto (dumping) di auto straniere sul mercato americano, hanno fatto trapelare oggi che le prime indicazioni fanno già ritenere — se irregolarità si potrà parlare — esse saranno addebitate soprattutto agli industriali automobilistici giapponesi e tedesco-occidentali. L'annuncio di ieri, secondo cui l'inchiesta avrebbe interessato i sette paesi: Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Svezia, Giappone e Canada è stato — hanno spiegato le stesse fonti — più che altro una «formalità».

Infatti, non era possibile precisare se le responsabilità erano solo di uno o due paesi, prima ancora che avessero avuto inizio le indagini. Di conseguenza il sottosegretario al tesoro, David McDonald, il quale aveva annunciato ieri che l'International Trade Commission (Commissione per il commercio internazionale) avrebbe dato l'avvio a un'inchiesta per accertare il presunto «dumping», aveva detto che gli inquirenti avrebbero controllato il volume di affari di tutti quanti i produttori.

Nonostante la spiegazione fornita oggi, l'annuncio con il quale sono stati implicati ben otto paesi è stato quanto meno imprudente perché esso ha subito provocato tutta una serie di proteste da parte degli interessati, compresa quella della Comunità Economica Europea. In conclusione le stesse fonti hanno tuttavia anticipato che è prevedibile che l'inchiesta finisca con un nulla di fatto. Infatti per iniziare un'azione di rivalsa nei confronti degli eventuali responsabili del «dumping», bisogna prima dimostrare — in base alle vigenti leggi americane — che l'industria automobilistica nazionale «è rimasta danneggiata» dal presunto «dumpling»: si tratta di una dimostrazione, è stato detto, praticamente impossibile da ottenere.

(Ansa - Ap - Dow Jones - Italia)

Sventato un complotto contro Makarios

Nicosia, 9

La polizia cipriota ha sventato un complotto per assassinare il Presidente della Repubblica, l'arcivescovo Makarios: lo ha rilevato l'esponente greco-cipriota Glafkos Clerides, in un comunicato emesso dopo che notizie sul fallito complotto sono apparse sulla stampa locale. A quanto ha precisato Clerides, l'attentato avrebbe dovuto essere compiuto mediante un'automobile carica di esplosivo parcheggiata lungo il percorso seguito da Makarios tra la sede dell'arcivescovado e il palazzo presidenziale. L'automobile minata sarebbe stata fatta saltare mediante un congegno elettronico al momento del passaggio della vettura del Presidente.

Clerides ha affermato che nel complotto erano implicati elementi greci e greco-ciprioti, e ha aggiunto di aver avuto segnalazione del piano durante la sua sosta ad Atene due settimane fa di ritorno dai colloqui di Vienna con l'esponente turco-cipriota Denktash.

(Ansa - Upi)

DIALOGO CINO-EUROPEO



Telefoto Upi

Pechino — Il vicepresidente del congresso del partito comunista cinese, Tan Chen-lin, saluta Cornelis Berkfouwer, vicepresidente del parlamento europeo in visita nella capitale cinese

PRIME CONDANNE di ufficiali greci

Atene, 9

La corte marziale ha emesso questa sera le sentenze nel processo a carico dei ventuno ufficiali accusati di aver cospirato nel febbraio scorso contro l'attuale governo civile diretto da Karamanlis. Quattordici dei ventuno imputati sono stati condannati a pene detentive da quattro a dodici anni; gli altri sette sono stati prosciolti. Il processo a loro carico è durato diciassette giorni.

(Ansa - Afp - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DIPENDENTE Fiat vende 126. Telefono 813464. 477716 Q

FANTIC Motor 50 cross rodaggio vendo permuto 125, telef. 734638. 47652 Q

FIAT 850 Special 68 unipropietario 450.000 trattabili lunedì 413337. 47688 Q

FIAT 850 berlina 65 revisionata motore carrozzeria 250.000. Telefono 796494. 47672 Q

FIAT 124 1966 unico proprietario vendesi, telef. 790170. 47600 Q

FORD 1500 GT '65 perfetta sempre garage 71enne vende subito 350.000, telefono 31436. 47658 Q

FUORIBORDO Carniti 45 HP occasione. Telefonare 38157. 47682 Q

GOLETTA 18 m con equipaggio noleggio fine agosto-settembre. Tel. 752819. 25754 Q

LANCIA Beta 1400 perfetta novembre 1973 unico proprietario accessoriata vendo. Tel. 824357. 26849 Q

LAVERDA 250 2 mesi vende privato causa partenza visibile da lunedì via Petronio 5-A. 47530 Q

MASERATI coupé 1968 motore nuovo rodaggio perfettissima vendesi scambiasi berlina, possibilità pagamento 24 mesi. Tel. 755293. 47775 Q

MOTO Moschion, via XXX Ottobre 11, tel. 68600 offre moto d'occasione: Vespa Primavera 125, Laverda 750, Yamaha 500, Guzzi 850, Suzuki 500, KTM 175, SWM 100-125, Bultaco 175, Kawasaki 500-900 e Montesa 250. 1319 Q

MOTO Honda pronta consegna cilindrate 450-K5, 400 Four, nuovo 500-T inoltre prenotazione consegna settembre 500 Four nuovo 750-SS e 1000 Gold Wing - Walmotor via Milano 27-A, 040-62862. 47580 Q

MOTOCROSS 125 usata per dimostrazione occasione vendesi Melillo Settefontane 19 oppure 796129 ore pasti. 47710 Q

MOTOCROSS 50 Minarelli sei marce vendesi eventualmente permutasi con Ciao o Vespa. Telefonare n. 765088. 478363 Q

MOTORE fuoribordo diesel Carniti 6 PH vendesi occasione, telefonare lunedì 811351. 47640 Q

OCCASIONE: battello Alcione con Johnson 9,5, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

OCCASIONE vendesi causa partenza moto Suzuki 380 GT perfetta. Telefonare 744112. 47725 Q

OCCASIONE vendesi W. Golf 1500 blu metallizzato accessoriata 7.500 km perfetta. Tel. 813092 ore 8-16. 47718 Q

OCCASIONE Volkswagen 1500 ottimo stato vendesi. Telefonare Mucelli, 0481-76007. 47779 Q

OCCASIONE privato vende Kadett o scambiasi con 500 conguagliando. Telefonare 771087. 26812 Q

OCCASIONE vendo gommone con motore Mercury HP 10. Telefonare 826139 martedì pomeriggio. 47696 Q

OCCASIONI: fuoribordo Johnson 6 HP, altri 5 e 10 HP vendonsi. Rivolgersi Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

OCCASIONISSIMA vendo miglior offerente barca vela completa ormeggio Barcola. Tel. 791926. 47861 Q

PILOTINA Tripesce con 20 HP Evinrude 1973. Pilotina Cranchi con 20 HP Evinrude 1973. Pilotina «Ombrina» con 10 HP Mercury 1975. Vendonsi d'occasione Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. Pronta consegna, facilitazioni di pagamento. Lunedì aperto. 47640 Q

PILOTINA Fiart m 4,98, due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele, pronta consegna. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

PRIVATO vende Zodiac Mark 1 con Mercury 20, venti ore effettive; occasione. Telefono 8.30-10 0481-77371. 3792 Q

PRIVATO vende seminuova Mini 1001 agosto 1973, telef. 64288. 47602 Q

RARA occasione moto Benelli 250 bicilindrica quasi nuova solo 3.000 km perfetto stato accensione elettronica parabrezza segnalatori vendesi 650.000, visibile garage Centrale, Slataper 5. 47528 Q

RENAULT 4 1972 accessoriata vendo Tel. 51592. 47690 Q

SWM 125 perfetto pochi chilometri lire 600.000 rateizzabili. Telefonare 740617. 47700 Q

SWM pronta consegna tutte le cilindrate modelli ER-ES, ciclomotori nuova produzione da lire 172.000 su strada concessionario esclusivo Walmotor. 47580 Q

VENDESI Fiat 500 anno 1964 60.000 Telefonare domenica lunedì 757762. 47540 Q

VENDESI gommone seminuovo. Tel. 744917. 47538 Q

VENDESI Honda 750 , 500 Four, Lancia coupé 1300 S '71. Lunedì garage, Hermet 1. 47542 Q

VENDESI Fiat 850 coupé lire 600.000. Tel. 751775 lunedì 14-16. 73726 Q

VENDESI scafetto con motore HP 15 lire 350.000. Lunedì tel. 31802. 47542 Q

VENDO Ape 500 MP dicembre '74. Tel. 793733. 47626 Q

VENDO imbarcazione «Star» ottime condizioni accessoriatissima completa di carrello. Telefonare Rana, 0431-43579. 47851 Q

VENDO moto BMW anno '73 600 cc. Tel. 420098. 47478 Q

VENDO motore marino «Mac» 10 cavalli due ore mare. Telefonare 0481-72790 dalle 14 alle 15. 7217 Q

VENDO Triumph Spitfire causa partenza. Tel. 796875. 400.000. 47678 Q

VENDO Suzuki 380 GT ancora in garanzia. Telefonare martedì 38157. 47682 Q

VENDO 1100 D vera occasione. Telefonare 212744. 47630 Q

VENDO 128 unico proprietario del 69 perfetta 60.000 chilometri 800 trattabili. Telefono 732831. 26808 Q

VENDO Ducati 350 Scrambler. Telefono 731671 lunedì 13.30 15. 47692 Q

VENDO 124 special 69 lire 480.000, tel. 823962. 73720 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer Gilera, rateazioni diciotto mesi senza cambiali, consegne immediate. Agenzia Piaggio, telefono 764127. 25907 Q

JAWA 350 bicilindrica 1 anno ottima 500.000 trattabili. Telefono 415678. 47686 Q

125 special gommoni novembre 1971 vetri azzurrati atermici gancio traino unipropietario 1.450.000. Telefono 771860. 47831 Q

127 special 3 porte 6 mesi vendesi. Telefono 755550. 47562 Q

127 special 3 porte 6 mesi 7000 km perfetta, tel. 422468. 47576 Q

500 F, Innocenti spider 950, occasione vendo, tel. lunedì 415022. 47654 Q

500 F privato 1967 gommata 290.000 lunedì 413337. 47688 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

AFFITTASI latteria avviata posizione centrale. Cassetta 3 SPI, 34170 Gorizia. (7220 R)

CERCASI signora sola per lavori domestici. Solo benestante contraccambio vitto alloggio e stipendio telef. 742882. 47714 R

GRADISCA d'Isonzo affittasi vendesi trattoria, vasto parcheggio. Telefonare 99687. 7216 R

PRIMA di investire il vostro denaro consultateci. Vi costerà poco e potrà rendervi molto. Scrivere a Petronio. Casella postale n. 607. 26806 R

VENDO locanda paraggi Stazione arredata con 22 posti letto, 5 milioni. Tel. 31937. 47536 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512-38102 vende: DUINO CERNIZZA ultimi ogni comfort salone bistanze servizi giardino finiture accurate prossima consegna mutuo concesso 50%. OPICINA QUERCE ultimo appartamento con mansarda ampia terrazza consegna autunno. SISTIANA panoramico piano 3.o soggiorno 3 stanze mansarda 2 terrazze 2 garage cantina. ZONA SEVERO panoramico bistanze ogni conforto libero. SETTEFONTANE piano 2.o tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli. SAN CILINO piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio. VILLINO RUPINGRANDE nuovo 4 vani garage cantina giardino mq 1500. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAGLIAPIETRA 4, piano 2.o, tutti comfort libero lussuoso mq 200 vendesi. Visite 15-17. Immobiliare Italia. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale corso costruzione, zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. VENDONSI appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Mutui HABITAT-INDEX con rata estinzione meno di un affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.30. 47570 S

A.A.A. APPARTAMENTI CENTRALI OCCUPATI due camere, cucina, bagno, oppure due camere, soggiorno e cucinino, entrambi con poggioli, ascensore e riscaldamento centrale, vendonsi condominio, grande occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.30. 47570 S

A.A.A. APPARTAMENTO vista panoramica, zona tranquilla, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. - Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.30. 47570 S

A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI moderni casa signorile, stanze singole o raggruppate a due o a quattro sullo stesso piano vendonsi con ampie facilitazioni pagamento. Possibilità acquisto più piani. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885, feriali 16-19.30. 47570 S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo al 9 per cento in 10 anni concesso dall'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.30. 47570 S

A.Z. ATTICO bellissimo primo ingresso, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, comfort moderni, accurate rifiniture VENDESI PRONTA ENTRATA. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. AURISINA in zona ville iniziata costruzione palazzine con giardino varie grandezze. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. CASETTA in via Commerciale, camera, cucina, gabinetto VENDESI. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. GRADO vendesi monovano centralissimo in casa signorile di nuova costruzione. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. MINI appartamenti in diverse zone con tutti i moderni comfort vendonsi pronta entrata a partire da 9.800.000. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. OPICINA bellissimi appartamenti varia grandezza in zona verde tutti i moderni comfort VENDONSI CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. PRESSI GIARDINO PUBBLICO vendonsi due o tre stanze, cucina, servizi, tutti i moderni comfort PROSSIMA CONSEGNA ANCHE IN PIANI ALTI - MUTUI 75% GIA' APPROVATI. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. S. GIOVANNI - LONGERA in zona tranquilla vendonsi appartamenti in palazzina nuova costruzione. Disponibili appartamenti con giardino proprio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VILLA località Barcola vista mare con 1500 mq di giardino vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VILLA località Visogliano vista mare con 400 mq di giardino vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VILLA località F. Severo vista panoramica con 2600 mq di giardino vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VILLA località Costiera con spiaggia vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A. SAPPADA: appartamenti in condominio o villa condominiale duetre vani, possibilità mutui. DOMUSAPPADA, tel. 0435-69252, ore ufficio. 3733 S

ACQUISTEREI villa casetta giardino zona Besenghi Navali. Cassetta 1 Z, SPI Trieste. (26811 S)

ACQUISTEREI appartamento Grado rilevando eventuale mutuo pagamento rimanenza contanti. Telefonare 83146 Gorizia mattinata. 7236 S

APPARTAMENTI varie grandezze, nuovi inintermediari vendonsi. Telefono 741375. 2731 S

APPARTAMENTI DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA ACCESSORI CANTINA POSTO MACCHINA ZONA PANORAMICA CONSEGNA '75 POSSIBILITA' MUTUO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 418637 ORE UFFICIO. 47841 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina ogni comfort moderno posto macchina vendesi. Tel. 724720 - 747076. 47546 S

APPARTAMENTO vuoto 64 mq tutti comfort moderni rifiniture extra posto macchina vende privato. Tel. 71466 sabato 10-12 domenica 8-12. 47879 S

APPARTAMENTO zona Carducci, 5 vani, ascensore, riscaldamento, vendesi facilitazioni, visitare feriali Crispi 5 III. 47632 S

A SAPPADA: terreni edificabili per costruzioni condominiali. DOMUSAPPADA, tel. 0435-69252, ore ufficio. 3733 S

A STARANZANO via Papa Giovanni XXIII vendonsi appartamenti 3-4 vani, accessori, ripostiglio, box. Mutuo ventennale. Telefonare n. 41558. 3779 S

CAMERA cameretta cucina centralissimo primo piano lussuosamente ammobiliato vendesi con o senza mobilia causa partenza. Telefonare 793090. 26816 S

CARLO Alberto 3 stanze servizi rinnovato riscaldamento metano vendesi. Telefonare lunedì 68234 ore 9-12. 47666 S

CEDESI 2000 metri terreno montagna Piancavallo cui 300 fabbricabili miglior offerente. Telefonare n. (0481) 77194. 7239 S

CERCASI casa bifamiliare con orto o giardino, eventualmente colonica da restaurare zona periferica o atipiano. Telefono 792880. 47791 S

COMMERCIALE 148-2 nuovo vendesi ultimo piano soggiorno 2 stanze cucinino terrazza, telef. 422155. 47596 S

CONTANTI acquisto villino zona altipiano eventualmente cedo condominio nuovo conguagliando, cassetta 17 Z SPI. (47578 S)

COSTRUTTORE edile costruirebbe villa in cambio terreno. Tel. 757554.

DOBBIACO vendesi appartamento nuovo arredato lusso 52 mq soleggiatissimo vista monti. Tel. (0474) 72141. 47352 S

GORIZIA vendesi miglior offerente appartamento 4 stanze servizi veranda, cantina, giardino riscaldamento autonomo gas metano. Telefonare 2362. 7235 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni: (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi con vista sul porto, ottime rifiniture, riscaldamento, aria condizionata. Varie occasioni: Città Giardino, Grado-Pineta, possibilità mutui anche ventennali. 800 S

GRADO Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, occasione vendite affittanze convenienti. 6713 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino terrazze panoramiche tutti comforts moderni. Gallina 4. 47680 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle avanzata costruzione 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazze panoramiche tutti comforts moderni. Gallina 4. 47680 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero lussuoso centralissimo 4 stanze cucina bagno poggioli. Gallina 4. 47680 S

IMMOBILIARE VESTA vende Sappada prontingresso 2-3 stanze soggiorno cucino bagno tutti comforts. Gallina 4. 47680 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione zone Crispi D'Annunzio Giulia Miramare 1-2-3 stanze cucina servizi. Gallina 4. 47680 S

IN PALAZZINA vista panoramica, aria condizionata, ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi. Telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

LIGNANO Sabbiadoro appartamento ammobiliato grattacielo 60 metri spiaggia vendesi occasione. Telef. 744800. 47704 S

LOCALI appartamenti uffici liberi varie grandezze vendonsi facilitazioni. Telef. 35126 ore ufficio. 47632 S

PANORAMICISSIMO Gretta rifiniture moderne ricercate 2 stanze stanzetta cucina bagno-doccia 17.900.000 vendesi libero, telef. 415635. 47646 S

PRIVATO acquisterebbe bistanze cucina comfort inintermediari, telefonare 742516. 47664 S

PRIVATO vende appartamento in villa a Cattinara bistanze salone doppi servizi cantina giardino riscaldamento autonomo. Telefonare 825345 13 - 15. 47773 S

PRIVATO vende appartamento zona centrale nuova costruzione 75 mq tutti conforts 12 milioni contanti, 6 milioni mutuo approvato. Tel. 793452. 47720 S

PRIVATO vende appartamento viale Sanzio camera cameretta soggiorno cucinino cantina. Telfeonare n. 53820. 47799 S

PRIVATO vende due stanze soggiorno cucinino, paraggi San Giovanni. Tel. 53141. 47526 S

PRIVATO vende Grado centro appartamento soleggiatissimo due stanze, due stanzette, riscaldamento, tutti comfort. Telefonare n. 80778. 3780 S

PRIVATO vende casetta camera cameretta cucina bagno senza giardino 8.000.000, tel. 742114. 47608 S

PROVINCIA Udine confinante Gorizia zona tranquilla panoramica, vendesi 4.000 mq terreno tutto fabbricabile lire 4.000 mq, oppure lotti da 1.000 mq 8.000 mq. Rivolgersi Ninino Tullio, Visinale Iudrio, Corno Rosazzo. 47480 S

TARVISIANO vendonsi nuovi appartamenti mansarde prezzi e condizioni vantaggiose. Telefonare 0428-6418. 7135 S

TERRENI Basovizza, Padriciano, Farnetti ecc., accesso auto, alberati, indicatissimi per roulotte o pik-nik vendosi lire 2.000. Telefonare 731117 mattinata. 47544 S

TERRENI edificabili amena posizione vendo Doberdò. Telefonare Turriaco 76396. 3749 S

TERRENI per costruzione palazzine, ville, casette e anche roulotte, dintorni Muggia, vista mare vendonsi da lire 2.000 in poi. Telefonare 731117 mattinata. 47544 S

TERRENO edificabile vendesi a Rupingrande, tel. 227112. 47582 S

TERRENO al mare Grignano zona turistica vendesi. Cassetta 6 Z, SPI Trieste. (47717 S)

VENDESI appartamento con giardino Opicina 3 camere cucina bagno terrazzo cantina. Tel. 208285. 26679 S

VENDESI appartamento bicamere servizi cantina panoramico senza intermediari, telef. 817708 mattino. 47634 S

VENDESI casa panoramica con due appartamenti via Cesare Dell'Acqua n. 40, telef. ore lavorative 750286. 47638 S

VENDESI appartamento 2 camere cucina ogni comfort moderno zona panoramica. Tel. 723104. 47546 S

VENDESI appartamento tutti accessori a Portici (Napoli) eventualmente scambiasi con altro a Trieste. Telefonare 60512. 47795 S

VENDO casetta con bagno giardino, telef. 8-14 tel. 421520 feriale 421115. 47650 S

VIA GINNASTICA 16 visitare feriali vendonsi appartamenti liberi 2-5 camere, facilitazioni. 47632 S

VILLETTA Opicina vuota completamente rinnovata parco favoloso 1 stanza stanzetta cucina bagno più wc poggiolo pronto ingresso affittasi 60.000 mensili compensando spese coniugi referenziati. Telefonare 422894 pranzo o cena. 47845 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CATTOLICA - HOTEL COLUMBIA, tel. 0541-961493. Sulla spiaggia, confortevolissimo, camere servizi privati, menù a scelta, servizio primordine, giardino, parcheggio. Bassa da 5000, sconti bambini. 7232 T

CHIANCIANO TERME - Hotel Carlton, tel. 0578-4395. Centrale, piscina, giardino. Agosto 10.000. 7046 T

IGEA MARINA - HOTEL NETTUNO, tel. 0541-630015. Sul mare, cucina casalinga, trattamento familiare, ogni comfort, parcheggio. Offerta speciale: 24-31 agosto 4500. Settembre 4000 Iva compresa. 7231 T

OPICINA agosto settembre affittasi stanza due letti bagno. Tel. 220143. 73724 T

RICCIONE - HOTEL MONTECARLO, tel. 0541-42048. Sul mare, camere con servizi privati, balconi vista mare, parcheggio coperto, trattamento individuale, cabine spiaggia, bar. Dal 25-8 - settembre 4800 complessive. 7233 T

RICCIONE - PENSIONE ATENE, tel. 0541-42642. Vicino mare, tranquilla, giardino, parcheggio. Pensione completa dal 24-8 - settembre lire 3500-4000 complessive. Gestione propria. 7234 T

RIMINI - MIRAMARE - Pensione Esedra, tel. 0541-32132, pochi passi mare, familiare, ottimo trattamento. Bassa 3000, luglio 3800, agosto 5200. 5775 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL SANS SOUCI, tel. 32798. Moderno, vicinissimo mare, camere con-senza servizi. Maggio 3000-3400. Giugno-settembre 3200-3500. Luglio agosto modici. Direz. propria. 5332 T

RIMINI - Hotel Fedora, tel. 81230, in 1.a linea sul mare, camere servizi, balcone, ottimo trattamento. Giugno-settembre 4600 complessiva di IVA. 6129 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti, tel. 81544. Tranquilla, camere servizi, giardino, Giugno-sett. 3500. Luglio 4500. 1-20/8 5500 compl. Direz. propria. 5581 T

RIMINI - HOTEL VILLARGIA, viale Cormons, tel. 22964. Vicinissima mare, parcheggio, camere servizi, soggiorno. Maggio 3500. Giugno-sett. 4000. Alta interpellateci. 5900 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Baden Baden, via Viareggio 15. Tel. 0541 - 33313. Nuovo, camere servizi, balcone, ascensore. Parcheggio. Bassa 3800 - Luglio 4700. Direzione proprietario. 6130 T

RIMINI RIVAZZURRA - Pen[…] Palma, tel. 32211, vicinissima […] camere servizi, balconi vista […] parcheggio. Giugno-Settembre […] luglio 4300, agosto interpellat[…]

RIMINI RIVAZZURRA - Hotel […]miri, tel. 32622, abit. 33236, […] spiaggia, moderno, camere s[…] ascensore. Bassa 4000, luglio […] agosto 6000 compl.

RIMINI - BELLARIA - PENS[…] GIUSEPPE VERDI. Tel. 0541-[…] vicinissima mare, tranquilla, […]liare, giugno - settembre 350[…] glio 4000, sconto bambini 2[…]

RIMINI-BELLARIVA — Hotel […]bus. Tel. 0541-32703 sul lungo[…] camere servizi, balconi, ascen[…] accogliente familiare. Bassa […] Luglio 4800, Agosto 8500 com[…]sive.

RIMINI HOTEL DIPLOMAT 2.[…] tel. (0541) 80011. Sul mare, […] camere servizi, balconi, sal[…] colori, menù a scelta. Bassa […] 8500, alta 10.000-15.000 Iva […]presa.

RIMINI - HOTEL MAREBELLO […] 32255. 20 metri mare, tranq[…] moderno, camere servizi, par[…]gio. Bassa 4500 IVA compresa […]rezione propria Vannucci.

RIMINI MIRAMARE Hotel Bli[…] 33067. Vicino mare, tranquillo […]cina casalinga. Bassa 3400-360[…]glio 4100-4300, sconti comitive […]sto interpellateci.

MATRIMONIALI
U Lire 200 per par[ola]

ATTENZIONE! All'Agenzia ma[tri]moniale «La Vostra Stella» un […]tro gratuito per vedove […]nullatenenti. Telefonare 763714 […]tedì mercoledì.

OPERAIO vedovo 48 anni co[…]rebbe signora vedova pre[…]mente sola bella presenza aff[…]sa onesta massimo 40-45 anni […]po matrimonio. Cassetta 15 Z, […] Trieste. (47[…])

TRENTANOVENNE presenza, […]tamento proprio, lavoro sicuro […]lazionerebbe anche ragazza m[…] presenza, seria, scopo matrim[onio] Gradito telefono, cestinasi […]mi. Cassetta 20 Z, SPI Triest[e] (47[…])

VOLETE sposarvi? Segnalazioni tuite. Faro, Casella postale […] 71100 Foggia.

DIVERSI
V Lire 200 per par[ola]

ALMA Astrologia Chiromanzia, […]tomanzia. Tel. 38742 esclusiva[…]te ore 16-20.

ASTROLOGIA scientifica. I Kin[…]rietà riservatezza, appuntamen[to te]lefonando 773849.

STELLA Chiromanzia Grafologia […]dioestesia Cristallomanzia Nu[…]logia Tasseografia. Telefonare 763714.

TOMBA famiglia comprasi. Tele[…] 416033.